DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 291

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 8 Dicembre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
## Appartamenti in affitto introvabili: «I prezzi salgono»
Agrusti a pagina II

**La storia**
## Amore e Psiche, Veneto Banca vende un gesso: 400mila euro
Crema a pagina 16

**L'intervista**
## Mondiali, le pagelle di Fabio Capello: «Mbappé fenomeno CR7 fuori? Giusto»
Boldrini a pagina 20

# Pnrr, il patto sulle modifiche

▸Von der Layen incontra Mattarella e Tajani e apre alla revisione degli obiettivi del Piano

▸«Dialogo eccellente tra Bruxelles e governo italiano». Ma nessuna deroga sulle riforme

Ora c'è il sì di Ursula von der Leyen a rivedere gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). A incassarlo, durante un pranzo di lavoro in prefettura a Milano è stato il capo dello Stato, Sergio Mattarella, accompagnato dal ministro Tajani. Ma attenzione: rivedere gli obiettivi del Pnrr non vuol dire, fanno sapere dal Quirinale, rinunciare a realizzare le riforme. La svolta della presidente della Commissione europea, è stata svelata da un comunicato del Quirinale in cui si sottolinea il «dialogo eccellente» tra Bruxelles e il governo italiano per l'attuazione del Pnrr.
Gentili a pagina 2

**Le idee**
## Il gioco allo sfascio che fa male al Paese
**Alessandro Campi**

C'è l'opposizione dialogante, quella intransigente ma leale, quella responsabile, quella costruttiva ma ferma. E c'è poi l'opposizione a prescindere, quella a cui non va bene niente. Della serie: il governo ha sempre torto, anche quando potrebbe avere ragione. Con tanti saluti all'interesse generale, al bene comune, al senso dello Stato, all'utile dei cittadini, allo spirito di mediazione che è il sale della politica.

Ad esempio: il Ponte sullo Stretto non s'ha da fare. Non perché sia un'opera inutilmente dispendiosa, tecnicamente difficile da eseguire, a rischio di corruzione, di eccessivo impatto ambientale, persino poco utile sul piano della viabilità. Se queste fossero le preoccupazioni, potremmo discuterne, per capire quanto sia realmente fondate. No, è un'opera da bloccare perché Matteo Salvini ha deciso di intestarsela come ministro dell'Infrastrutture. E Salvini, in quanto Salvini, dice e fa sempre cose sbagliate.

Ma anche Meloni, in quanto Meloni, difficilmente può fare anche cose buone. Questo governo, per chi ha scelto nei suoi confronti (...)
Continua a pagina 23

**Verona.** Tutti militanti di estrema destra

## Agguato ai tifosi marocchini guerriglia a Verona: 13 fermi

ASSALTO Un'immagine del blitz durante i festeggiamenti per la vittoria del Marocco sulla Spagna.
Pederiva a pagina 11

**Milano**
## Alla Scala l'omaggio al capo dello Stato Giorgia canta l'inno
**Mario Ajello**

«Mi sembra di aver avuto una bella accoglienza, no?». Giorgia Meloni, tra il primo e secondo tempo della "prima" della Scala, dopo essere scesa dal palco reale (...)
Continua a pagina 3

**Il vertice**
## Trivelle nel Delta, la parola ai tecnici

Trivellazioni in Alto Adriatico, dal vertice tenutosi ieri a Roma tra due ministri e un viceministro non è arrivato un sì, ma neanche un no. I tre per un'ora hanno ascoltato il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, che, oltre a essere personalmente contrario alle perforazioni nel Delta del Po, si è fatto anche portavoce delle istanze del territorio, con tutti i no messi in fila dai sindaci e dagli enti locali. La decisione finale? Affidarsi alla scienza. Ieri è stato infatti deciso che il "tavolo istituzionale" sarà affiancato da un "tavolo tecnico".
Vanzan a pagina 10

# Quattro ragazzini dietro la rapina al supermercato

▸Belluno, arrestato un 17enne: accoltellò il titolare del negozio. Presi anche i complici

Ci sono quattro minorenni dietro la rapina violenta in un supermercato di Ponte nelle Alpi (Belluno). In carcere è finito un 17enne, accusato di aver accoltellato il titolare del negozio mentre il complice minacciava di sparare a un amico del commerciante. Altri due minorenni poi sono indagati per favoreggiamento: avrebbero aiutato gli amici a cambiarsi i vestiti dopo aver compiuto la rapina: il bottino non superò i 150-200 euro.
Longhi a pagina 13

**Veneto**
## FdI contro la Lega sui casoni di Caorle: «Ci copiano la legge»

**Sull'annosa questione dei "casoni" di Caorle, è scontro in Consiglio regionale: FdI accusa la Lega di aver copiato il testo di una proposta di legge.**
Vanzan a pagina 10

**Veneto**
## Zaia presenta il suo libro, i "salviniani" latitano

Le prime truppe zaiane sono arrivate all'appuntamento pomeridiano. A guidarle l'ex braccio destro in Regione Veneto Gianluca Forcolin che ha rimandato la partenza delle vacanze pur di esserci. Perché ieri, alla libreria "Moderna" di San Donà di Piave, per far fronte alle tante richieste di partecipazione alla presentazione del nuovo libro di Luca Zaia si è dovuto andare in doppia: un incontro alle 17.30, un altro alle 19.30. Tanti leghisti, ma i salviniani locali non si son visti. Così l'appuntamento è diventato una cartina tornasole della spaccatura interna alla Lega.
De Bortoli a pagina 8



# Cinzia uccisa dal marito lite sui soldi per le slot

Ci sarebbe l'ombra di una ludopatia dietro la tragica uccisione di Cinzia Luison, la 60enne parrucchiera massacrata dal marito, Giuseppe Pitteri, a San Stino di Livenza. I carabinieri hanno scoperto che l'uomo era entrato nella spirale del gioco d'azzardo: il Tribunale, su richiesta dei familiari, aveva nominato a luglio un amministratore di sostegno. Lui si sentiva vittima di un sopruso ed era convinto che i familiari volessero appropriarsi dei suoi soldi, e ciò lo aveva incattivito. Le figlie hanno dichiarato che da tempo era violento.
Amadori a pagina 12

**Nordest**
## La Fondazione, eredità di Antonio ragazzo d'Europa
**Angela Pederiva**

La sua ultima foto su Instagram era stata postata nel giorno dell'Immacolata: un selfie a Nordest, davanti a un gazebo con la bandiera blu stellata e l'hashtag (...)
Continua a pagina 17

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Agenda del Leone 2023" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2023" + € 3,00

# I rapporti con l'Europa

IL RETROSCENA

# Modifiche al Pnrr, von der Leyen apre «Dialogo con l'Italia»

▶Pranzo con Mattarella e Tajani: dalle Ue sì alla revisione del piano

▶Avanti con le riforme strutturali e verifica sugli obiettivi raggiungibili

ROMA Ora c'è il sì di Ursula von der Leyen a rivedere gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). A incassarlo, durante un pranzo di lavoro in prefettura a Milano è stato il capo dello Stato, Sergio Mattarella, accompagnato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Ma attenzione: rivedere gli obiettivi del Pnrr non vuol dire, fanno sapere dal Quirinale, rinunciare a realizzare le riforme come quella della concorrenza, del fisco, del codice degli appalti, etc. Non a caso martedì Mattarella era tornato a chiedere al governo di «rispettare gli impegni» presi con l'Europa per il Pnrr «cui è legato il futuro dell'Italia».

La svolta della presidente della Commissione europea è stata svelata da un comunicato diffuso dal Quirinale. Una manciata di righe nelle quali è stato sottolineato il «dialogo eccellente» tra Bruxelles e il governo italiano per l'attuazione del Pnrr. E, soprattutto, si fa presente che da «parte italiana è stata ricordata la necessità di predisporre i necessari aggiustamenti al Pnrr tenendo conto dei nuovi fattori (inflazione, aumento dei costi di energia e materie prime) provocati in conseguenza dell'invasione russa dell'Ucraina».

Insomma, le modifiche al Pnrr servono. Su questa richiesta si salda un asse tra Mattarella e Giorgia Meloni. Ma questa revisione - avverte il capo dello Stato, d'intesa con von der Leyen - dovrà limitarsi agli investimenti, in particolare a quelli i cui costi sono lievitati a causa del caro-materiali. Traduzione: potranno essere ridotte o cambiate, le opere da realizzare entro il 2026 a causa dell'impennata del prezzo finale di realizzazione delle varie infrastrutture. Sulle riforme, invece, non ci sono margini per cambiamenti, perché sono il banco di prova su cui Bruxelles misura l'impegno dell'Italia a cambiare. Nodo che Ursula von der Leyen ha sottolineato in occasione della cerimonia di saluto a Mario Monti all'università Bocconi: «Le riforme sono il motore dell'economia italiana. Possono davvero dare una spinta alla ripresa».

Adesso, come spiega il ministro Raffaele Fitto responsabile dell'attuazione del Pnrr, c'è anche una data per avviare il processo formale di revisione del Recovery assieme alla Ue: l'iter comincerà a gennaio, dopo che il governo presenterà al Parlamento la relazione aggiornata sullo stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti, disegnando il quadro delle difficoltà che molti ministeri stanno evidenziando. Una cabina di regia, la prossima settimana, farà il punto sugli obiettivi alla portata, cercando lo sprint di fine anno che assicuri la terza rata da 19 miliardi di euro.

Fitto annuncia, di fatto, che da gennaio sarà avviato l'iter di modifica del Pnrr come prevede l'articolo 21 del regolamento europeo che lo istituisce. Secondo le regole, se il Piano non può più essere realizzato in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, lo Stato può presentare alla Commissione europea una richiesta motivata e una proposta di modifica. Se le motivazioni vengono accolte, la decisione passa al Consiglio Ue per l'ok finale.

IL NODO DEL PREZZO DEL GAS

Von der Leyen a Milano ha dispensato ottimismo. Per la presidente della Commissione Ue «l'impatto del Pnrr in Italia è ben visibile». E sul fronte della crisi energetica si è detta «molto fiduciosa» che la proposta di fissare un tetto massimo al prezzo del gas (price cup) «si concretizzerà entro la fine dell'anno». E qui è scattato un «grazie» al nostro Paese per «essersi fatto promotore di questa proposta».

Il problema è che la Commissione ha fissato una soglia per il price cap altissima, in modo da venire incontro alle perplessità di Germania e Olanda. Ed è per questo che Mattarella, durante la colazione di lavoro, si è detto «preoccupato» delle ricadute negative per famiglie e imprese in Italia a causa dell'alto prezzo del gas e ha auspicato una ridefinizione del tetto «realistica ed efficace». Sarà questo il terreno di scontro al Consiglio europeo della prossima settimana. Con la presidente della Commissione convinta, comunque, che «l'Europa sia al sicuro» per questo inverno grazie agli stoccaggi di metano al 96%.

**Alberto Gentili**



**IL COLLE: «AGGIUSTAMENTI NECESSARI A CAUSA DELL'IMPENNATA DEI COSTI DI GAS E MATERIE PRIME E SERVE UN PRICE CAP REALISTICO ED EFFICACE»**

**FITTO: DA GENNAIO, DOPO LA RELAZIONE ALLE CAMERE, VIA ALL'AGGIORNAMENTO A CAUSA DI «CIRCOSTANZE OGGETTIVE»**

**STANDING OVATION PER MATTARELLA ALLA SCALA**

Cinque minuti di applausi per Sergio Mattarella al teatro della Scala: con lui la figlia Laura (a destra) e Ursula von der Leyen

LA STRATEGIA

# Superbonus, proroga al 31 dicembre E Meloni ferma la norma per il calcio

ROMA Sì ad allentare le maglie di "opzione donna", sì al superbonus del 110% per chi presenta il permesso a costruire (Cilas) entro il 31 dicembre e sì a un mese in più di stipendio all'80% per i neo papà in permesso. Nel giorno in cui sulla legge di bilancio piovono 3.104 emendamenti (617 della maggioranza), sono queste le concessioni di Giorgia Meloni e di Giancarlo Giorgetti ai capigruppo del centrodestra riuniti a palazzo Chigi. Ma nel conclave di maggioranza sulla legge di bilancio viene scandito anche un grosso "no". Destinatario: il presidente della Lazio, Claudio Lotito.

Meloni, al pari del ministro dell'Economia, non ne vuole sapere del piano "salva-calcio" presentato da Lotito. «Con le famiglie e le imprese in difficoltà, sarebbe insostenibile», ha scandito la premier, concedere la rateizzazione in cinque anni dei debiti alle società sportive. E tantomeno «sarebbe accettabile» lo scudo penale e amministrativo proposto dal presidente della Lazio. Dunque, pollice verso del governo all'emendamento al decreto Aiuti quater presentato da Lotito. «Anche perché», ha osservato Meloni, «questi debiti sono frutto soprattutto di malagestione» da parte delle società di serie A. «E in ogni caso», ha aggiunto Giorgetti, «un eventuale intervento deve valere per tutte le imprese, non solo per quelle del calcio». Per dirla con Andrea Abodi, ministro dello Sport: «Il governo è contrario per delle norme ad hoc per le società di serie A». E, da parte sua, la Figc stava già lavorando a un piano B: abbassare la sanzione per chi non pagherà dal 10 al 3%, e pressare l'Agenzia delle entrate affinché mandi alle società l'avviso bonario il prima possibile, in modo che paghino la prima rata ed evitino in questo modo la denuncia penale.

Il niet a Lotito, il cui emendamento era stato controfirmato in Senato praticamente da tutti i partiti, è stato solo un passaggio del vertice di maggioranza. «Bisogna marciare veloci e senza perdere tempo», ha avvertito Meloni che, tra vedere e non vedere, ha battezzato una "cabina di regia" sulla manovra per provare a dribblare gli intoppi. In più la premier ha provato a chiudere la querelle con Bankitalia: «Le critiche sono inevitabili, ma ciò che conta è che il giudizio complessivo è buono. E allora avanti, difendiamo la manovra dentro e fuori il Parlamento».

Resta però aperta la questione del tetto all'uso Pos nei negozi: «Il limite dei sessanta euro può essere abbassato, ne discuteremo in sede Ue. Ma non va snaturato, è di buonsenso e non aiuta l'evasione». E se cadrà nel vuoto la richiesta di Forza Italia di portare a 600 euro le pensioni minime («non ci sono le risorse», dicono a palazzo Chigi), avanza l'ipotesi di un "contributo di solidarietà" pagato dalle banche a favore dei commerciali che accettano i pagamenti con il Pos sotto i 60 euro. Buio completo, o quasi, invece su come sbloccare la cessione dei crediti per il superbonus del 110%: «Al momento una soluzione non c'è», dice un ministro che segue il dossier. Via libera invece, come si diceva, alla proroga al 31 dicembre.

IL NODO RISORSE

Su ogni tema il nodo è quello delle risorse. Meloni l'ha detto anche ai leader sindacali incontrati a palazzo Chigi: «Avete avanzato proposte sensate, ma purtroppo non ci sono i soldi per tutte. Il taglio del costo del lavoro è una priorità e faremo di più appena avremo le risorse». La flat tax per gli autonomi? «Non penalizza i lavoratori dipendenti». Lo stop all'indicizzazione delle pensioni più alte? «Abbiamo deciso di aiutare chi non ce la fa». I voucher? «Non diventeranno uno strumento per sottopagare i lavoratori». Parole che non hanno convinto Maurizio Landini (Cgil) e Pierpaolo Bombardieri (Uil), pronti a una serie di scioperi Regione dopo Regione a partire dal 12 dicembre. Soddisfatta invece la Cisl di Luigi Sbarra, che già aveva bocciato lo sciopero proclamato dai sindacati cugini, sulla «grande disponibilità a modificare la manovra», arrivata dal governo. Annotazione positiva anche dall'Ugl: «Il momento è difficile e non è l'ora della piazza ma del dialogo», secondo il segretario Paolo Capone. Replica di Bombardieri alla proposta di Meloni di un tavolo di confronto: «Con i tavoli non si pagano le bollette né si mangia».

Il percorso della manovra è comunque difficile. I «tempi sono strettissimi». E il "tesoretto" per soddisfare gli appetiti è di appena 700 milioni: 400 per accogliere le proposte di modifica parlamentare e 300 destinati alle richieste dei dicasteri. «Di certo tutti gli emendamenti di natura localistica verranno respinti», dicono a palazzo Chigi.

Alla chiusura dei termini, le proposte di modifica alla legge finanziaria presentate in commissione Bilancio della Camera sono state 3.104, di cui 617 intestate alla maggioranza (285 di FdI, 151 della Lega, 136 di FI, 45 di Noi moderati). Ma alla fine non saranno più di 450 gli emendamenti "segnalati" e dunque posti al voto, oltre a 250 per le opposizioni.

**A.Gen.**



**PRESENTATI OLTRE 3MILA EMENDAMENTI ALLA MANOVRA SINDACATI DIVISI SULLA MOBILITAZIONE LA CISL DICE NO**

## Il ministro Abodi sul caso Juventus

### «Nello sport si muore e si rinasce»

**«Mi trovo in mezzo tra la procura e la procura federale. Non sono certo io a dire chi è colpevole e chi no. Però la cosa bella dello sport è che si può morire e rinascere. E' successo a tante squadre, il Napoli, il Palermo e alla Juventus stessa che è andata in serie B. A costo di essere giudicato un pericoloso sognatore, credo che debba arrivare il momento della chiarezza e della responsabilità». Sono le parole del ministro dello Sport, Andrea Abodi, conversando nel Transatlantico della Camera con i cronisti, rispondendo a chi gli chiedeva cosa può succedere ora alla Juventus.**

La serata di gala

MELONI SCEGLIE GIORGIO ARMANI

Il premier ha scelto per la sua prima volta alla Scala un abito di velluto blu notte firmato Giorgio Armani Privé. Appartiene alla collezione alta moda del grande stilista, tempestato di punti luce con una cappa e le scarpe abbinate

# Scala, omaggio a Mattarella Giorgia (in blu) canta l'inno

▶Il Capo dello Stato e il tributo della platea alla prima: «La cultura russa non si cancella»

▶Premier sul palco d'onore insieme al compagno: «Così riusciamo a vederci...»

L'EVENTO

MILANO «Mi sembra di aver avuto una bella accoglienza, no?». Giorgia Meloni, tra il primo e secondo tempo della "prima" della Scala, dopo essere scesa dal palco reale condiviso con gli altri due presidenti, Mattarella e von der Leyen, confida la sua emozione: «Non ero mai stata qui, è il mio debutto». E lo ha superato perché i presenti l'hanno fatta sentire a casa, chi le fa i complimenti, chi cerca di conoscerla e lei non si nega, chi le chiede selfie («Sei la migliore del mondo»), chi commenta guardandola da vicino o da lontano: «Se lei ce la farà a governare, sarà un successo per noi tutti». Il presidente Mattarella – che lo scorso anno fu invitato a fare il bis sul Colle dall'intera platea scaligera in standing ovation – riceve ora un applauso di 5 minuti. E c'è chi grida dalla platea: «Viva il Presidente», «Grazie Presidente». Calore e stima. Lui è qui con la figlia Laura, con loro nel palco reale ornato di fiori bianchi ecco il sindaco Sala con la compagna Chiara, il governatore Fontana e tutti gli altri. Le maestranze del teatro vanno a trovare il presidente e lui – prima dell'incontro con il maestro Chailly che gli dice: «L'auspicio dello scorso anno per la sua permanenza sul Colle si è realizzato e siamo tutti contentissimi» – dice loro: «La cultura russa resta una grande cultura e non si cancella».

Ma riecco Meloni. Indossa un vestito Armani blu notte e sopra ha una mantella di velluto. Le scarpe a punta sono intonate. Orecchini d'oro e capelli raccolti in uno chignon. Racconta nella pausa: «Ogni pezzo della grandezza italiana mi emoziona. È qui siamo nel tempio della nostra storia. La Scala sintetizza ciò che siamo». È andata a fare i complimenti al maestro Chailly per questo suo Boris Godunov («Mi è molto piaciuto»). C'è con lei il compagno Andrea Giambruno in smoking d'ordinanza («Ogni tanto cerchiamo di frequentarci», sorride rivolto a lui). Conversa con il Capo dello Stato, con i ministri Sangiuliano, Casellati, Urso, con Ignazio La Russa e poi un grande abbraccio con un cantante, Graziano Galadone: «Sei un grandissimo». E spiega: «Graziano è uno degli interpreti del mio spettacolo prediletto che avrò visto chissà quante volte, Notre dame de Paris. Lui in quel capolavoro interpreta la parte di Febo».

La serata è cominciata comunque con l'inno di Mameli. Meloni nel palco reale, dal suo posto un po' defilato sull'angolo sinistro, canta Fratelli d'Italia suonata dall'orchestra prima del Beethoven dell'Inno alla gioia e all'Europa. E dalla platea, tutti con gli occhi all'insù per vedere i tre presidenti: non c'è mai stata tanta concentrazione di super-autorità per una "prima" della Scala e questa la modernità graffiante dell'opera ottocentesca di Modest Musorgskij è un grido contro la brama cieca di dominio e sugli orrori della guerra. «Conoscete la mia posizione in tema di conflitto in Ucraina – spiega Meloni – ma penso che la cultura sia un'altra cosa. Noi non ce l'abbiamo con il popolo russo o con la storia russa ma con le scelte di chi politicamente ha deciso di invadere una nazione sovrana. È una cosa diversa, ed è giusto mantenere separata la dimensione culturale da quella politica».

GRANDE CURIOSITÀ PER IL DEBUTTO DELLA LEADER FDI: NEL FOYER ANCHE LE SIGNORE MILANESI PROMUOVONO L'OUTFIT

IL PORTFOLIO DELLA SERATA

LE PROTESTE E GLI OSPITI

Sopra, il ministro Gennaro Sangiuliano con la moglie Federica Corsini e la senatrice a vita Liliana Segre. A destra, un momento della protesta davanti al teatro

IL TEATRO

Questa potrebbe essere definita "la prima della prima", ovvero il debutto del Godunov versione Chailly e insieme il debutto scaligero del primo premier donna e di destra. E si capisce anche alla Scala quanto siamo forti le aspettative su di lei e sul resto del governo. Osserva Sangiuliano: «Mi ha sempre colpito la storia di De Gasperi che nell'immediato dopoguerra volle intervenire per la rapida ricostruzione della Scala. Fu attaccato per questo. Ma secondo me fece bene perché questo era un simbolo della rinascita nazionale. Stasera sto pensando anche a Paolo Isotta gigante della critica musicale, autentico intellettuale di destra». Chi intanto a La Russa chiede un paragone tra il cinquecentesco Godunov e lo zar Putin giustamente non risponde e dice invece con uno dei suoi sorrisi: «Quello del sovrano raccontato nell'opera era un potere cattivo, noi siamo un potere buono». Qualcuno tra il pubblico, nell'intervallo, azzarda: «Vuoi vedere che ora Meloni si siede in platea come faceva demagogicamente il presidente Pertini?». Macché, significa non conoscere il rispetto per le forme e per le rappresentazioni dell'autorità di cui la leader di FdI, senza esagerare con la retorica e pur cercando di conservare la sua natura pop, applica in ogni occasione. E le signore milanesi, che l'aspettavano al varco, nel foyer approvano il look di Giorgia e il suo portamento, promosso perfino da Natalia Aspesi, simbolo dei salotti milanesi di sinistra, che per un po' ha aspettato l'arrivo dei politici all'ingresso ma poi è entrata in sala: «Ho una certa età ... e devo sedermi». Poco più in là Fedele Confalonieri: «Giorgia Meloni è brava. Sta lavorando bene», assicura. E tutta la buona società milanese - melomani e meloniani già convinti o in procinto - vuole conoscerla. Perciò c'è l'assedio a Tommaso Sacchi. È l'assessore milanese alla Cultura ed è lui a organizzare la cena di gala post Godunov, nello splendido palazzo cinquecentesco Spinola, a cui tutti vorrebbero partecipare: «Tommaso, ti prego, riesci a farmi entrare?». Nel menu della super festa vip c'è il risotto allo zafferano, la cassoeula su tortino di verza, il panettone con gelatina di mandarini (tutto molto milanese) e soprattutto un possibile contatto diretto con Giorgia. Ma lei torna subito a Roma, sarà per la prossima volta.

Mario Ajello

## Le misure economiche

# Multe, lo stralcio in bilico spetterà ai Comuni decidere la cancellazione

▶I sindaci potranno scegliere se cassare oppure no le cartelle fino a mille euro

▶L'allarme dell'Anci: così bilanci a rischio i vecchi ruoli valgono 300 milioni di euro

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA La cancellazione delle vecchie multe e delle altre cartelle emesse dai Comuni, non sarà automatico. La scelta se aderire o no allo stralcio delle cartelle esattoriali fino a mille euro di valore emesse dal 2000 al 2015, spetterà ai sindaci. Saranno cioè, i primi cittadini a dover decidere "volontariamente" di aderire o meno al condono inserito dal governo nella manovra di bilancio. Ad annunciare la modifica in questa direzione, che potrebbe essere recepita con un emendamento del governo alla manovra, è stato il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo, durante l'audizione in Parlamento sulle linee guida del Tesoro. Alla base di questa scelta c'è la tenuta dei bilanci degli enti locali. Le multe e le vecchie cartelle esattoriali, vengono conservate nei «residui attivi» dei bilanci dei Comuni, e non di rado aiutano i sindaci a far quadrare i conti anche se poi solo una parte marginale di questi vecchi crediti viene effettivamente riscossa.

### IL PASSAGGIO

L'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni, in un documento consegnato in Parlamento ha spiegato che lo stralcio delle cartelle esattoriali fino a mille euro esteso ai ruoli affidati al riscossore nazionale (agente della riscossione) fino al 2015, potrebbe causare seri problemi di bilancio. «Si tratta per la grande maggioranza», sostiene l'Anci, «di posizioni relative ad entrate potenziali comunali che vengono cancellate per circa 300 milioni di euro. Parte di tali cancellazioni», prosegue il documento, «avrebbero ancora margini di riscuotibilità e, in molti casi, l'intervento determina l'abolizione di residui attivi che concorrono alla formazione degli equilibri per un numero significativo di Comuni».

Per Alessandro Canelli, sindaco di Novara e delegato dell'Anci alla Finanza locale, «l'unico modo per permettere ai Comuni di procedere a questo stralcio, come aveva proposto l'Anci, sarebbe quello di stanziare da parte del governo di 80 milioni di euro in modo da dare sollievo ai bilanci». Uno stanziamento in pratica, pari al 25 per cento delle somme che i Comuni dovrebbero cancellare dai loro bilanci, pari alla percentuale che le stesse amministrazioni contano ancora di poter incassare. Ma, come detto, il governo ha scelto un'altra strada, quella dell'adesione volontaria dei Comuni alla sanatoria.

«In linea di principio», prosegue Canelli, «si può essere d'accordo sulla volontarietà, ma chi ha maggiore capacità di riscossione difficilmente aderirà». È anche vero però, che potrebbe essere difficile per i sindaci spiegare ai propri cittadini che le loro multe non saranno cancellate. Soprattutto in quei casi in cui dovessero essere alle porte elezioni amministrative. «Una via di mezzo», dice ancora Canelli, «potrebbe essere quella di lasciare libertà ai Comuni sulla soglia delle cartelle da cancellare». I sindaci in questo modo, potrebbero "limitare i danni" ai loro bilanci abbassando per esempio a 500 euro il limite dei mille euro previsto dal governo. L'Anci ha anche proposto al governo una disciplina per la definizione agevolata delle entrate locali, visto che non tutti i Comuni assegnano la loro riscossione all'Agenzia delle Entrate.

### IL DOSSIER

A pesare sui bilanci dei Comuni, comunque, non è soltanto lo stralcio delle vecchie multe. Anche gli aumenti "una tantum" per i dipendenti pubblici dovranno in qualche modo essere finanziati per pagare il personale comunale. Il bonus previsto dalla manovra è dell'1,5 per cento dello stipendio. I sindaci dovranno trovare le risorse per finanziare questo aumento all'interno dei loro bilanci. Per questo l'una tantum aggiuntiva 2023, secondo l'Anci, dovrebbe essere sostenuta da un congruo finanziamento statale di 400 milioni da destinare a tutti gli enti territoriali (Comuni, Città metropolitane, Province e Regioni), sulla base di stime, dice l'associazione, ancora in corso di determinazione. I margini per gli emendamenti restano comunque stretti. Il governo ha messo a disposizione per tutte le modifiche 400 milioni di euro. Esattamente quanto chiede l'Anci per il solo bonus ai dipendenti.

**Andrea Bassi**



**LA MODIFICA ALLA MANOVRA ANNUNCIATA DAL VICE MINISTRO LEO ARRIVERÀ CON UN EMENDAMENTO**

**PER ESTENDERE AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI IL BONUS INFLAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO SERVONO 400 MILIONI**

## Prezzi energia, torna l'ipotesi di un tetto nazionale

### IL CASO

ROMA Torna sul tavolo del governo l'ipotesi di un tetto nazionale al prezzo dell'energia. Nei giorni scorsi si è tenuta a Palazzo Chigi una riunione per valutare eventuali opzioni sostenibili di disaccoppiamento tra il prezzo del gas e quello dell'energia elettrica. Sono stati convocati diversi esperti in materia, ascoltati dal sottosegretario alla presidenza Giovanbattista Fazzolari insieme al titolare del Mase, Gilberto Pichetto e a Roberto Cingolani. Tra i temi si sarebbe ragionato anche di diversificare i prezzi dell'energia prodotta dalle diverse fonti rinnovabili (idroelettrico, geotermico, solare, eolico). Intanto il 13 dicembre in Europa si tornerà a discutere di tetto al prezzo del gas. Pichetto Fratin, in audizione, ha spiegato che «si ragiona sui 5 giorni e uno spread che si aggira sui 30-40 euro». In pratica, il price cap scatterebbe quando lo sbalzo di prezzo è superiore ai 30-40 euro per più di 5 giorni. Il gruppo di 15 Paesi che sostiene il price cap sta ragionando sulla proposta avanzata dalla Commissione europea che da un tetto di 275 euro al megawattora è passata a 220 euro. La richiesta fatta da Italia e Grecia è 160 euro.

**A. Bas.**



### Il magazzino fiscale dei Comuni

| Voce | Valore |
|---|---|
| Carico Ruoli affidato | 44,8 |
| Sgravi per indebito e quote annullate per provvedimenti normativi | 11,2 |
| Riscosso | 15,3 |
| Carico Residuo contabile | 18,3 |
| Carico sospeso | 2,0 |
| Soggetti falliti | 1,0 |
| Soggetti deceduti e ditte cessate | 1,7 |
| Nullatenenti | 1,2 |
| Contribuenti già sottoposti ad azione cautelare/esecutiva | 8,0 |
| Rate a scadere su dilazioni non revocate | 0,4 |
| MAGAZZINO NETTO | 4,0 |

*Dati in miliardi di euro*
*Rilevazione al 30/06/2020*

Withub

### Il debito fiscale

## Non riscosse imposte per 1.100 miliardi di euro

Una montagna da mille e cento miliardi di euro. E non sono bastate rottamazioni, saldi e stralci e sanatorie di ogni ordine e grado negli ultimi anni per scalfirla. Il magazzino dei crediti fiscali non riscossi dallo Stato è un pallone che si gonfia senza alcuna soluzione efficace. «Siamo l'unico Paese del mondo occidentale - ha messo in evidenza il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, nel corso della relazione parlamentare di aprile - ad avere un magazzino con crediti di 22 anni. Una situazione così è ingestibile». Sono sette anni che Ruffini si rivolge al Parlamento: il primo avvertimento nel 2015 quando era amministratore delegato di Equitalia. La cifra cumulata dal 2000 di tasse, imposte, multe non pagate dagli italiani ha raggiunto livelli "monstre". Per avere un'idea della dimensione del problema, basti pensare che il debito pubblico italiano è di circa 2.700 miliardi: se questi crediti fossero tutti riscossi, sparirebbe quasi la metà del debito.

## Il clima di tensione

**IL CASO**

# Minacce a premier e figlia condanna (anche) di Conte

▶Le intimidazioni via Twitter di un 27enne «Se togli il Reddito, ammazzo te e Ginevra»

▶Il centrodestra: «C'è chi soffia sul fuoco» Ma i grillini non ci stanno: «Accuse in malafede»

ROMA Un crescendo di intimidazioni e minacce di morte, condite da epiteti e offese sessiste. «Non togliere il reddito di cittadinanza perché muori», «ti sventro», «attenta che ti arriva un coltello in pancia a te e a tua figlia». Erano di questo tenore i messaggi indirizzati via Twitter a Giorgia Meloni e a sua figlia Ginevra, di 6 anni. Almeno cinque tra post e commenti recapitati sulla pagina del premier da un unico account, il cui autore era convinto forse di essere protetto dall'anonimato di un nome fake, "Sashamanexil" (anche se, secondo quanto appurato finora dalla polizia postale, la foto profilo era reale). Dall'altra parte della tastiera, hanno ricostruito gli inquirenti, c'era un 27enne disoccupato di Rosolini, nel siracusano, che adesso è indagato per violenza privata nei confronti del premier. L'uomo, secondo quanto accertato, da oltre un anno e mezzo beneficiava del reddito di cittadinanza. Quando le forze dell'ordine lo hanno raggiunto nella sua abitazione siciliana, ha provato a giustificarsi: «Non volevo far male a nessuno», ha detto Sasha L., già noto per alcuni precedenti di droga. «Ho agito per rabbia», si è difeso il 27enne, «temevo di perdere il sussidio».

**IL RESPONSABILE È UN DISOCCUPATO DI SIRACUSA: «HO AGITO PER RABBIA TEMEVO DI PERDERE IL SUSSIDIO»**

**CON GINEVRA IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA**

**Uno scatto postato su Instagram da Giorgia Meloni a settembre, che la ritrae insieme alla figlia Ginevra il primo giorno di scuola**

A denunciare il caso pubblicamente era stato l'account Twitter di Fratelli d'Italia, che ha postato le intimidazioni all'indirizzo del premier: «Finirai per far uccidere te e tua figlia, sporca p...», «finiscila co sta cosa di togliere il reddito sennò ti ammazzo», «non scherzo, mi faccio 40 anni di carcere almeno mangio». E nonostante gli attestati di solidarietà tributati al capo del governo e alla sua famiglia da parte di tutti gli schieramenti politici, la vicenda ha finito per innescare un botta e risposta tra maggioranza e Movimento 5 stelle. E in particolare, con il leader pentastellato Giuseppe Conte, che più volte nel corso degli ultimi mesi aveva evocato scenari da «guerra civile» se Meloni non si fosse decisa alla retromarcia sull'imporre una stretta al sussidio.

Il primo a farlo notare è Luca Ciriani: «Chi soffia sul fuoco della protesta violenta dovrebbe vergognarsi», osserva il ministro dei Rapporti col Parlamento, che definisce «oscene» le minacce rivolte al premier: «Ci aspettiamo condanne ferme da parte di tutti, partendo da Conte». Dello stesso tenore le parole di Guido Crosetto: «Il clima di odio che qualcuno sta cercando di alimentare da mesi continua purtroppo a fare proseliti», osserva il titolare della Difesa. E Licia Ronzulli, capogruppo di Forza Italia in Senato, pur senza fare nomi sottolinea: «Ci sono cattivi maestri che vanno in piazza a raccontare che aboliremo il Reddito, è una palese distorsione della realtà: qualcuno sta alimentando questo clima, sta aizzando le folle e armando le piazze».

**Sui social**

**Sopra, alcune delle minacce indirizzate alla premier dal 27enne indagato: «Ammazzo te e tua figlia»**

**IL BOTTA E RISPOSTA**

Un crescendo che fa fischiare le orecchie all'avvocato pentastellato. Che da Torino – dove è in tour proprio per incontrare i percettori dell'assegno – prima esprime la sua «ferma condanna, senza se e senza ma, per le minacce alla premier». Poi da Milano, replica a chi lo chiama in causa: «Non possono accusarci in malafede di alimentare queste minacce. Chi dice questo – mette in chiaro Conte – lo fa in modo strumentale e pretestuoso». E mentre lo stato maggiore grillino, pur esprimendo solidarietà a Meloni, difende il proprio leader («non si utilizzi questa brutta storia per fare sciacallaggio politico contro Conte e il M5S», avverte il capogruppo Francesco Silvestri), da destra a sinistra si moltiplicano i messaggi di vicinanza al premier. Così come gli appelli di chi chiede alla politica di condannare le minacce con una voce sola. Dal capo del Viminale Matteo Piantedosi («serve un fronte comune contro chi alimenta un pericolosissimo clima di odio e di violenza», dice il ministro dell'Interno), fino a Pier Ferdinando Casini: «Le minacce a Meloni sono rivolte a tutta la politica. Per questo – dichiara il senatore – bisogna unirsi nel respingerle con fermezza al mittente».

**Andrea Bulleri**

## Il fronte della Giustizia

# Caso intercettazioni nuovo affondo di Nordio «Dai pm poca vigilanza»

▶Il Guardasigilli: «Mi batterò fino alle dimissioni contro chi le diffonde»

▶Abuso di ufficio? «Può essere la morte politica dei sindaci, pronti ad abrogarlo»

LA STRATEGIA

ROMA Camera dei deputati, secondo round. La diffusione urbi et orbi delle intercettazioni è «una porcheria», una «deviazione dei principi minimi di civiltà giuridica su cui questo ministro è disposto a battersi fino alle dimissioni». Carlo Nordio non indietreggia, rilancia. «Non è vero che ho accusato i Pm di aver diffuso le intercettazioni, ma c'è stato un difetto di vigilanza». È un Guardasigilli combattivo quello che ieri mattina a Montecitorio ha presentato il suo programma per via Arenula, come al Senato il giorno prima. Senza ripensamenti.

IL NODO INTERCETTAZIONI

A partire dalla riforma delle intercettazioni che fa di nuovo discutere la politica. Telefoniche, telematiche, ambientali. Sulla carta, un mezzo per la ricerca della prova. Nei fatti, «uno strumento di prova», dice il ministro. Eliminarle? No, «vanno regolamentate», precisa, «se si vuole, si può, se non avviene vuol dire che c'è una *culpa in vigilando*».

L'altro pilastro del Nordio-pensiero su cui la premier Giorgia Meloni ha costruito gran parte del suo programma sulla giustizia si chiama separazione delle carriere. Da una parte il giudice del fatto, dall'altra il giudice di diritto. Si scalda, Nordio, di fronte a chi lo accusa di volere i pm assoggettati al potere politico, lui che è stato pm a Venezia per quarant'anni e in quella veste ha condotto inchieste di peso, dalle Brigate rosse al Mose. «Pensarlo è un insulto. La separazione delle carriere non è soggezione all'esecutivo. Questa è una speculazione per dire che il problema non esiste». E il problema, riprende l'ex toga, è «un sistema ordinamentale penalistico incoerente, perché poggia su pilastri incompatibili tra di loro». Nasce qui il «vulnus ad alcuni diritti individuali», come «la presunzione di innocenza, che continua ad essere vulnerale in vari modi, primo tra i quali l'uso eccessivo e strumentale delle intercettazioni, la loro oculata selezione con la diffusione pilotata, l'azione penale capricciosa». Un esempio? La custodia cautelare, «che non può essere lasciata al vaglio di un giudice singolo» ma deve essere decisa, sostiene Nordio, «da un organo collegiale, come correttivo a tante incarcerazioni ingiustificate».

Parole forti pronunciate da un ex esponente di spicco della categoria. Che infatti attirano forti reazioni. «Siamo d'accordo che le intercettazioni non devono essere divulgate, ma bisogna contestualizzare un'accusa così grave», ribatte piccato il presidente dell'Anm (Associazione nazionale magistrati) Giuseppe Santalucia, «sono successi episodi del passato a cui ha già risposto il legislatore».

Ma la polemica è anzitutto politica. A cavalcarla c'è il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte. Sulle barricate, dice lui, contro «una visione della giustizia che noi contrastiamo e ci riporta a disegni di qualche decennio fa delle forze di destra e centrodestra». Mentre dal Terzo Polo appongono una firma virtuale sul programma Nordio, «ineccepibile» a detta del numero due di Azione Enrico Costa.

Un programma - il ministro ci tiene a ricordarlo quando manca meno di un mese all'entrata in vigore della riforma Cartabia, snodo cruciale per il Pnrr - che oggi ha altre priorità. «La prima, la seconda e la terza emergenza sono economiche - spiega in Commissione a Montecitorio - il ministero vuole dare precedenza ai settori che dovrebbero avere un impatto sull'economia». È il caso, appunto, della maxi-riforma della Giustizia differita al prossimo 30 dicembre per accogliere il «grido di dolore» delle procure costrette a correre per adattare tempi e risorse alle nuove regole. Sono tre, spiega Nordio, le leve su cui poggia il grande reset della Giustizia italiana: «Trasformazione digitale, penso al progetto del tribunale online cui stiamo lavorando, un monitoraggio statistico e le opportunità di intervento delle politiche di coesione, con il ricorso alle risorse comunitarie».

STOP ABUSO DI UFFICIO

A un altro «grido», quello dei sindaci sulla necessità di rivedere il reato di abuso di ufficio, il governo intende dare una risposta in tempi rapidi, assicura Nordio. «Reati evanescenti, come l'abuso di ufficio e il traffico di influenze, vanno rimodulati - è la promessa del Guardasigilli, che venerdì scorso ha incontrato insieme al vice Francesco Sisto i primi cittadini riuniti nell'Anci - vi sono opzioni che vanno dalla abrogazione a una maggiore accentuazione della tassatività e della specificità». Una firma sulla carta sbagliata ed ecco che perfino una distrazione può segnare «la morte politica» di un sindaco, spiega il ministro. «Reati che rendono i pubblici amministratori inerti, paralizzati per paura non della condanna ma di dimissioni, estromissioni, fine delle carriere politiche, per la strumentalizzazione da parte di nemici. E, soprattutto, amici».

Francesco Bechis



LA "PRIMA" DAL CARCERE DI SAN VITTORE

Tutti a teatro. Lui no. Carlo Nordio ha assistito alla prima della Scala da una tribuna sui generis: il carcere di San Vittore. Dov'era anche Letizia Moratti.

IL MINISTRO ALLA CAMERA: «LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE NON È SOGGEZIONE AL GOVERNO»

CUSTODIA CAUTELARE: «DEVE DECIDERLA UN GIUDICE COLLEGIALE, CI SONO TROPPE CARCERAZIONI INGIUSTIFICATE»

### Il Comitato per la sicurezza

## Migranti, allarme sulla rotta balcanica: arrivi aumentati del 200%

ROMA Sono due gli allarmi che arrivano dal Comitato per l'ordine e la sicurezza che si è svolto ieri al Viminale: gli sbarchi di migranti, con particolare riferimento alla rotta balcanica, e il forte incremento di incidenti stradali negli ultimi mesi: solo nel weekend appena trascorso, infatti, ci sono stati 25 morti sulle strade. Il ministro Matteo Piantedosi sarà oggi a Bruxelles per il Consiglio dei ministri dell'Interno. Per l'Italia resta fondamentale una gestione dei rimpatri «europeizzata», così come ha ribadito di recente il premier Giorgia Meloni: «Ci vuole più Europa sul fronte sud». Quali gli scenari che si sono aperti? «La nuova rotta balcanico-danubiana ha determinato un considerevole aumento degli arrivi via terra rispetto all'anno passato (4.101 migranti irregolari rintracciati dal 1. gennaio al 25 ottobre rispetto ai 1.350 dell'analogo periodo del 2021), con una variazione percentuale pari a +203,78%», è stato sottolineato dalla direttiva firmata a dal ministro. L'incremento è stato registrato soprattutto «nel tarvisiano e in maniera più consistente al Brennero». Dall'inizio dell'anno «sono stati poco meno di 2.500 i migranti irregolari cui le pattuglie miste italo-austriache che operano sui treni in arrivo a Tarvisio dall'Austria hanno impedito l'ingresso nel territorio nazionale», mentre «al confine italo-sloveno, nello stesso periodo dal 1 gennaio al 25 ottobre di quest'anno si è registrato un notevole aumento di migranti irregolari rintracciati rispetto al 2021 (+23,62%, da 8.081 a 9.990)». Per quanto riguarda l'allarme sulle strade, oltre al previsto aumento di controlli per le feste di fine anno, partirà anche una campagna di sensibilizzazione per i giovani.

# Tensioni nel Carroccio

## LA POLEMICA

# Folla e bis di incontri per Zaia-scrittore I salviniani disertano

▶La spaccatura tra i leghisti si palesa in libreria a San Donà
Le sezioni si dividono. Il Pd: il governatore venga in Regione

SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA) Le prime truppe zaiane sono arrivate all'appuntamento pomeridiano. A guidarle l'ex braccio destro in Regione Veneto Gianluca Forcolin che ha rimandato la partenza delle vacanze pur di essere presente. Accanto a lui Alessandro Berton, presidente di Unionmare Veneto e i leghisti-sostenitori Nadia Danieli e Riccardo Fornasier, quest'ultimo talmente zaiano da essere presente anche al secondo turno. Perché ieri, alla libreria "Moderna" di San Donà di Piave, per far fronte alle tante richieste di partecipazione alla presentazione del nuovo libro di Luca Zaia *I pessimisti non fanno fortuna* si è dovuto andare in doppia: un incontro alle 17.30, un altro alle 19.30. Tanti leghisti, ma i salviniani locali non si son visti. Così l'appuntamento in libreria è diventato una cartina tornasole della spaccatura interna alla Lega.

### FOLLA TRASVERSALE

Per sentire Luca Zaia, intervistato dal giornalista Fabrizio Cibin, a San Donà di Piave non si sono mossi solo i militanti del Carroccio. Come lo scorso anno per il libro *Ragioniamoci sopra* l'accoglienza in città è stata calorosa e trasversale. Ieri, in prima fila, c'era il sindaco di centrosinistra di San Donà Andrea Cereser, poco più dietro Mauro Filippi, direttore generale dell'Ulss 4. Quanto ai leghisti, il "gruppone" è arrivato al secondo appuntamento, quello delle 19.30, con i consiglieri comunali Costante Marigonda e Maria Carla Midena, il militante Mauro Costantin, i simpatizzanti Federico Scapolan e Marisa Viotto e Valerio Busato, presidente del consorzio Bim. Ma i salviniani? Niente. In città, del resto, erano già circolate voci su assenze e prese di posizione. La proposta di partecipare all'evento del segretario della Lega di Musile Luca Rossi, infatti, era stata accolta da parecchi "no" dalla sezione. E il segretario del Carroccio di San Donà Alberto Schibuola martedì si era affrettato a precisare su Facebook di non essere presente per motivi di lavoro, smentendo divergenze politiche con il governatore, dopo che qualcuno aveva fatto «girare voci in città che non sarò alla presentazione del libro per dissidi politici. Nulla di più falso». «Speriamo che il governatore ricordi chi c'è e soprattutto chi non c'è oggi», hanno puntualizzato alcuni zaiani. Qualcuno del direttivo sandonatese della Lega in realtà c'era: Caterina Ave e Pasquale Iennaco, seduti in fondo.

**RILANCIA LE PAROLE DI FEDRIGA, L'EX DEPUTATO GRIMOLDI RIMOSSO DALLA CHAT: «ORMAI STA CON IL COMITATO BOSSI»**

LA PRESENTAZIONE Luca Zaia con il suo libro a San Donà

### A PALAZZO

Intanto a Venezia, dove ieri il consiglio regionale ha continuato la sessione di bilancio, il Pd ha stigmatizzato l'ennesima assenza del governatore: «Anziché essere qua con noi a discutere - ha detto Vanessa Camani - va in giro a promuovere il suo libro».

### ESPULSO

E a proposito di contrapposizioni tra salviniani e non salviniani è dell'altra sera la notizia che Paolo Grimoldi, ex segretario della Lega Lombarda e già deputato, è fuori dalla chat "Lega Salvini premier". Agli amministratori del gruppo WhastApp leghista non è andato giù l'ultimo messaggio postato da Grimoldi, un rilancio di agenzia con le parole del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che approvavano il dialogo tra le varie anime della Lega. «Gli ultimi post da lui pubblicati - si legge nel messaggio di "espulsione" - pubblicizzavano un'iniziativa che ai più pare in contrasto con la "Lega Salvini premier", destando, giustamente in molti di noi, un certo fastidio». Fuori dalla chat «perché divenuto ormai esponente del comitato del Nord», si legge ancora nel post con riferimento al gruppo promosso da Umberto Bossi. «Mai postato nessuna iniziativa del Comitato del Nord, qualcuno mente spudoratamente», la replica di Grimoldi che con l'eurodeputato Angelo Ciocca coordina il correntone bossiano.

**Davide De Bortoli**



# E in aula il conteggio dei tempi va in tilt

## IL CASO

VENEZIA Bocciature a nastro delle richieste di modifica giunte dall'opposizione di centrosinistra, ma anche guai tecnici per la maggioranza di centrodestra. Così ieri a Palazzo Ferro Fini a Venezia, dove il consiglio regionale del Veneto ha discusso e votato la Nota di aggiornamento al Defr. Seduta monopolizzata dagli emendamenti dell'opposizione - puntualmente bocciati - anche perché il tempo a disposizione dei consiglieri di centrosinistra, anziché diminuire intervento dopo intervento, aumentava sempre di più a causa di un guasto tecnico del sistema. Il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti ha così sospeso la seduta e ordinato il conteggio manuale dei tempi degli interventi. Tra gli emendamenti bocciati anche quello sul consumo del suolo presentato da Andrea Zanoni (Pd) che tra l'altro ha chiesto lumi sul "giallo" di una proposta di legge licenziata dalla Seconda commissione lo scorso 7 aprile ma mai arrivata in aula: «Non vorrei che questo ritardo fosse dovuto alla scelta di non disturbare chi sta progettando altri capannoni». *(al.va.)*

# Trivelle nel Delta: i ministri si affidano a un "tavolo tecnico"

▶Pichetto Fratin, Urso e Gava hanno ascoltato per un'ora il governatore Zaia. «Approfondire le istanze dei sindaci»

IL VERTICE

VENEZIA Trivellazioni in Alto Adriatico, dal vertice tenutosi ieri a Roma tra due ministri - Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso - e un viceministro - Vannia Gava - non è arrivato un sì, ma neanche un no. I tre per un'ora hanno ascoltato il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, che, oltre a essere personalmente contrario alle perforazioni nel Delta del Po, si è fatto portavoce delle istanze del territorio, con tutti i no messi in fila dai sindaci. La decisione finale assunta a Roma? Affidarsi alla scienza attraverso un "tavolo tecnico". Ma in serata il consiglio regionale del Veneto, con un emendamento alla Nota di aggiornamento al Defr, ha puntualizzato: "Ove siano acquisite evidenze scientifiche in ordine a ricadute ambientali pregiudizievoli per il territorio e l'ecosistema delle trivellazioni di gas, la Regione esprimerà la propria contrarietà".

Quello riunito ieri mattina al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase), era il "tavolo di confronto sul tema dell'estrazione di nuovo gas italiano in Adriatico". In pratica il "tavolo istituzionale" formato dai ministri Gilberto Pichetto Fratin (Ambiente) e Adolfo Urso con la vice Vannia Gava (Imprese e Made in Italy, Mimi). All'ordine del giorno l'incontro con il governatore del Veneto e i tecnici regionali, peraltro annunciato dallo stesso Pichetto Fratin ancora una decina di giorni fa: «Dal territorio - aveva detto il ministro dell'Ambiente - c'è grande preoccupazione, ma sulla questione il punto di vista deve essere scientifico: devono esserci tutte le garanzie scientifiche, non deve essere "mi piace" o "non mi piace"». Nel frattempo dal Pd è arrivato un emendamento al decreto Aiuti-quater per vietare nuove estrazioni di gas nel Delta del Po, mentre la Lega ha chiesto una cabina di regia per coinvolgere i sindaci.

APPROFONDIMENTI

È finita che ci saranno "approfondimenti". "Al centro della discussione istituzionale - recita la nota diffusa da Palazzo Balbi al termine dell'incontro tra Zaia e i ministri - la necessità di approfondire le problematiche sollevate, in particolar modo quelle legate alla subsidenza ed ogni aspetto segnalato dalle comunità locali e dai sindaci legato all'estrazione di gas, specialmente in Alto Adriatico, con la necessità di ottenere in via prioritaria garanzie tecnico-scientifiche a tutela dell'ambiente". Di qui il coinvolgimento degli esperti: "Il tavolo ha concordato di coinvolgere, in via preliminare, alcune eccellenze italiane nel campo della ricerca, da Leonardo a Ispra, insieme alle Università del territorio, da affiancare ai tecnici e agli studiosi nel percorso di analisi e approfondimento del tema. Il tavolo istituzionale sarà quindi affiancato anche da un tavolo prettamente tecnico, deputato a fornire strumenti e studi a carattere scientifico nell'ambito delle estrazioni di gas". Una decisione che, vista dal Veneto, non potrà che portare a un diniego delle estrazioni, dal momento che dal mondo scientifico e universitario finora sono stati sottolineati solo gli effetti negativi quanto alla subsidenza. Ma, appunto, il no definitivo alle trivelle ieri non è arrivato.

Alda Vanzan



IL CONSIGLIO REGIONALE: "SE GLI STUDI CERTIFICHERANNO LA PERICOLOSITÀ DIREMO NO»

## Marmolada

### Lo stato dei ghiacciai «La Regina? È nuda»

**ROMA Inverno senza neve ed estate troppo calda: il 2022 è stato l'anno nero per i ghiacciai delle Alpi. E il crollo della Marmolada, con le sue 11 vittime lo scorso 3 luglio, è stato il grido di dolore più forte: la calotta tra 15 anni potrebbe scomparire del tutto, dopo che nell'ultimo secolo ha perso più del 70% in superficie e oltre il 90% in volume. A dirlo sono Legambiente e Comitato glaciologico italiano, che ieri hanno presentato il rapporto finale dello studio annuale sullo stato delle coltri bianche. «La Marmolada è diventata una "Regina nuda", completamente scoperta dal ghiaccio: questi cambiamenti in montagna comportano modificazioni geomorfologiche importanti», ha osservato Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente.**



CASONI Le tipiche costruzioni con il tetto di canne che si possono trovare ormai solo negli specchi d'acqua interni di Caorle

# Baruffa FdI-Lega sui casoni di Caorle «Ci copiano la legge»

▶Polemica sull'intricata vicenda delle abitazioni "abusive" Speranzon: «Bastava una telefonata». Scatto: «Vero il contrario»

IL CASO

VENEZIA Coincidenze o sgambetti sui casoni di Caorle tra la Lega e Fratelli d'Italia? «Sono senza parole - sbotta il senatore Raffaele Speranzon, fino a poche settimane fa capogruppo dei meloniani in consiglio regionale del Veneto -. Sarebbe bastato un colpo di telefono, invece i leghisti hanno copiato il mio testo e fatto una conferenza stampa per attribuirsi il primato». A stretto giro la replica di Francesca Scatto, presidente della Sesta commissione: «Noi leghisti copioni? Semmai è vero il contrario».

La baruffa caorlotta riguarda una vicenda annosa e intricatissima, quella delle abitazioni "abusive" di Falconera. Stiamo parlando di una trentina di edifici nel territorio di Caorle, in provincia di Venezia, tra cui i caratteristici casoni dal tetto di paglia che servivano ai pescatori. Il contendere è sull'area: non solo il Demanio rivendica la proprietà, ma c'è anche una diatriba su quale Demanio, se quello idrico fluviale o quello marittimo. In mezzo ci stanno i cittadini, accusati di occupazione abusiva e preoccupati di restare senza un tetto se mai, alla scadenza delle concessione, si faranno le gare imposte dalla direttiva Bolkstein. La storia va avanti da decenni e si ingarbuglia sempre di più. Così, per trovare una soluzione «perché questo è il compito della politica», la leghista Francesca Scatto con i colleghi Fabiano Barbisan, Silvia Cestaro, Roberto Ciambetti, Marco Dolfin, Marzio Favero e Alberto Villanova, ha firmato una proposta di legge statale di iniziativa regionale. Il testo è stato presentato ieri in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'assessore Francesco Calzavara e il consigliere comunale di Caorle Carlo Miollo (doveva esserci anche il direttore regionale dell'Agenzia del Demanio Massimo Gambardella, ma all'ultimo ha dato forfait). La ricetta: sdemanializzare l'area Falconera trasferendola al Comune di Caorle, indennizzare il Demanio con 750mila euro, cancellare tutte le pretese per canoni pregressi. Il punto è che, prima del testo leghista depositato l'11 ottobre, c'era quello di Speranzon.

Il 5 ottobre scorso l'attuale senatore, all'epoca ancora consigliere regionale, aveva presentato infatti con i colleghi di FdI Daniele Polato, Enoch Soranzo, Tommaso Razzolini, Joe Formaggio una proposta di legge più complessa di quella della Lega (6 articoli anziché 2), ma dai contenuti analoghi: trasferire le aree demaniali al Comune di Caorle cancellando le pretese dello Stato per canoni pregressi o altro, il tutto con un onere di 800mila euro. «La Lega ha copiato il mio testo senza neanche fare una telefonata». Accuse che Scatto respinge: «Semmai è vero il contrario visto che la nostra Ketty Fogliani, quand'era deputata nell'ottobre 2019 presentò una proposta di legge al riguardo ora ripresentata da Giorgia Andreuzza».

Sul "chi ha copiato chi", c'è da sperare che i due testi vengano unificati e che a Roma non finiscano in un cassetto. Il Demanio, altrimenti, ringrazierebbe.

Al.Va.

# Verona, agguato ai tifosi del Marocco: fermati 13 militanti della destra

▶Spranghe e catene durante i caroselli per la vittoria sulla Spagna ai Mondiali

▶Danneggiate 4 auto, ferita una donna «Eravamo tutte famiglie con bambini»

IL CASO

VENEZIA L'auto transita in corso Porta Nuova: il conducente preme la mano sul claxon, il passeggero sventola fuori dal finestrino la bandiera rossa con il pentagramma verde. Improvvisamente all'incrocio con via Battisti spunta da destra un gruppetto di uomini travisati: il più veloce ha le scarpe bianche e una catena nera, con cui corre a fracassare la carrozzeria. Scene dal centro di Verona, riprese dai telefonini e riversate sui social, dopo che l'altra sera i tifosi del Marocco stavano festeggiando la vittoria sulla Spagna ai Mondiali di calcio in Qatar, quando sono stati aggrediti: 13 i giovani fermati dalla Digos, tutti militanti negli ambienti dell'estrema destra cittadina, come ha poi precisato la Questura.

LA TESTIMONIANZA

Al terzo rigore trasformato da Achraf Hakimi, nella serata di martedì è scoppiata la festa nelle comunità marocchine di tutta Europa (e non solo), da Parigi a Barcellona. Polemiche a Milano per i fumogeni e i vandalismi in piazza Gae Aulenti e in corso Buenos Aires da parte dei sostenitori magrebini. Ma la violenza contro di loro è esplosa a Verona, dov'erano in corso i caroselli delle vetture. Almeno quattro quelle danneggiate con le spranghe, tanto che una donna è rimasta leggermente ferita per le schegge dei finestrini infranti. Un'aggressione gratuita e feroce, ha raccontato una testimone al microfono di *TeleArena*: «C'era un gruppo di ragazzi, tutti vestiti di nero e con i bastoni. Hanno cominciato a darle a tutti. Per fortuna a me nella macchina, ma c'è una ragazza a cui le danno date proprio in testa. Noi eravamo tranquilli, siamo famiglie con bambini. Il problema erano gli altri».

LE INDAGINI

Ancora nella notte buona parte dei presunti responsabili sono stati bloccati dalla polizia e dai carabinieri in piazza Bra. L'intervento è avvenuto poco dopo la segnalazione che una quindicina di individui, vestiti di nero e con il volto coperto, stavano cercando di avvicinarsi alla zona dove i sostenitori marocchini stavano esultando. «Si capiva – dice un investigatore – che questi erano lì solo per preparare il caos». Ieri la Questura ha spiegato che ora sono al vaglio i filmati delle telecamere per ricostruire l'esatta dinamica della vicenda e attribuire le specifiche responsabilità dei singoli. Il rapporto sarà quindi trasmesso alla Procura. Secondo quanto è stato specificato, a partire dalle 20 sono arrivate diverse chiamate alla centrale operativa per indicare la presenza degli uomini incappucciati e armati, dopodiché alle 20.30 sono state segnalate le aggressioni. In breve tempo gli agenti sono riusciti ad intercettare e identificare i sospettati: «Si tratta di 13 giovani, tutti riconosciuti da personale della Digos scaligera come militanti in gruppi di estrema destra della città».

LA POLITICA

Indignazione dalla politica di centro e centrosinistra. «Episodi come questi sembrano riportarci indietro ad una città che siamo convinti di poterci lasciare alle spalle», dichiara Jacopo Buffolo, assessore comunale alle Politiche giovanili. «Su questa bruttissima pagina grava il dubbio su motivazioni di tipo xenofobo o addirittura razzista», afferma la senatrice Daniela Sbrollini (Italia Viva). Di agguato «spregevole» parlano i consiglieri regionali Annamaria Bigon e Andrea Zanoni (Partito Democratico): »Contro questi fenomeni di estremismo di matrice politica va adottato il massimo rigore, a tutti i livelli». Concorda Erika Baldin (Movimento 5 Stelle): «Qualcosa di raccapricciante e disumano». Aggiunge il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni: «Rimango sgomento per quanto avvenuto e solidarizzo con le vittime dell'assalto. Questo non è il volto del Veneto che conosciamo, una regione accogliente, chiamata a costruire il proprio presente, e il futuro, sulle fondamenta del multiculturalismo». Non pare pensarla così il veronese Luca Castellini, vicesegretario nazionale di Forza Nuova, che sui social ha stigmatizzato i disordini di Milano (e non quelli di Verona) invocando la «remigrazione», cioè il rimpatrio forzato degli immigrati.

Angela Pederiva



VOLTI TRAVISATI Alcuni fotogrammi del filmato girato in corso Porta Nuova: uno degli aggressori colpirà l'auto con la catena (ANSA)

L'ASSESSORE BUFFOLO: «VOGLIAMO LASCIARCI ALLE SPALLE QUESTO TIPO DI CITTÀ»
PD, ITALIA VIVA E M5S: «ATTO DISUMANO»

## Sventato golpe nero in Germania: maxi retata, un arresto a Perugia

L'OPERAZIONE

BERLINO Un principe ossessionato dalla gloria perduta, un'ex deputata dell'ultradestra in servizio fino a ieri come giudice a Berlino e un ex militare del reparto speciale della Bundeswehr. Sono i tre profili che svettano nei titoli delle cronache in Germania, dove in una maxi-retata sono stati eseguiti 25 arresti per sgominare un'associazione di stampo terroristico, i Reichsbuerger ("cittadini del Reich"), accusata di aver pianificato un attacco armato allo Stato. L'obiettivo del gruppo, che fino a qualche tempo fa veniva liquidato come poco più di una banda di squilibrati, sarebbe stato un golpe.

CON LA FORZA

Avevano anche immaginato di entrare con la forza nel Bundestag, si erano allenati con le armi e si preparavano anche a governare, mettendo in conto che l'agognata rivoluzione potesse avere in bilancio anche dei morti. Per la Procura, i Reichsbuerger volevano sovvertire l'ordine statale e sostituire le istituzioni democratiche con organi da loro guidati. Aspetto comune dei fermati «è il rifiuto delle istituzioni statali e l'adesione a miti derivanti da teorie del complotto: sono intrisi di ideologia del Reich e di QAnon», secondo il procuratore generale. Gli inquirenti hanno sequestrato diverse armi e alcune migliaia di euro. Gli insorti avrebbero contato infatti perfino su un'armata che puntava su un ex militare e alcuni riservisti della Bundeswehr, e cercavano di reclutare nuove leve fra poliziotti e militari di professione. Al blitz che, alla vigilia del primo anniversario del governo di Olaf Scholz, è stato realizzato all'alba in ben 11 regioni della Repubblica federale, hanno partecipato 3.000 agenti delle forze dell'ordine, che hanno perquisito 150 luoghi. Sono stati eseguiti anche due arresti all'estero, uno in Austria e l'altro in Italia, dove a Perugia, in un albergo dove era arrivato da una settimana, è stato catturato un ex ufficiale dei Reparti speciali. Non ha opposto resistenza di fronte al mandato di arresto europeo e non avrebbe avuto contatti nel nostro Paese.

TRAGEDIA Cinzia Luison, vittima della furia del marito Giuseppe Pitteri (sotto): colpita alla testa e al volto

# L'ombra delle slot sul massacro della parrucchiera

▶Femminicidio di San Stino: gli investigatori hanno scoperto che il marito era entrato nella spirale del gioco d'azzardo

L'UOMO SI ERA RIVOLTO A UN CIVILISTA CONTRO LA NOMINA DI UN AMMINISTRATORE DEI SUOI SOLDI. UNA LITE POI LA FURIA OMICIDA

### L'INCHIESTA

VENEZIA Ci sarebbe l'ombra di una ludopatia dietro la tragica uccisione di Cinzia Luison, la sessantenne titolare di un apprezzato salone di parrucchiera, a Blessaglia di Pramaggiore, massacrata dal compagno, Giuseppe Pitteri, detto Walter, 65 anni, nell'appartamento nel quale la coppia risiedeva, al civico 1 di via del Donatore, in centro a San Stino di Livenza. I carabinieri, coordinati dal pm di Pordenone, Carmelo Barbaro, hanno scoperto che l'uomo era entrato nella spirale del gioco d'azzardo e di conseguenza il Tribunale, su richiesta dei familiari, lo scorso luglio aveva nominato un amministratore di sostegno, l'avvocato Marco Busatto, per gestire le risorse finanziarie dell'uomo ed impedire che potesse perdere tutto alle "slot machines".

### L'AGGRESSIONE

Gli inquirenti ritengono che martedì, attorno alle 13, al rientro della donna a casa per pranzo, vi sia stata una discussione e che Giuseppe Pitteri abbia iniziato a colpire la donna con «violenza inaudita»: tutti i colpi siano stati sferrati al volto e sulla testa di Cinzia Luison. Schizzi di sangue sono stati rinvenuti sulle pareti e sui pantaloni dell'uomo.

Da ieri l'indagato si trova detenuto nel carcere di Venezia, in isolamento sanitario in quanto positivo al Covid: è accusato di omicidio volontario. Domani si svolgerà l'interrogatorio di fronte al gip: a difenderlo sarà l'avvocato Ettore Santin.

I carabinieri hanno scoperto che Pitteri recentemente si era rivolto ad un civilista, l'avvocato Enrico Cornelio, per impugnare il provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno e per ottenere la disponibilità, almeno parziale, della sua pensione mensile di circa 1500 euro. A quanto si è appreso, l'uomo si sentiva vittima di un sopruso ed era convinto che i familiari volessero appropriarsi dei suoi soldi, e ciò lo aveva incattivito. Da tempo era violento, ma nessuna segnalazione era stata fatta alle forze dell'ordine. La Procura ha accertato che l'uomo aveva debiti con banca e finanziarie.

### L'AUTOPSIA

Per ricostruire la dinamica dell'omicidio bisognerà attendere l'autopsia che sarà affidata nei prossimi giorni al medico legale Antonello Cirnelli, il quale ha già effettuato l'esame esterno del corpo della vittima. La quantità e il tipo di lesioni riscontrate fanno pensare ad un oggetto diverso dalla bottiglia che il sessantacinquenne ha dichiarato di aver utilizzato, ma anche ad un numero di colpi ben superiore ai due o tre di cui l'uomo ha parlato all'arrivo dei carabinieri, da lui stesso chiamati dopo l'uccisione della compagna. La testa della donna sarebbe stata sbattuta più volte con violenza contro la porta del salotto.

Le figlie della coppia, Greta e Noemi, 22 e 27 anni, attraverso l'avvocatessa Giovanna Tirocinio, hanno ringraziato per il cordoglio cittadino e per i segni di affetto e vicinanza manifestati da moltissime persone, chiedendo osservanza e rispetto per il lutto che stanno vivendo, preservando la loro riservatezza «in questo momento tragico».

Ulss e amministrazione comunale si sono già attivati per fornire loro sostegno, mentre i municipi di San Stino e Pramaggiore hanno esposto le bandiere a mezz'asta in segno di lutto. Il giorno dei funerali nei due comuni sarà proclamato il lutto cittadino.

Commossa per l'accaduto anche l'attrice Amanda Sandrelli, che martedì sera, al teatro Pascutto di San Stino, ha recitato "Lisistrata", commedia di Aristofane che tratta il tema dell'emancipazione femminile, confessando al pubblico le difficoltà a salire sul palco poche ore dopo l'efferato omicidio.

Gianluca Amadori



# Influenza: è l'incidenza più alta dal 2004

### IL RAPPORTO

VENEZIA Nell'ultima settimana in Veneto sono stati 79.810 i casi stimati di influenza stagionale. Il dato è riportato nel report del sistema di sorveglianza epidemiologica del contagio nell'ambito della rete Influnet. L'incidenza generale è pari a 16,44 casi per mille abitanti. Un dato - fanno notare gli esperti - che segna come, allo stato attuale, si sta registrando l'incidenza più alta dal 2004. La fascia di età più colpita è quella dei bambini da 0 a 4 anni con 45,72 casi per mille, seguita da quella tra i 5 e i 14 anni con 37,29 casi per mille. Incidenza attenuata tra i cittadini tra i 15 e i 64 anni (11,39 casi per mille). «Stiamo assistendo a una diffusione particolarmente aggressiva dell'influenza stagionale - sottolinea l'assessore Manuela Lanzarin -. Molto probabilmente è una conseguenza di una circolazione del virus che negli ultimi due anni è stata ostacolata dagli accorgimenti per contenere la pandemia. Il vaccino antinfluenzale, quindi, si rivela un efficace strumento di prevenzione e protezione». La Regione ricorda che la vaccinazione è raccomandata e gratuita per tutti i cittadini con più di 60 anni, per chi ha malattie croniche, per le donne in gravidanza, per i bambini dai 6 mesi ai 6 anni, per i caregiver, per i sanitari. Ci si può vaccinare dal medico di base, dal pediatra, negli ambulatori dei Servizi vaccinali delle Ulss, in alcune farmacie.

# Una gang di 4 minorenni dietro l'assalto al market

▶Belluno, la Polizia chiude il cerchio sulla rapina violenta a Ponte nelle Alpi

▶In carcere 17enne: accoltellò il titolare Dal complice minacce con pistola finta

MOMENTI DI PAURA LA SERA DEL 4 NOVEMBRE SCORSO

A sinistra davanti all'entrata del negozio, con il braccio fasciato, Franco Ardivel il titolare del market di Ponte nelle Alpi assalito da due ragazzini armati la sera del 4 novembre scorso. Il diciassettenne che accoltellò l'esercente è finito in carcere a Bologna

## IL CASO

BELLUNO Quando ha aperto la porta di casa e si è trovato davanti gli agenti della squadra mobile che erano venuti a prenderlo, è stato necessario immobilizzarlo, anche se le manette sono rimaste nelle custodie.

Ha 17 anni, ma ha già il fisico atletico di un giovane uomo alto e forte il ragazzo che è accusato di aver accoltellato Franco Ardivel, il 62enne titolare del negozio di alimentari di viale Dolomiti a Ponte nelle Alpi la sera del 4 novembre nel corso di una rapina. Gli agenti erano già stati a casa sua il 10 novembre: lo avevano individuato dopo aver esaminato, quasi fotogramma per fotogramma le immagini registrate delle telecamere di sorveglianza sia del Comune che dei numerosi negozi che si trovano in prossimità del piccolo supermarket di Ardivel. Un lavoro lungo e meticoloso che però alla fine ha dato i suoi frutti. Al ragazzo e al suo complice 16enne, non è servito a nulla travisarsi il volto con un passamontagna o alzando il cappuccio della felpa per rendersi irriconoscibili: gli inquirenti alla fine sono risaliti ai due, uno dell'Alpago e l'altro di Borgo Valbelluna, entrambi con piccoli precedenti di polizia.

### IL RISCONTRO

Mancava solo il riscontro oggettivo: così il 10 novembre era scattata la perquisizione delegata dalla Procura dei minorenni, in quella circostanza erano stati trovati i vestiti indossati dai due al momento del colpo. Il puzzle indiziario sembrava dunque composto e giovedì mattina gli agenti della Squadra mobile di Belluno con la collaborazione del personale della Digos, delle Volanti e della Polizia scientifica di Belluno ha dato esecuzione ad un'ordinanza cautelare emessa dall'Ufficio del giudice per le indagini preliminari del tribunale per i minorenni di Venezia il 29 novembre su richiesta della Procura della Repubblica.

### LE MISURE

Il 17enne, italiano figlio di immigrati magrebini, è stato trasferito nell'istituto per minori di Bologna: su di lui grava l'accusa di rapina pluriaggravata, porto abusivo d'arma, lesioni personali che potrebbero diventare "gravi" visto che la prognosi di guarigione di Franco Ardivel è già salita da 30 a 60 giorni. Il suo complice, quello accusato di aver colpito con un pugno Giorgio Rova, amico di Franco Ardivel, che era entrato in negozio per aiutarlo, impugnava la riproduzione perfetta di una pistola semiautomatica Glock 17: il ragazzo aveva strappato il tappino rosso e l'effetto dell'arma in quegli attimi drammatici della rapina era realistico. Se la ricorda bene lo stesso Giorgio Rova, che il giorno dopo il colpo confessò di aver sentito il freddo della canna sulla fronte e di aver avuta netta la sensazione che il rapinatore potesse spararagli mentre cercava di allontanarsi in cerca di aiuto. Nel corso della perquisizione lo stesso 16enne, più collaborativo con gli agenti rispetto al "socio" finito a Bologna, consegnò agli inquirenti la finta Glock. Un atteggiamento diverso che potrebbe avere forse a che fare con il pentimento, ma che gli è valsa l'assegnazione ad una comunità a Venezia anzichè il trasferimento nel carcere minorile come successo per il complice "irriducibile": il coltello che aveva impugnato per colpire con fendenti dal basso in alto Franco Ardivel, venne trovato con la lama ancora sporca di sangue in via Garibaldi, la traversa di viale Dolomiti lungo la quale erano fuggiti i due.

### LA BANDA

Lì, ad attenderli quella sera c'erano altri due minorenni che ora sono indagati per favoreggiamento: avrebbero aiutato gli amici a cambiarsi i vestiti dopo aver compiuto la misera rapina, il bottino non superò i 150 euro, forse 200, arraffati dalla cassa prima di fuggire. E che ora rischiano di pesare come macigni sul futuro di tutti e quattro.

**Giovanni Longhi**



INCASTRATI DAI FOTOGRAMMI DELLE TELECAMERE E DAI SUCCESSIVI RISCONTRI LA VITTIMA FU COLPITA PIÙ VOLTE DALLA LAMA

ALTRI DUE RAGAZZINI INDAGATI PER FAVOREGGIAMENTO: AIUTARONO I BULLI A CAMBIARSI D'ABITO DOPO IL BLITZ



# "Gladiatori" prepotenti due arresti al Colosseo

## I CONTROLLI

ROMA Due fratelli sono stati arrestati dalla polizia di Roma per tentata estorsione e lesioni in concorso. Si tratta di "gladiatori" che operavano nella zona del Colosseo, anche se i loro interessi spaziavano pure alle attività di intermediazione e procacciamento nei dintorni dell'area archeologica. Nei guai sono così finiti un 22enne e un 38enne.

### VIOLENZA FISICA

Già da alcune settimane la Questura di Roma aveva messo sotto la lente d'ingrandimento l'area del parco archeologico del Colosseo. Gli agenti del commissariato Celio, in seguito ad approfondite indagini coordinate dalla Procura, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal gip nei confronti dei due italiani. I due avrebbero aggredito ed estorto denaro a guide turistiche, fingendosi intermediari e procacciatori nell'area archeologica.

Secondo i primi riscontri, sembra che i due fratelli ricoprissero il ruolo di "supervisori" di alcune attività, facendo però più volte uso della violenza fisica per finalizzare i loro propositi criminosi. Inoltre, nel corso dei numerosi controlli antiabusivismo effettuati periodicamente dalle forze dell'ordine e dopo le diverse sanzioni amministrative loro inflitte, i due avrebbero sempre mostrato un atteggiamento irrispettoso e arrogante nei confronti dei pubblici ufficiali, rifiutandosi di pagare le multe che erano state elevate nei loro confronti.



AI FRATELLI, DI 22 E 38 ANNI, VENGONO CONTESTATE TENTATA ESTORSIONE E LESIONI AI DANNI DI GUIDE TURISTICHE

# Economia

**AGSM AIM: IL SINDACO DI VERONA TOMMASI REVOCA IL PRESIDENTE DEL CDA STEFANO CASALI E LA CONSIGLIERA VANZO "SALVO" L'AD QUAGLINO**

Damiano Tommasi, *sindaco di Verona*

economia@gazzettino.it

G | Giovedì 8 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

*Euro/Dollaro*
+0,44% **1 = 1,05125 $**

1 = 0,86031 £ -0,28% 1 = 0,9887 fr +0,26% 1 = 143,375 ¥ -0,01%

WITHUB

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| *Ftse Italia All Share* | -0,10% | 26.259,3 |
| *Ftse Mib* | -0,10% | 24.241,35 |
| *Ftse Italia Mid Cap* | -0,08% | 39.702,48 |
| *Ftse Italia Star* | -0,42% | 46.509,31 |

M G V L M M

# La Ue porta la Cina al Wto: «Discrimina i nostri brevetti»

▶Dombrovskis: «I partner si trattano con rispetto Pechino viola le regole del commercio mondiale» ▶Nel mirino la giustizia del Dragone che impedisce alle imprese più tecnologiche di tutelare i propri diritti

**IL CASO**

**BRUXELLES** «Non ci resta altra scelta». L'Unione europea porta la Cina davanti al Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, per discriminazioni negli scambi e restrizioni nei confronti dei titolari di brevetti hi-tech. «I buoni partner si trattano con rispetto e dovrebbero attenersi ai principi del fair play. È nostro dovere difendere i nostri diritti nel momento in cui la Cina viola le regole del commercio globale o sottopone uno stato membro dell'Ue a coercizione economica, in modo da incidere sul nostro mercato unico», ha spiegato ieri il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, titolare del Commercio, dopo aver provato a «risolvere questi procedimenti di carattere sistemico nel quadro di un processo di consultazione, senza tuttavia riuscire nell'intento».

Ragion per cui adesso Bruxelles s'è decisa a procedere in seno al Wto, chiedendo la costituzione di due panel incaricati di risolvere le controversie con Pechino. L'organo di conciliazione dell'Organizzazione mondiale del commercio discuterà la richiesta Ue in occasione della prossima riunione del 20 dicembre. All'origine della nuova mossa di Bruxelles ci sono due precisi casi di discriminazione da parte del gigante asiatico.

Anzitutto, la giustizia cinese da ormai più di due anni impedisce alle imprese che detengono brevetti ad alta tecnologia di adire tribunali diversi da quelli del Dragone, limitando di fatto la loro possibilità di tutelare i diritti protetti: l'Europa, che vede il suo potenziale di innovazione messo a repentaglio, è la prima al mondo a reagire e a far causa alla Cina. «In caso di questioni relative ai diritti brevettuali dell'Ue, a pronunciarsi dovrebbero essere gli organi giurisdizionali dell'Ue», spiega la Commissione in una nota, aggiungendo che, invece, le industrie cinesi fanno leva sulle azioni inibitorie «per spingere i titolari di diritti brevettuali a concedere loro un accesso più economico alla tecnologia europea», ad esempio negli ambiti del 3G, 4G e 5G.

**LA CONTROVERSIA VERRÀ ESAMINATA DALL'ORGANO DI CONCILIAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 20 DICEMBRE**

**IL DETTAGLIO**

Inoltre, la violazione di queste ingiunzioni comporta multe fino a 130mila euro al giorno per le aziende Ue. La seconda vicenda riguarda invece le restrizioni commerciali tra Cina e Lituania (che hanno conseguenze anche per il mercato unico, dalla Germania alla Svezia, in caso di prodotti con contenuto lituano): le statistiche doganali citate da Bruxelles mostrano che tra gennaio e ottobre di quest'anno gli scambi tra i due Paesi si sono ridotti dell'80% rispetto al 2021, come diretta conseguenza dello scontro aperto tra Vilnius e Pechino dopo l'apertura nella capitale lituana di un ufficio di rappresentanza di Taiwan (che la Cina non riconosce come territorio indipendente). Il divieto totale di importazione di alcolici, carni bovine, prodotti lattiero-caseari, tronchi e torba provenienti dal paese baltico viene ufficialmente motivato dai cinesi con ragioni di carattere fitosanitario, ma per la Commissione si tratta invece di misure discriminatorie. Presto l'Europa avrà, accanto alle liti al Wto, anche un altro attrezzo nel suo arsenale per reagire alle provocazioni cinesi: uno strumento anti-coercizione economica che consentirà pure di imporre dazi e limitare l'accesso al mercato comune di prodotti, servizi e investimenti del Dragone.

**Gabriele Rosana**



**L'ACCUSA** **Valdis Dombrovskis, commissario europeo per il commercio: «La Cina viola le regole del commercio globale e penalizza uno stato Ue»**

## Bene anche la montagna

## Veneto, turismo in grande ripresa Caner: «Vicini ai dati pre-pandemia»

**Turismo in netta ripresa in Veneto, ormai si è vicini al 2019 pre pandemico. «Alla vigilia del ponte dell'Immacolata, che segna il tutto esaurito nelle località di montagna, possiamo leggere con soddisfazione i dati turistici dei primi otto mesi del 2022, guardando con ottimismo alla chiusura d'anno nell'ottica di un progressivo avvicinamento ai numeri che si registravano nel 2019: ultimo anno pre-pandemico e stagione in cui il Veneto ha raggiunto il suo record storico in termini di arrivi e presenze», dice l'assessore al Turismo della Regione Veneto, Federico Caner: «La percentuale di turisti italiani sta tornando alle cifre del 2019 (-0,5%), quella degli stranieri sta recuperando più lentamente, attestandosi a fine agosto a -19,4%. Tutti i mercati esteri dimostrano interesse per la nostra destinazione e diversi mostrano un segno positivo, anche rispetto al passato, a cominciare dai tedeschi (+ 5,1% degli arrivi)».**

## Al via il piano innovazione da 110 milioni per il Nordest

**INEST**

**PADOVA** Grande traguardo per il Consorzio iNEST, che vede nell'Università di Padova l'ente fondatore e proponente. È stato ufficializzato ieri il Piano Operativo d'innovazione che verrà finanziato nell'ambito del Pnrr con 110 milioni, 40 saranno destinati a finanziare bandi aperti al coinvolgimento di aziende e imprese nell'arco di 3 anni.

Il Piano prevede 9 linee e ambiti di attività, che saranno coordinate dagli atenei del Nordest (Università di Padova, Venezia Ca' Foscari, Iuav, Bolzano, Trento, Trieste, Udine, Verona e Sissa) in collaborazione con i principali organismi di ricerca e trasferimento tecnologico del territorio: innovazione negli ambienti montani, alimentazione, salute e stili di vita, transizione digitale e verde nell'industria manifatturiera avanzata, architettura per le città sostenibili, turismo. Tematiche coordinate e accompagnate da una serie di iniziative trasversali: formazione, coinvolgimento della cittadinanza, lab-villages, supporto a spin-off e start-up.

**CENTINAIA DI RICERCATORI**

Coinvolti più di 400 ricercatori, di cui 150 appartenenti al mondo dell'impresa; il progetto prevede l'assunzione di circa 100 nuovi ricercatori e tecnici. I primi bandi per le imprese nella primavera del 2023, con un finanziamento complessivo di circa 20 milioni. «iNEST intende sviluppare una visione digitale comune a beneficio dell'economia e dei cittadini», spiega Franco Bonollo, presidente di iNEST e docente dell'Università di Padova.

**Marco Miazzo**



## La Borsa

**CAMBI IN EURO**

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,0529** | 0,12 |
| Yen Giapponese | **144,4400** | 0,77 |
| Sterlina Inglese | **0,8641** | 0,28 |
| Franco Svizzero | **0,9893** | 0,21 |
| Rublo Russo | **0,0000** | n.d. |
| Rupia Indiana | **86,6920** | 0,05 |
| Renminbi Cinese | **7,3476** | -0,02 |
| Real Brasiliano | **5,5023** | -0,16 |
| Dollaro Canadese | **1,4387** | 0,43 |
| Dollaro Australiano | **1,5728** | 0,66 |

**METALLI**

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **54,82** | 54,33 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 699,60 |

**MONETE (in euro)**

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **420** | 450 |
| Marengo Italiano | **312** | 330 |



| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,319** | 0,46 | 0,956 | 1,730 | 5858788 |
| Atlantia | **22,990** | 0,00 | 15,214 | 22,992 | 0 |
| Azimut H. | **19,695** | 0,59 | 14,107 | 26,234 | 652544 |
| Banca Mediolanum | **7,812** | -0,59 | 6,012 | 9,226 | 1284848 |
| Banco BPM | **3,138** | -0,41 | 2,282 | 3,654 | 5257891 |
| BPER Banca | **1,938** | 0,52 | 1,288 | 2,150 | 9354635 |
| Brembo | **10,760** | -1,74 | 8,151 | 13,385 | 259776 |
| Buzzi Unicem | **17,750** | -0,95 | 14,224 | 20,110 | 265225 |
| Campari | **10,030** | -0,10 | 8,699 | 12,862 | 1205623 |
| Cnh Industrial | **15,410** | 0,29 | 10,688 | 15,741 | 2045309 |
| Enel | **5,224** | 0,35 | 4,040 | 7,183 | 18612392 |
| Eni | **13,436** | -1,51 | 10,679 | 14,464 | 11495725 |
| Ferragamo | **17,000** | -0,29 | 13,783 | 23,066 | 72748 |
| FinecoBank | **15,395** | 0,36 | 10,362 | 16,057 | 1639365 |
| Generali | **17,320** | 0,64 | 13,804 | 21,218 | 3385854 |
| Intesa Sanpaolo | **2,062** | -0,24 | 1,627 | 2,893 | 68039781 |
| Italgas | **5,645** | 1,26 | 4,585 | 6,366 | 803941 |
| Leonardo | **7,728** | -0,16 | 6,106 | 10,762 | 2012433 |
| Mediobanca | **9,092** | -0,66 | 7,547 | 10,568 | 2674948 |
| Poste Italiane | **9,460** | 1,22 | 7,685 | 12,007 | 1788636 |
| Prysmian | **34,440** | 1,74 | 25,768 | 34,294 | 875401 |
| Recordati | **40,500** | 0,20 | 35,235 | 55,964 | 236046 |
| Saipem | **0,979** | -3,71 | 0,580 | 5,117 | 29246913 |
| Snam | **4,811** | 0,52 | 4,004 | 5,567 | 5062744 |
| Stellantis | **14,482** | 0,24 | 11,298 | 19,155 | 8123715 |
| Stmicroelectr. | **35,700** | -1,44 | 28,047 | 44,766 | 2076964 |
| Telecom Italia | **0,195** | -1,42 | 0,170 | 0,436 | 12678369 |
| Tenaris | **15,330** | -2,17 | 9,491 | 16,843 | 2473321 |
| Terna | **7,318** | 0,00 | 6,035 | 8,302 | 4047552 |
| Unicredito | **12,586** | 0,61 | 8,079 | 15,714 | 18979293 |
| Unipol | **4,754** | 0,93 | 3,669 | 5,344 | 960022 |
| UnipolSai | **2,406** | 0,25 | 2,098 | 2,706 | 578389 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,545** | 0,59 | 1,900 | 3,618 | 50819 |
| Autogrill | **6,450** | -0,15 | 5,429 | 7,206 | 233601 |
| B. Ifis | **12,540** | -1,72 | 10,751 | 21,924 | 142252 |
| Carel Industries | **23,400** | 0,21 | 17,303 | 26,897 | 21877 |
| Danieli | **20,800** | -1,19 | 16,116 | 27,170 | 25707 |
| De' Longhi | **21,500** | 1,70 | 14,504 | 31,679 | 129878 |
| Eurotech | **3,072** | -2,54 | 2,715 | 5,344 | 109118 |
| Geox | **0,818** | -0,85 | 0,692 | 1,124 | 19418 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,080** | -0,48 | 1,825 | 2,816 | 3600 |
| Moncler | **47,340** | -0,19 | 36,549 | 65,363 | 494388 |
| OVS | **2,332** | -0,17 | 1,413 | 2,701 | 1285459 |
| Safilo Group | **1,517** | -0,46 | 1,100 | 1,676 | 149873 |
| Zignago Vetro | **14,340** | -0,69 | 10,653 | 17,072 | 43741 |

# Veneto Banca, in vendita la statua di Amore e Psiche

▶A fine dicembre l'asta di un'opera in gesso di Antonio Canova quasi sconosciuta scoperta nella collezione dell'istituto di credito trevigiano ora finito in liquidazione

## IL CASO

VENEZIA In vendita il pezzo forte della collezione di opere d'arte e arredi di Veneto Banca messa insieme negli anni della gestione dell'ex Ad e direttore generale Vincenzo Consoli. I liquidatori di quel che resta dell'istituto trevigiano il 28 dicembre di quest'anno mettono all'asta "Amore e Psiche stanti", gesso di invenzione di Antonio Canova da "forma buona" (eseguita sotto controllo e per ordine dell'artista) del primo quarto del XIX secolo vincolato dallo Stato italiano dal luglio di quest'anno come opera di eccezionale interesse storico-artistico che viene messa all'incanto proprio nell'anno del bicentenario della morte a Venezia dello scultore nato a Possagno (Treviso). Base d'asta: 400mila euro per una valutazione stimata tra 200mila e trecentomila euro. Ma i responsabili della casa d'aste romana Bonino, che si è già occupata della vendita delle opere d'arte e degli arredi della controllata di Veneto Banca in Romania, contano in una gara accesa che possa scatenare la voglia d'acquisto di diversi benestanti o collezionisti, magari del Nordest e dell'area trevigiana. La vendita verrà attuata anche sulla piattaforma internazionale www.goforarts.com.

L'opera è di provenienza dello studio di Antonio Canova - esecuzione dei maestri gessini Vincenzo Malpieri e Giusepe Torrenti o altri - almeno fino al 1829. Poi è passata di proprietà a Giambattista Sartori, fratello da parte di madre ed erede universale di Canova. Infine è finita ai conti Antonietta Bianchi e Filippo Canal, per dono da parte di Sartori. Nel 2004 l'acquisto di Veneto Banca dagli eredi dei nobili veneti. Secondo il sito di Bonino, l'opera ha subito dei danni da urto alla mano destra di Psiche (mancano tre dita).

AMORE E PSICHE STANTI
**La statua di gesso dell'inizio del del XIX secolo di Veneto Banca è stata realizzata su indicazione dell'artista trevigiano Antonio Canova**

### IN MOSTRA A BASSANO

Fino al 26 febbraio 2023, questo gesso di "Amore e Psiche stanti" sarà esposto presso i Musei Civici di Bassano del Grappa, dove può essere visionata nell'ambito della mostra monografica "Io, Canova. Genio europeo".

Il gesso è l'impronta alta 145 centimetri della scultura di marmo bianco conservata al museo Louvre di Parigi realizzata da Canova fra il 1796 e il 1800. Ed è simile a quello custodito nella Gipsoteca canoviana di Possagno (Treviso)

Il gesso di "Amore e Psiche stanti", acquistato nel 2004 da Veneto Banca con il basamento originale presso Villa Canal nei pressi di Crespano del Grappa (Treviso), secondo gli esperti della casa d'aste romane con società partner in Europa «ci catapulta d'un colpo nello studio di Canova a Roma, prima del 1829, quando – attestano i documenti - venne trasportato a Bassano». Queste sculture erano utilizzate nel suo studio dall'artista veneto per catturare l'attenzione dei ricchi visitatori (e potenzialmente nuove commissioni) proprio come in uno show room. Canova, una volta creato un marmo, era solito ricavarne un gesso per poterlo riprodurre, con eventuali varianti, a richiesta di un nuovo committente: questo tipo di gesso – che il maestro chiamava «da forma buona» alludendo appunto alla derivazione dal marmo finito - veniva realizzato nuovamente dai maestri gessini tramite la procedura del calco, e costituiva una sorta di progetto in tre dimensioni a disposizione per le nuove lavorazioni. «Il gesso in asta è quindi straordinario testimone della vicenda artistica canoviana, proprio secondo il significato che il maestro gli aveva attribuito: di rappresentazione del proprio genio creativo», evidenziano gli esperti della Bonino. Se si considera che l'opera è stata di fatto scoperta solo nel 2004, dopo un oblio ultra secolare sia rispetto agli studi sia rispetto al collezionismo ed al mercato, si capisce l'importanza di quest'asta, che potrebbe rivelarsi milionaria. Una magra consolazione per gli ex soci di Veneto Banca: il ricavato andrà quasi sicuramente allo Stato.

**Maurizio Crema**



# Manovra: la Cgil sciopera, la Uil del Nordest si sfila

## SINDACATO

VENEZIA La Cgil in piazza da sola in Veneto e in Friuli. La Il sindacato guidato da Maurizio Landini ha deciso uno sciopero generale contro la manovra del governo Meloni da declinarsi a livello regionale in diversi giorni. In Veneto lo stop è previsto il 14 dicembre. Ma la Cgil sarà da sola. La Uil regionale ha deciso una mobilitazione più soft con presidi davanti alle prefetture e assemblee sindacali nelle fabbriche, mentre la Cisl è ancora più "fredda".

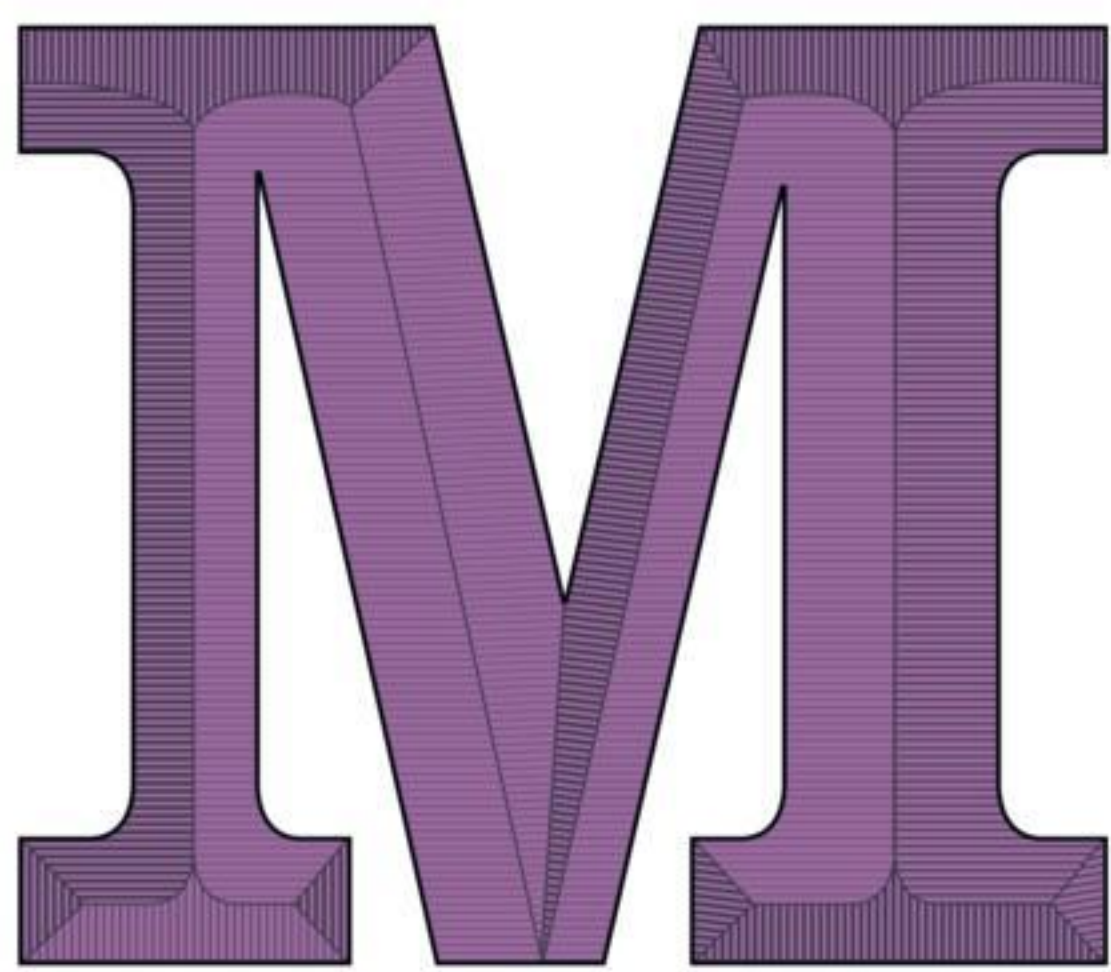
«Noi siamo critici su alcuni punti della Manovra del governo, ci sono tanti temi che non vanno bene - commenta Roberto Toigo, segretario regionale - ma credo che lo sciopero in questo momento non serva a niente se non a togliere altri soldi dalle tasche dei lavoratori e come noi la pensano anche i colleghi di altre regioni, come il Friuli Venezia Giulia. Non vogliamo dare l'idea che bisogna fare sciopero a prescindere perché il governo ha un colore che non ci piace. Non condanno la Cgil per questa scelta, abbiamo una visione di metodo diversa, noi preferiamo informare i lavoratori nelle fabbriche e i cittadini davanti alle prefetture. Nel merito abbiamo la stessa idea della Cgil: la Manovra è da bocciare, è una legge di bilancio lontana dalle necessità del Veneto e dell'Italia. Ma all'unanimità abbiamo deciso, dopo che la Uil nazionale ci ha dato libertà di scegliere, che non è il momento di scioperare. Se il governo continuerà a essere sordo alle nostre richieste non escludiamo di scendere in piazza. Ma continuerò a cercare di costruire l'unità sindacale in Veneto perché credo che questa sia l'unica strada che ci può portare a un risultato e lo dimostra l'avvio di un tavolo permanente sulla Sanità in Veneto». Prima iniziativa: 12 dicembre a Venezia, campo San Maurizio, poi Rovigo il 13 dicembre, Padova il 16 dicembre, Treviso-Belluno-Verona il 19 dicembre.

### INCONTRO NEGATIVO

«Noi andremo avanti da soli: faremo lo sciopero il 14 dicembre perché bisogna cambiare questa manovra sbagliata e iniqua - avverte Tiziana Basso, leader della Cgil del Veneto - è necessaria una manifestazione forte contro questa legge di bilancio che non dà risposte sui salari, le pensioni, reintroduce i voucher e ammicca agli evasori». Secondo la Cgil veneta quota 103, Ape sociale e la nuova Opzione Donna interesseranno solo qualche migliaia di lavoratori in regione e 25600 in tutta Italia. «Anche l'esito dell'incontro a Palazzo Chigi con la presidente del Consiglio, che si è tenuto ieri, non ha prodotto alcun avanzamento - ricorda Basso -. Non abbiamo alternative alla mobilitazione e allo sciopero per provare a cambiare una manovra e una linea di politica economica che peggiorano la precarietà del lavoro e crea un'inaccettabile disparità di trattamento tra lavoro dipendente e autonomo».

**M.Cr.**



TIZIANA BASSO: «AVANTI DA SOLI CONTRO UNA FINANZIARIA SBAGLIATA E INIQUA» TOIGO: «INUTILE PROTESTARE ORA»

## La campagna del Veneto

# Da Cavallin a Citran, i testimonial del trapianto

Il comico Mago Forest, lo sciatore paralimpico Renè De Silvestro, la conduttrice Eleonora Daniele, l'attrice Francesca Cavallin, l'attore Roberto Citran e il campione olimpico di skeleton Mattia Gaspari. Sono i testimonial della campagna "Generoso, il Veneto...", promossa dalla Regione per sensibilizzare la popolazione sul tema della donazione e del trapianto degli organi e tessuti. secondo lo slogan: "La vita è una scelta, scegli anche tu". Ha spiegato l'assessore regionale Manuela Lanzarin: «Sono in attesa di un trapianto circa 1.250 persone, di cui 40 bambini, per questo abbiamo il dovere di seminare di più in termini di impegno, amore, generosità, solidarietà». Al 20 novembre il numero dei potenziali donatori in Veneto è di 249, in aumento del 20% rispetto al 2021. I trapianti di organi solidi da donatore deceduto eseguiti in regione sono stati 455, contro i 389 nello stesso periodo dello scorso anno.



A quattro anni dall'attentato jihadista di Strasburgo, da oggi un podcast racconta la vita e gli ideali di Megalizzi, giornalista del Nordest che amava la radio e la Ue. La sua eredità: una Fondazione per l'educazione dei giovani

# Il sogno di Antonio ragazzo dell'Europa

LA MEMORIA

La sua ultima foto su Instagram era stata postata nel giorno dell'Immacolata: un selfie a Nordest, davanti a un gazebo con la bandiera blu stellata e l'hashtag "#iameuropean", io sono europeo. Un'affermazione di orgoglio e di appartenenza che da oggi, con una puntata al giorno fino a martedì, riecheggerà attraverso il podcast "Antonio Megalizzi e il sogno d'Europa". A quattro anni dall'attentato jihadista di Strasburgo dell'11 dicembre 2018, è infatti più che mai viva la memoria del giovane giornalista radiofonico che si era laureato a Verona e che arrivava da Trento, grazie anche alla Fondazione che ne porta il nome e gli ideali fra i ragazzi.

### UN COMUNICATORE

È proprio la Fondazione Megalizzi, fondata dalla sua famiglia e presieduta dalla sua fidanzata Luana Moresco, a raccontare chi era il 28enne, spirato tre giorni dopo essere stato colpito dal terrorista islamico Chérif Chekatt nella zona dei mercatini, dove si trovava con la veneziana Clara Stevanato, la trentina Caterina Moser e il polacco Bartek Niedzielski, ucciso a sua volta: era un cronista, un autore, uno speaker, uno scrittore. Un comunicatore a tutto tondo, insomma, che dal 2015 aveva messo le sue competenze e il suo entusiasmo al servizio delle istituzioni e delle iniziative comunitarie: «Antonio, sempre pieno di idee, intercetta il gap comunicativo tra le istituzioni europee e i cittadini europei. Inizia così subito a prodigarsi per colmare le carenze informative e a progettare dei format per spiegare ed avvicinare l'Unione europea alla gente. Nello stesso anno partecipa alle selezioni nazionali per entrare nella redazione italiana di Europhonica, il format radiofonico europeo sull'Unione europea. Le vince e diventa caporedattore di una redazione di 25 ragazzi da Trento a Catania. Antonio affronta il suo ruolo con grande entusiasmo e dedizione giorno dopo giorno; realizza oltre 100 pezzi radiofonici sull'Ue in quattro anni e forma 40 ragazzi, partecipando a decine di trasferte al Parlamento europeo di Strasburgo dove intervista i più importanti eurodeputati italiani e stranieri».

### LA SERIE

Proprio la sua voce risuona ora attraverso la serie in onda ogni giorno alle 13.30 su Spotify e Google Podcast, curata da Eleonora Montis e voluta da Unica Radio in collaborazione con la Fondazione Megalizzi e con l'associazione Raduni, nonché con il contributo della Fondazione di Sardegna. In tutto 6 puntate da 7 minuti ciascuna, per ripercorrere la vita di Antonio, la sua attività nelle emittenti e per l'Ue, la sua morte prematura e la sua eredità morale. «L'obiettivo del programma – spiegano i promotori – è di far sì che la storia di Antonio Megalizzi e il suo lavoro non vengano dimenticati, di portare avanti il suo sogno e ciò che faceva come cittadino europeo e come giornalista. Ci si impegna a trasmettere e divulgare in maniera chiara e semplice la sua passione e il suo impegno verso l'Unione europea, soprattutto a tanti altri ragazzi come lui tramite la radio, il suo mezzo preferito».

La trasmissione ripropone così anche gli audio dei suoi interventi sui più svariati temi di respiro continentale: "Cosa succederà alla Premier League dopo la Brexit", "Ecco perché la Repubblica Ceca vuole farsi chiamare Cechia", "Austerity, ce lo chiede l'Europa e altri stereotipi sull'Ue", "Perché Juncker commenta le elezioni". Sempre con uno sguardo al Nordest, terra da cui proveniva anche un europeista del calibro di Alcide De Gasperi, come quando dava conto delle tensioni fra Italia e Austria sul transito dei richiedenti asilo, in uno dei tanti brani che ora possono essere riascoltati: «Mai come oggi il confine del Brennero si era rivelato tanto cruciale nella diatriba tra gli Stati membri per la gestione del flusso dei migranti...». Per questo "ragazzo dell'Europa", come canta Gianna Nannini nella colonna sonora della prima puntata, il desiderio era uno solo: fare il giornalista a Strasburgo perché, spiegava lui stesso, «ancora non esiste un media service giovane che si occupi di Ue».

### GLI AMBASCIATORI

A portare avanti il suo lascito ideale sono oggi i ragazzi della Fondazione, che fra i vari progetti si propone anche di selezionare e formare 30 studenti universitari e neolaureati a livello nazionale, i cosiddetti "ambasciatori", per realizzare eventi, seminari e laboratori didattici, «finalizzati alla divulgazione della storia e del funzionamento delle istituzioni europee, alla diffusione degli strumenti e metodi per riconoscere e combattere le forme di disinformazione online e offline, e alla condivisione di buone pratiche di educazione civica e giornalismo nelle scuole di diverso ordine e grado in tutta Italia». E in tutta la Penisola si moltiplicano gli appuntamenti e le iniziative in sua memoria, fra borse di studio, premi per tesi di laurea, panchine europee. Come quella inaugurata nel capoluogo del Trentino, con la scritta gialla sul legno blu: "Unione europea, perché? Le alternative sono inimmaginabili ed essenzialmente tragiche".

La citazione è dello stesso Megalizzi, a cui l'Università di Trento ha anche assegnato la laurea a titolo d'onore in European and International Studies, con l'apprezzamento del presidente della Repubblica. «È di grande significato – ha dichiarato Sergio Mattarella – che l'Ateneo abbia deciso di attuare questo conferimento. È la dimostrazione di una grande sensibilità che ha veramente grande valore civile e morale, come hanno grande valore civile e morale gli impegni degli amici di Antonio Megalizzi, che ne coltivano le idee e le sviluppano. Così come di grande significato e commovente è che le persone che gli sono state più vicine, che gli hanno voluto bene in maniera intensa e particolare, abbiano animato la Fondazione che reca il suo nome».

**Angela Pederiva**



**IL SUO SORRISO**

Antonio Megalizzi con la fidanzata Luana Moresco, che oggi presiede la Fondazione in sua memoria. A sinistra la panchina europea inaugurata a Trento. Sotto un'immagine dell'attentato a Strasburgo

UNIONE EUROPEA, PERCHE'?
...RNATIVE SONO INIMMAGINABILI ED ESSENZIALME...

Il terrorista islamico Chérif Chekatt uccise 5 persone

**ERA IL CAPOREDATTORE DEL FORMAT AUDIO EUROPHONICA ORA LA SUA VOCE RISUONA IN 6 PUNTATE SU SPOTIFY E GOOGLE**

Tredici minuti di ovazione, ieri a Milano, per la prima di "Boris Godunov". In sala anche Guadagnino, Gifuni e Morgan Sgarbi attacca Meyer

# Teatro alla Scala

# Il lungo applauso per la fine dello zar

## L'INAUGURAZIONE

MILANO

Fuori, il clima scende verso lo zero, in piazza il megafono della protesta ucraini contro la Prima russa si spegne. Si aprono i portoni del teatro. Alla Scala ieri sera andava in scena il Boris Godunov di Modest Musorgskij, diretto da Riccardo Chailly (è la sua nona prima). Sul palco lo zar tiranno, poi ucciso, interpretato dal carismatico basso russo Ildar Adbrazakov, preparava l'entrata. Ma nel foyer a regnare erano le donne. Dopo le stagioni Covid, quest'anno è tornato il glamour. La prima della Scala è un'occasione unica, ma anche "pericolosa". Rischi di inciampo sugli strascichi delle signore, rischio di un colpo di telecamera alla tempia: tutti alla ricerca di una dichiarazione, un video.

### POLEMICHE

Altro "pericolo": la polmonite. Dai portoni spalancati entrava un'aria gelida. «Ma perché la prima non si fa in luglio?», scherzava il sovrintendente Dominique Meyer. A rovinargli l'umore ci aveva provato Vittorio Sgarbi: «Vorrei che almeno due istituzioni italiane, la Scala e gli Uffizi, avessero un direttore italiano». Secca la replica di Meyer: «Non commento, sono in Italia da 30 anni e non mi sono mai sentito uno straniero». Lo stilista più gettonato? Giorgio Armani, da sempre amico del Teatro, indossato da donne e uomini. Infatti in Armani bianco e nero con fili di perle a cascata si è presentata l'attrice spagnola Rocio Morales, che per l'occasione ha lasciato il compagno Raoul Bova «a casa con le bambine». Con lei, la collega Alessandra Mastronardi, di ritorno – stavolta in veste di spettatrice debuttante – in quella Scala dove aveva interpretato Carla Fracci per la tv.

**ROBERTO BOLLE: «UN'OPERA DAL GRANDE IMPATTO VISIVO, COLPISCE EMOTIVAMENTE ANCHE CON I COLORI»**

### LILIANA SEGRE

Del nutrito parterre femminile è membro storico Liliana Segre, che durante l'intervallo si è fatta accompagnare a salutare il presidente Mattarella. Ma c'erano anche Diana Bracco, presidente del gruppo farmaceutico: tutta in crema e oro, osservava che «qui si parla di dolore, guerra, responsabilità: speriamo sia un auspicio». Livia Pomodoro, ex presidente del Tribunale di Milano: «Stiamo facendo cultura e la cultura supera tutto». Mentre la regista Andrée Ruth Shammah, in cappello e cappetto, insisteva sul teatro che «sa unire politica e arte: in futuro si dovranno superare sempre di più le contraddizioni». In platea anche Michele dall'Ongaro di Santa Cecilia, e per la Rai il presidente Marinella Soldi e l'ad Carlo Fuortes. Dopo gli inni d'Italia e della Comunità europea tutti in sala per la prima arte. Alla fine del primo atto, chiacchiere e champagne nel foyer. Il regista Luca Guadagnino, sciarpone rosso al collo, si è detto soddisfatto dalla regia del danese Kasper Holten: «Quest'opera invita al pensiero e alla riflessione». Se Fabrizio Gifuni – in platea con la moglie Sonia Bergamasco – ha preferito aspettare l'ultima nota prima di esprimersi, Morgan si è subito dichiarato entusiasta. Al punto di uscire dalla sala prima della fine dell'atto, pur di annunciare il suo amore per la musica russa, «la migliore al mondo».

### I FONDI

Stefano Accorsi intanto ha colto l'occasione per chiedere fondi di indennità per i lavoratori dello spettacolo, ricordando che «l'Italia è il Paese con più teatri al mondo». Mentre Roberto Bolle si è detto «affascinato dal gioco dei colori, rosso e nero e bianco: è un'opera dal grande impatto visivo che colpisce emotivamente».

### BARICCO

Alessandro Baricco più che emotivamente è rimasto colpito intellettualmente. La cultura russa non gli appartiene, ma proprio per questo «sono più contento di essere qui che a un Macbeth (l'opera di Verdi aveva inaugurato la stagione 2023, ndr)». In chiusura il designer georgiano Irakli Zaria: «Nessuno si permetta di dire che cosa fare con la musica. L'arte non si deve lasciar decidere a chi non è artista». Dopo tre ore e un quarto, 13 minuti di applausi accolgono la fine. Con grandi acclamazioni per lo zar Ildar, il Coro e tutto il cast. Sipario.

**Marina Cappa**



### IL FOYER

L'arrivo alla Scala di Marco Castoldi, in arte Morgan. In basso l'attrice spagnola Rocío Muñoz Morales, 34 anni, con un abito di Giorgio Armani Privé

## Trionfo di regia e cast Chailly, quanti "gioielli"

### LA RECENSIONE

MILANO

*Boris Godunov* conquista la Scala. Il capolavoro di Musorgskij ha inaugurato la stagione con un nuovo sontuoso allestimento del regista Kaspar Holten, diretto magnificamente da Riccardo Chailly. Boris rappresenta la seconda tappa di un percorso triennale iniziato da Chailly l'anno scorso con il Macbeth: nel 2023 toccherà al Don Carlo. Modellata sull'omonimo dramma di Puskin, l'opera racconta la vicenda che porta il protagonista, Zar di tutte le Russie tra il 1598 e il 1605, prima all'omicidio del legittimo successore al trono poi al senso di colpa, alla follia e alla morte. È un dramma sulla degenerazione del potere e sul prezzo di sofferenza che esso impone. La partitura è cupa e visionaria nelle tinte orchestrali, sperimentale nel linguaggio armonico. Privo di "forme chiuse" Boris rappresenta un caso senza precedenti nella storia del teatro in musica, costruito com'è su un canto declamato che cambia a ogni battuta. Per il danese Kaspar Holten la chiave per entrare nel Boris è l'omonimo dramma di Puskin, a sua volta ispirato da Shakespeare. Da qui la presenza quasi costante in scena dello spettro di Dimitri, erede al trono fatto uccidere dallo zar. Holten ha posto in primo piano anche la figura dell'anziano monaco Pimen, che scrive la sua cronaca, testimonianza scomoda per il potere zarista. La scena sontuosa, firmata da Es Devlin, è dominata nella prima parte da una gigantesca mappa della Russia. La cronaca manoscritta di Pimen è un lungo rotolo di pergamena che invade la scena dall'alto.

### PARTITURA

La partitura è piena di gioielli: l'assolo iniziale del fagotto che anticipa la *Sagra* di Stravinsky di mezzo secolo, la visionaria sperimentazione timbrica per l'incoronazione di Boris, il pianto dell'Innocente per le vittime del potere e il monologo finale dello zar. Chailly ha messo in evidenza sia gli affreschi corali sia le pagine più cupe: magnifici l'Orchestra e il Coro scaligeri. Alla fine un trionfo per Ildar Abdrazakov nel ruolo del titolo. Bravissimi Ain Anger (Pimen), Stanislav Trofimov (Varlaam), Dmitry Golovnin (Grigorij), Norbert Ernst (Sujskij) e Lilly Jørstad (Fëdor). Repliche fino al 29 dicembre: spettacolo imperdibile.

**Luca Della Libera**



## Il sequel nella sale dal 14 dicembre

## Avatar, in apnea a caccia di record

**Tredici anni dopo la sfida è ancora più ambiziosa: battere il record dei record. «Abbiamo cercato di onorare le aspettative del pubblico e al tempo stesso inventare cose nuove e sorprendenti», spiega il regista James Cameron in collegamento da Londra presentando Avatar: la via dell'acqua, il sequel del kolossal che, con i 3 miliardi di dollari totalizzati nel mondo intero, dal 2009 è il campione d'incassi di tutti i tempi. Il nuovo capitolo, primo di tre ulteriori puntate (o forse 4, dipenderà dal box office), sarà nelle sale il 14 dicembre. Costato ben 250 milioni di dollari, per non essere considerato un flop deve incassare più di due miliardi. Tornano i protagonisti Sam Worthington, Zoe Saldana, Stephen Lang, Sigourney Weaver. Novità: l'entrata nel cast di Kate Winslet e il fatto che tutti gli attori recitino sott'acqua, cosa mai vista al cinema. «Volevo il massimo realismo, non potevo certo usare gli effetti speciali», spiega Cameron, «per questo ho ingaggiato i migliori specialisti del mondo che hanno insegnato agli interpreti come lavorare in apnea».**

Dossier
IL GAZZETTINO

Empowerment femminile. Che significa occupazione per le donne certo sì, ma non solo. Anche crescita personale e professionale, consapevolezza delle proprie capacità. E decisione rispetto alle proprie scelte, sia nella sfera più personale sia in quello delle relazioni con gli altri.

# OBIETTIVO INCLUSIONE

G | Giovedì 8 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

Terza edizione della maratona "4 weeks 4 inclusion": quattro settimane di iniziative per testimoniare l'impegno sul campo di aziende e istituzioni

## La ricerca

**La Csr in azienda**

**58%** le aziende che hanno un programma di **Corporate social responsibility** da diversi anni

| Ambito | % |
|---|---|
| Welfare aziendale | 91% |
| Sostenibilità ambientale | 85% |
| Attenzione e inclusione delle persone disabili | 74% |
| Differenze generazionali | 66% |
| Multiculturalità in azienda | 63% |
| Tematiche LGBTQ+ | 62% |

**La parità di genere**

**56%** le aziende che hanno collaborazioni con enti/organizzazioni/associazioni impegnate nell'inclusione e nella **parità di genere**

| Ambito | % |
|---|---|
| Promozione dell'empowerment femminile | 76% |
| Iniziative di comunicazione rivolta all'esterno | 73% |
| Azioni di sostegno alla maternità | 69% |
| Analisi delle retribuzioni per genere e del salary gap | 59% |
| Sensibilizzazione dei propri dipendenti su tematiche relative alla violenza sulle donne | 51% |
| Azioni di sostegno alla paternità | 47% |
| Procedure di tutela nel caso di molestie sessiste subite sul luogo di lavoro | 46% |
| Azioni di sostegno della genitorialità delle persone omosessuali | 18% |

Fonte: elaborazione su dati Ipsos per Tim

WITHUB

# Diversità, la ricchezza nei luoghi di lavoro

Quattro settimane per l'inclusione. O se preferite *4w4i*, cioè "four weeks for inclusion". Dal 14 novembre al 6 dicembre si è svolta la terza edizione della più grande maratona interaziendale realizzata in Italia sulla diversità e l'inclusione. Un evento promosso da Tim con oltre 300 partner – imprese, enti, associazioni, università – che hanno condiviso 190 eventi digitali, nel corso di quattro settimane consecutive, trasmessi live e on demand, con oltre 3 milioni di visualizzazioni sui contenuti prodotti, 190 ore di diretta complessive e migliaia di interazioni social. Centinaia gli ospiti tra amministratori delegati delle principali aziende italiane, artisti, giornalisti, rappresentanti del mondo della cultura e influencer.

### INTERDISCIPLINARE

Novità di questa edizione è stata la scelta di trasmettere in streaming il ricco programma di eventi digitali al link 4w4i.it, con l'obiettivo di promuovere un dibattito interdisciplinare, aperto al pubblico, con i rappresentanti di istituzioni e imprese.

Tutto è iniziato il 14 novembre, con un evento-assemblea plenaria dal titolo "Non è una questione di genere". Dopo i saluti istituzionali del presidente di Tim, Salvatore Rossi, e di Andrea Laudadio, responsabile Tim Academy & Development, e un'intervista a Mirja Cartia d'Asero, ceo de *Il Sole 24 Ore*, si sono susseguiti diversi rappresentanti del mondo aziendale, fra questi Roberto Parazzini, chief country officer Italia di Deutsche Bank, Paola Angeletti, chief operating officer di Intesa Sanpaolo, Maria Rita Fiasco, fondatrice del Gruppo Pragma, Diego Pisa, ceo di Teleperformance Italy Group, Kiasi Sandrine Mputu, co-fondatrice di Africa Investment Club e Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute.

Il presidente di Tim, Rossi, ha dichiarato: «Sono felice di aprire per il terzo anno consecutivo questa manifestazione, dedicata all'inclusione nei luoghi di lavoro delle diversità: quattro settimane di eventi organizzati da 300 partner. Ispirare i necessari cambiamenti culturali, capire come si possano generare ricadute positive sull'economia, sono fra gli obiettivi di questo progetto. Includere le diversità non deve voler dire annullarle, ma esaltarne l'unicità e le potenzialità. Occorre promuovere il diritto universale a essere diversi e farne un'opportunità di crescita economica oltre che sociale».

**CON TIM 300 PARTNER HANNO REALIZZATO OLTRE 190 EVENTI CONDIVISI IN RETE CON TRE MILIONI DI VISUALIZZAZIONI**

### RICERCA IPSOS

Il 6 dicembre la giornata conclusiva. Dopo l'intervento di Maria Enrica Danese, responsabile Institutional Communications, Sustainability & Sponsorship di Tim, è stata presentata la ricerca "A che punto siamo con la parità di genere", realizzata da Ipsos con i 300 partner della *4w4i*, presentata dall'amministratore delegato Nicola Neri e commentata da Barbara Falcomer, direttore generale di Valore D, da cui è emerso che circa il 58% dei partner ha programmi di Corporate Social Responsibility da diversi anni, che spaziano dal benessere aziendale alla parità di genere e alla sostenibilità ambientale. In particolare, tra le iniziative legate alla promozione della parità di genere, la ricerca Ipsos si è focalizzata sulle azioni di sostegno alla paternità messe in campo dai partner: sono stati organizzati incontri informativi e di sensibilizzazione, aumentati i giorni di congedo previsti dalla legge e la percentuale di retribuzione.

«Le aziende hanno oggi la grande opportunità di contribuire, con le proprie politiche di inclusione, comunicazione, programmi per le persone e per i clienti, allo storytelling complessivo con l'obiettivo di far emergere le diversità, favorire l'incontro e valorizzarle. Non è solo una scelta etica ma anche una grande occasione di essere presenti sul mercato rappresentando la vita e i bisogni contemporanei delle persone: possiamo creare una società più inclusiva e aperta alle diversità, coltivando i talenti e offrendo opportunità per tutti» ha commentato Andrea Laudadio, head of Tim Academy e Development.

**I NUMERI**

**190** Le ore di diretta complessiva realizzate per "4 weeks 4 inclusion"

**26** La posizione dell'Italia nella classifica dell'Unione europea sulle donne attive

### UGUAGLIANZA E BELLEZZA

Ogni giorno gli eventi si aprivano con un video sui valori dell'inclusione con la voce narrante di Arianna Sacripante, persona con la sindrome di Down, campionessa mondiale di nuoto artistico (medaglia d'oro ai Trisome Games nel 2016). "Non c'è uguaglianza senza inclusione. Apriamoci alla diversità, dentro c'è tutta la bellezza del mondo": queste le frasi finali del video che sottolineano come la diversità deve essere riconosciuta, accolta e valorizzata.

Arianna fa parte dell'associazione Progetto Filippide, un programma sportivo per persone con autismo e sindrome di Down.

**Marco Barbieri**



# "Women Plus", ovvero l'app gratuita per le donne in cerca di occupazione

Si chiama "Women Plus" ed è un progetto già nato e un'applicazione che sarà disponibile dalla prossima primavera. Un progetto promosso da Tim, in collaborazione con aziende, enti e associazioni con l'obiettivo di sostenere concretamente l'occupazione e l'empowerment femminile e che si propone di accelerare il raggiungimento della parità di genere.

Al centro dell'iniziativa la creazione di un'applicazione, gratuita e scaricabile a partire dalla primavera del prossimo anno, che si rivolgerà alle donne non occupate, in cerca di una nuova occupazione e/o di nuove competenze trasversali per lanciarsi o rilanciarsi nel mondo del lavoro. Ma l'App servirà anche alle donne occupate che vogliono migliorare la propria condizione; così come ai Neet, ossia alla quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori e delle università che vogliono orientarsi nel mondo del lavoro.

«Dobbiamo dare una risposta a tutte le donne che cercano di comprendere quali sono i posti di lavoro a disposizione, quali sono le competenze che il mercato richiede e dove possono trovare corsi di formazione. Women Plus è un'applicazione che risponderà a queste esigenze» commenta l'amministratore delegato di Tim, Pietro Labriola.

**DA APRILE DEL PROSSIMO ANNO SI POTRÀ SCARICARE L'APPLICAZIONE PER ORIENTARSI E PER COMPETERE**

### LE FINALITÀ

L'obiettivo è sostenere l'occupazione e l'empowerment femminile. «Abbiamo deciso insieme ad altre 200 aziende che era il momento di non aspettare che i problemi fossero risolti da qualcun altro, ma dare il nostro contributo per risolverli. Quindi, insieme abbiamo creato un'applicazione che sarà disponibile all'inizio di aprile nella quale si potranno indicare i posti di lavoro disponibili, le competenze richieste e i corsi di formazione per rispondere a quelle che sono le esigenze e le domande del mercato» spiega Labriola.

L'occupazione femminile, in questi ultimi tre anni segnati dalla pandemia, ha subito un impatto negativo su una situazione di per sé già critica. Questo si è tradotto non solo in una significativa perdita di posti di lavoro in settori dominati dalla presenza femminile, ma anche in condizioni di lavoro peggiori, in un'accresciuta fragilità e in un conflitto vita-lavoro ancora più aspro del passato.

Al momento le donne attive, in Italia, sono solo il 48,3 per cento: una percentuale che colloca l'Italia al 26° posto nell'Unione Europea. In Germania è del 73,2 per cento, in Francia del 63,6 per cento, in Spagna del 55,7 per cento. In Europa il tasso più alto è in Islanda, 77,8 per cento, che è seguita dalla Svizzera, 75,9 per cento. Un abisso tra la condizione italiana e il resto dell'Europa.

Pietro Labriola, amministratore delegato di Tim

**SOLO IL 48,3% DEL PIANETA ROSA RISULTA ATTIVO L'ITALIA FANALINO DI CODA TRA I PAESI UE**

### "MULHERES POSITIVAS"

Secondo l'amministratore delegato di Tim servono nuovi modelli di riferimento e l'App mostrerà storie esemplari e motivazionali, insieme a percorsi di mentoring, in collaborazione con l'imprenditrice brasiliana Fabi Saad, che anima il progetto "Mulheres Positivas", sostenuto da Tim in Brasile.

«Dobbiamo dimostrare che ci sono modelli altrettanto virtuosi e che creano altrettanta soddisfazione nelle persone, che non necessariamente sono quelli del calciatore famoso, dell'attrice, della cantante», dice Labriola, ricordando che «c'è un problema di disponibilità di posti di lavoro e di assenza di persone che sono disponibili per questi lavori».

**M. B.**

# Sport

**AMICHEVOLI**

## L'Inter ne fa 4 al Salisburgo Tris del Napoli

Successo del'Inter nella seconda amichevole del ritiro invernale a Malta. La squadra di Inzaghi (foto) ha battuto 4-0 il Red Bull Salisburgo con reti di Mkhitaryan, Acerbi e Valentin Carboni, oltre a un'autorete di Bernardo. Ad Antalya (Turchia) il Napoli hasconfitto 3-2 l'Antalyaspor (Politano e doppietta di Raspadori).



# «IN QATAR SI CELEBRA LA FINE DEL TIKI-TAKA»

▶Fabio Capello ne è sicuro: «Il possesso palla senza velocità non serve a nulla»

▶«Anche il falso nueve è tramontato, i centravanti servono. Mbappé è stellare»

**L'INTERVISTA**

Fabio Capello sta preparando le valigie per il Qatar: è invitato dalla Fifa a seguire le due semifinali. In queste settimane ha preso diversi appunti, in vista del ritorno in tv su Sky come commentatore della Champions.

**Fernando Santos manda in panchina Ronaldo, il sostituto Ramos segna tre gol e il Portogallo ne fai sei in totale alla Svizzera: fine dell'era-CR7?**

«Bisogna osservare le prestazioni di Mbappé per farsi un'idea. Il francese gioca a velocità supersonica e non è solo questione di metri di campo percorsi: anche lo scatto di Mbappé al centro dell'area è micidiale. Aggiungerei la sua potenza di tiro. È un problema di età. Cristiano fra due mesi avrà 38 anni: mi pare normale una gestione diversa».

**Ramos in 67 minuti ha firmato tre gol: siamo di fronte ad un altro fenomeno?**

«Non si segna mai per caso in Champions e se fai tre reti al mondiale significa che possiedi qualcosa di speciale. Condivido la riflessione su Twitter di Gary Lineker: Ramos aveva una pressione enorme addosso e per questa ragione la sua prestazione è stata straordinaria».

**I sei gol alla Svizzera danno una luce nuova al Portogallo.**

«La Svizzera è solida e per quanto possa aver vissuto una serata negativa, questo risultato lascia intendere la forza dei portoghesi. Mi hanno colpito due cose: la velocità nelle ripartenze e i centrocampisti che dribblano gli avversari. E' sempre più raro nel calcio di oggi incontrare giocatori che saltano l'uomo».

**La caduta della Spagna ci priva del derby iberico, ma propone un interessante Portogallo-Marocco, con la vera sorpresa di questo mondiale.**

«Il Marocco mi è piaciuto perché mi ha dato l'impressione di una nazionale quadrata, attenta alla fase difensiva e rapida in quella d'attacco. Nelle sette partite di gestione del nuovo allenatore, Walid Regragui, ha subito solo un gol e non ha mai perso. E' la quarta africana della storia a raggiungere i quarti. Ci sono diversi fattori che consigliano di prendere sul serio questo gruppo. Se devo indicare un nome, oltre a quelli risaputi di Ziyech e Hakimi, suggerisco quello di Amrabat. È fondamentale per l'equilibrio generale e grande corridore: leggo che ha percorso oltre quattordici chilometri contro la Spagna. Lo considero il Gattuso del Marocco».

**BRASILE-CROAZIA È UNA SFIDA SEGNATA TITE PROPONE CALCIO DI QUALITÀ A GRANDE INTENSITÀ, PERÒ MODRIC È UN MOZART**

**Adios Spagna.**

«Io direi adios falso nueve. Credo che questo mondiale abbia certificato l'addio a questa formula. Può funzionare in alcuni casi e in alcuni contesti, ma non può diventare sistema. La figura del centravanti resta fondamentale».

**Spagna eliminata ai rigori dopo oltre centoventi minuti di gioco in cui la Roja ha avuto il 77% di possesso palla.**

«Qui si torna a un mio vecchio concetto: il possesso palla, quando non è sorretto dalla velocità, diventa stucchevole e improduttivo. Il calcio di Guardiola si è evoluto rispetto a dieci anni fa. E in ogni caso, vogliamo ricordare che quel Barcellona aveva fuoriclasse come Messi e Iniesta da aggiungere a quel copione?».

**L'ARGENTINA CRESCE, MESSI È MENO VELOCE MA SA ANCORA FARE LA DIFFERENZA. NON CAPISCO LE CRITICHE A VAN GAAL**

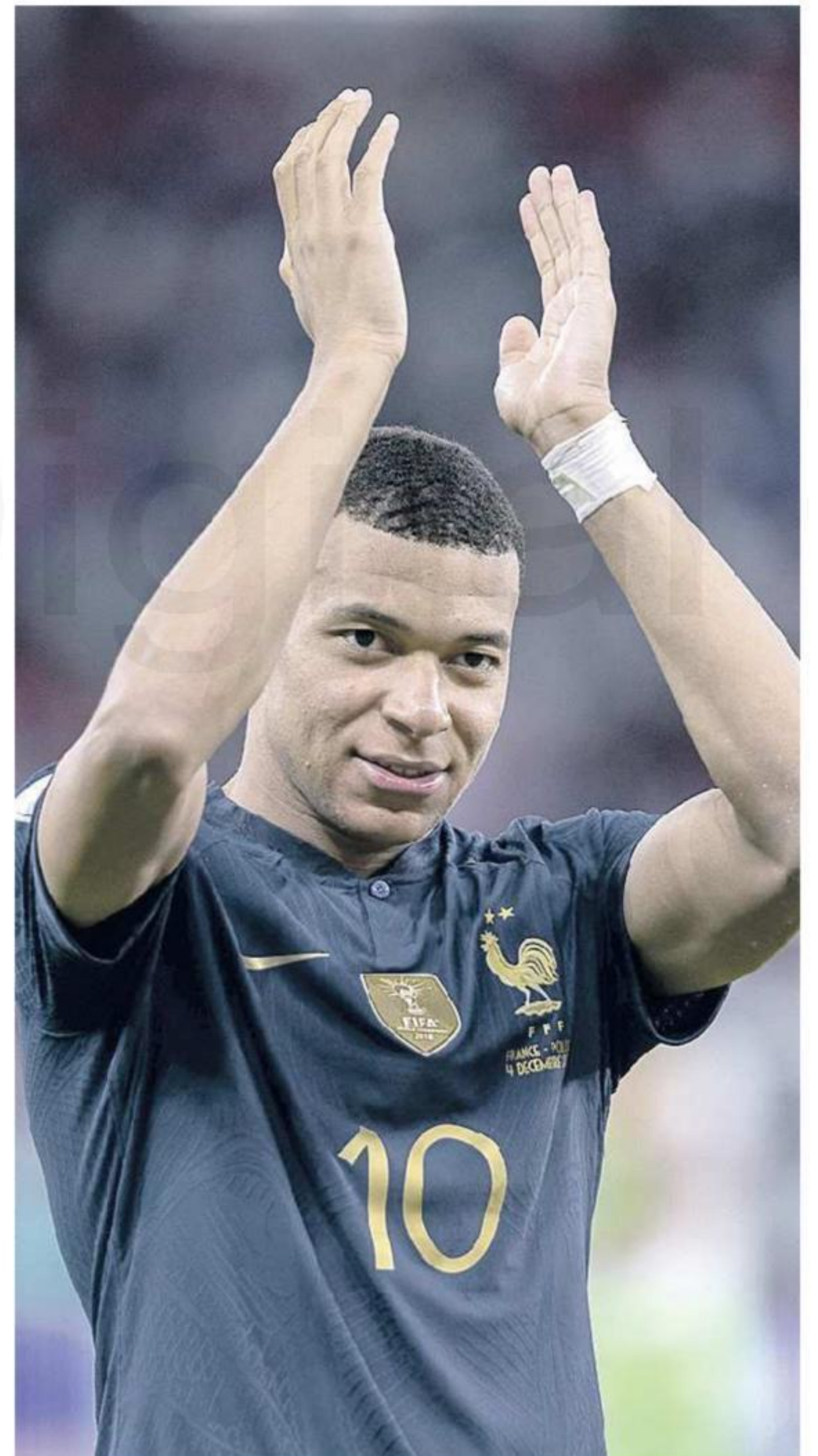
**PROTAGONISTI** Sopra, l'abbraccio tra i brasiliani. Sotto, Messi

**Anche il concetto del possesso palla esce quindi ridimensionato da questo mondiale?**

«Non si può più pensare al possesso per linee orizzontali o palla indietro. Bisogna gestire in velocità e verticalizzando. Aggiungo un particolare: questo mondiale boccia anche il coinvolgimento eccessivo dei portieri. Non hanno la rapidità di movimento degli altri giocatori e si rischia».

**Inghilterra-Francia: si può scrivere un romanzo.**

«Parto dalla Francia: ha un fenomeno davanti, Mbappé oggi è il numero uno, ma poi c'è il resto. Griezmann sta disputando un torneo eccezionale. È lui il vero sostituto di Kanté. Bravissimo anche Giroud, un centravanti forte e integro. La Francia, al contrario di quanto si possa pensare, è umile. L'Inghilterra conferma quello che avevo sempre sostenuto: nei mondiali estivi paga la stanchezza di una stagione logorante. In questo torneo invernale è invece arrivata al top della forma. Non lo dico solo io: leggete le dichiarazioni di Harry Kane, il giocatore più importante della sua nazionale, bomber e magnifico uomo assist, capace di sdoppiarsi nel doppio ruolo di centravanti e suggeritore. Poi c'è Bellingham: fortissimo, uomo box to box. Gran bella partita, ma forse la Francia ha quel qualcosa in più legato a Mbappé».

**VINCENTE** Fabio Capello ha allenato Inghilterra e Russia. Da tecnico, 7 campionati e 1 Champions

**SUPERSONICO** Kylian Mbappé, 23 anni, trascinatore della Francia. Ha già vinto il Mondiale quattro anni fa: nove reti iridate

**Brasile-Croazia.**

«Una sfida segnata. La Croazia ha diversi campioni, ma il Brasile è superiore. È capace di proporre un calcio di enorme qualità ad alta velocità. In ogni caso, tanto di cappello alla Croazia. È una realtà consolidata del panorama internazionale. Modric è davvero il Mozart del calcio. Brozovic un signor giocatore».

**Argentina-Olanda.**

«Criticano Van Gaal perché la sua nazionale non mostra il calcio dell'Olanda che fu, ma io penso che uno debba fare il vino con la vite che si ritrova. Van Gaal sta cercando di sfruttare al meglio il suo potenziale. Al mondiale si va per vincere, non per partecipare. L'Argentina è in crescita. Per Messi vale lo stesso discorso di Ronaldo. Ha perso qualcosa in termini di velocità, ma riesce sempre ad inventare qualcosa e questa forse è la vera differenza tra i due. Leo riesce ad essere ancora decisivo, Cristiano un po' meno».

**I recuperi extralarge sono la novità del torneo in Qatar: una buona idea?**

«Mi pare corretto soprattutto per il pubblico. Avvicinarsi al tempo effettivo è un segno di progresso. Bravi anche gli arbitri ad intervenire di meno rispetto, ad esempio, al contesto italiano».

**Quali lezioni deve trarre la serie A da questo mondiale?**

«Tante. La prima: si deve alzare il ritmo e guardare in avanti, non affidandosi sempre alla soluzione comoda del passaggio all'indietro. La seconda: gli arbitri devono interrompere di meno il gioco. La terza: bisogna avere il coraggio di assumersi la responsabilità della giocata».

**Stefano Boldrini**



**LA FRANCIA NON È SOLO KYLIAN: GRIEZMANN STA GIOCANDO UN TORNEO ECCEZIONALE E GIROUD È FORTE E INTEGRO**

**RONALDO STA PER COMPIERE 38 ANNI, DEVE ACCETTARE UNA GESTIONE DIVERSA I MAXI RECUPERI? UN SEGNO DI PROGRESSO**

**L'inchiesta Juve**

## I tifosi bianconeri contro De Sciglio per aver fornito ai pm i messaggi chat

**«Sbirro, infame, spione, vattene». Queste le minacce social all'indirizzo di Mattia De Sciglio, tornato ad allenarsi l'altro ieri alla Continassa. In particolare, i tifosi della Juventus puntano il dito contro il giocatore addossandogli la "colpa" di aver fornito agli inquirenti della Procura di Torino gli screen dei messaggi inviati dall'ex capitano Chiellini nella chat privata di squadra. L'argomento riguarda la questione stipendi "sospesi", che ha portato dietro una serie di intercettazioni scottanti. In quella discussione, l'ex capitano bianconero spiegava ai compagni come il club volesse che la comunicazione esterna ribadisse la rinuncia ai 4 mesi di paga e chiedesse «di non parlare nelle interviste dei dettagli di questo accordo». Per questo motivo, molti tifosi si sono scatenati sotto l'ultimo post Instagram di De Sciglio, associandolo ad un vero e proprio «traditore». Il laterale difensivo bianconero non è stato comunque il solo a consegnare le conversazioni chat agli inuirenti: lo stesso ha fatto l'olandese Matthijs De Light prima di trasferirsi al Bayern Monaco.**

## METEO

**Piogge sparse al Centro, in serata anche al Nord.**

**DOMANI**

**VENETO**
Netto peggioramento con piogge diffuse, a tratti forti al mattino sulle aree di pianura. Nevicate sulle Dolomiti e fiocchi sulla Val Belluna.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Netto peggioramento con precipitazioni diffuse, forti tra notte e mattino sull'area del Garda. Nevicate a fondovalle su Trentino e Val d'Adige.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Netto peggioramento con piogge diffuse, a tratti forti tra mattino e primo pomeriggio sulle aree di pianura e tra Goriziano e Triestino. Neve a basse quote su Alpi Carniche e Tarvisiano.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | ■ | 5 | Ancona | 13 | 17 |
| Bolzano | ■ | 4 | Bari | ■ | 18 |
| Gorizia | 7 | 12 | Bologna | 5 | 6 |
| Padova | 5 | 7 | Cagliari | 14 | 22 |
| Pordenone | 4 | ■ | Firenze | 12 | 17 |
| Rovigo | 5 | 7 | Genova | 4 | 9 |
| Trento | ■ | 3 | Milano | 3 | 5 |
| Treviso | ■ | ■ | Napoli | 16 | 19 |
| Trieste | 9 | 13 | Palermo | 16 | 23 |
| Udine | 6 | 9 | Perugia | 10 | 13 |
| Venezia | ■ | ■ | Reggio Calabria | 14 | 20 |
| Verona | 4 | 6 | Roma Fiumicino | 15 | 18 |
| Vicenza | 4 | 8 | Torino | 2 | 5 |

# Programmi TV

## Rai 1

8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
10.30 **A Sua Immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.00 **Recita dell'Angelus** Att.
12.20 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.45 **Omaggio di Papa Francesco alla Statua dell'Immacolata** Attualità
16.30 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità Sfida al Campione** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Diversi come due gocce d'acqua** Film Commedia. Di Luca Lucini. Con Alessio Lapice, Giovanni Esposito
23.35 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

## Rai 2

7.15 **Viva Rai2!** Show
8.00 **...E viva il Video Box** Show
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Nei Tuoi Panni** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.45 **F.B.I.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Che c'è di nuovo** Attualità. Condotto da Ilaria D'Amico. Di Jovica Nonkovic
24.00 **Bar Stella** Show

## Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.25 **Spaziolibero** Attualità
10.35 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro**
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Nuovi Eroi** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Brian Banks - La partita della vita** Film Dramm. Di Tom Shadyac. Con Aldis Hodge, Greg Kinnear
23.15 **100 Opere - Arte torna a casa** Documentario

## Rai 4

6.00 **Senza traccia** Serie Tv
7.25 **Streghe** Serie Tv
8.55 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.05 **Flashpoint** Serie Tv
12.30 **Senza traccia** Serie Tv
14.00 **Escobar** Film Drammatico
16.00 **Just for Laughs** Serie Tv
16.15 **Streghe** Serie Tv
17.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
19.50 **Flashpoint** Serie Tv
21.20 **Alien: Covenant** Film Fantascienza. Di Ridley Scott. Con Michael Fassbender, Katherine Waterston, Billy Crudup
23.25 **Alien 3** Film Fantascienza
1.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.25 **Seal Team** Serie Tv
2.55 **Senza traccia** Serie Tv
4.15 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **The Good Fight** Serie Tv
5.55 **Senza traccia** Serie Tv

## Rai 5

6.00 **I mestieri del teatro: scrivere e recitare un testo** Documentario
6.15 **Interviste impossibili** Documentario
6.45 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
7.45 **Interviste impossibili** Documentario
8.15 **Divini devoti** Documentario
9.00 **Under Italy** Documentario
10.00 **Don Carlo** Musicale
13.20 **I mestieri del teatro: Costruire la scenografia** Teatro
13.30 **Interviste impossibili** Documentario
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Il matrimonio** Musicale
17.55 **Martinu, Poulenc, Mozart** Documentario
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Divini devoti** Documentario
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Giselle** Teatro
23.15 **L'ultimo weekend di John Lennon** Musicale
0.15 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica** Documentario

## Rete 4

6.25 **Il mammo** Serie Tv
6.50 **Tg4 Telegiornale** Info
7.10 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
8.05 **CHIPs** Serie Tv
9.00 **Vento selvaggio** Film Avventura
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.40 **Nostra Signora di Fatima** Film Storico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.25 **The Terminal** Film Commedia. Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks, Catherine Zeta-Jones, Stanley Tucci
0.20 **Delitto perfetto** Film Thriller

## Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La magia del Natale** Film Commedia
16.30 **Grande Fratello Vip** Reality
16.40 **Un altro domani** Soap
17.00 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Incastrati** Serie Tv. Con Salvo Ficarra, Valentino Picone, Salvatore Ficarra
23.35 **Tg5 Notte** Attualità
0.10 **Segui il tuo cuore** Film Commedia

## Italia 1

7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Peter Pan** Cartoni
8.35 **New Amsterdam** Serie Tv
10.20 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.15 **Meteo** Informazione
18.20 **Tipi da crociera** Serie Tv
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Point Break** Film Azione. Di Ericson Core. Con Luke Bracey, Édgar Ramírez, Ray Winstone
23.35 **Amici Per La Morte** Film Azione

## Iris

7.05 **Ciaknews** Attualità
7.10 **Kojak** Serie Tv
8.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.00 **Potere assoluto** Film Giallo
11.25 **Il promontorio della paura** Film Giallo
13.40 **La battaglia dei giganti** Film Guerra
16.30 **Cast Away** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Arma letale 4** Film Azione
23.40 **Gardener of Eden - Il giustiziere senza legge** Film Drammatico
1.30 **Il promontorio della paura** Film Giallo
3.10 **Ciaknews** Attualità
3.15 **La battaglia dei giganti** Film Guerra
5.25 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
5.30 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario

## Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Cuochi d'Italia - Il campionato Under 30** Show
8.50 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.40 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.40 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.30 **Fratelli in affari** Reality
17.30 **Buying & Selling** Reality
18.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **End of a Gun** Film Azione. Di Keoni Waxman. Con Steven Seagal, Florin Piersic Jr., Jade Ewen
23.00 **Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso** Società
23.50 **Porno: tra performance e realtà** Documentario

## Rai Scuola

10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **Perfect English serie 2**
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Le serie di RaiCultura.it**
11.30 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
13.00 **The Great Rift, il cuore selvaggio dell'Africa**
13.50 **Progetto Scienza**
13.55 **Un mondo senza la Nasa**
14.50 **Le serie di RaiCultura.it**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**

## DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Documentario
6.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
10.15 **Quella pazza fattoria** Documentario
14.00 **Affari in cantina** Arredamento
15.45 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Predatori di gemme** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Predatori di gemme** Documentario
23.15 **Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch** Serie Tv

## La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **The Royals** Società
17.45 **The Royals** Società
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show. Condotto da Caterina Balivo
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Piazza Pulita** Attualità
1.00 **Tg La7** Informazione

## TV 8

11.35 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
13.55 **Una sorpresa sotto l'albero** Film Commedia
15.40 **Sotto il segno del Natale** Film Commedia
17.25 **Un biglietto per Natale** Film Commedia
19.10 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.20 **Ante Factor** Attualità
21.15 **X Factor** Talent
0.05 **Non è un'altra stupida commedia americana** Film Commedia

## NOVE

6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti in copertina** Società
13.00 **Famiglie da incubo** Doc.
13.55 **Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso** Teatro
15.50 **Poli opposti** Film Commedia
17.40 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Sulle tracce dell'assassino: il caso Yara** Attualità
23.10 **Il delitto di Garlasco** Att.

## 7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mondiali** Rubrica sportiva
23.30 **Wild Target** Film Azione

## Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

## Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2022** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli

16.30 **Tg Flash** Informazione
17.00 **Il Campanile – diretta da Monfalcone** Rubrica
18.15 **Community Fvg** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Economy Fvg** Rubrica
22.00 **Anmic Informa Magazine** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica sportiva
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

## TV 12

11.00 **Vado – Udinese Calcio Live Amichevole Primavera** Calcio
14.00 **Primedonne Att.** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio Live** Sport
16.00 **Tg News 24 News Live** Info
18.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
19.15 **Tg News 24 News Live** Info
20.45 **La tavola delle feste Lifestyle** Rubrica
21.15 **Agenda Terasso 2023 Attualtà** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News Live** Informazione
23.00 **Pomeriggio Calcio** Sport

# L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Giornata burrascosa e intensa, piena di sfide e forse di prove di forza. La configurazione di questa Luna Piena in Gemelli è molto tesa e richiede cautela, specie nei viaggi. Sei più reattivo del solito e il clima attorno a te si surriscalda con facilità. Evita se puoi le contrapposizioni e accetta i punti di vista altrui, anche se diametralmente opposti al tuo. In **amore** evita di voler aver ragione.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi la situazione astrale è complicata, un po' per tutti i segni, anche se il tuo non è direttamente interessato dagli aspetti più difficili. Ma è necessaria cautela, soprattutto per quel che riguarda il **denaro** e le spese. L'impulsività eccessiva potrebbe giocarti scherzi poco piacevoli, se devi prendere una decisione, aspetta almeno 24 ore prima di metterla in pratica e rivedila a sangue freddo.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione di questa Luna Piena confonde le acque e crea una grande confusione, in un clima che favorisce lo scontro. Il tuo è un segno doppio, puoi approfittare di questa tua qualità per guardare le cose da un altro punto di vista, senza cadere nella trappola della contrapposizione. Anche perché potresti prendere qualche abbaglio, specialmente nel **lavoro**, non tutto quello che credi è vero.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna Piena è inserita in una configurazione che porta a travisare le situazioni e al tempo stesso favorisce un'impulsività che è propensa alla contrapposizione. Specialmente nel **lavoro**, tieni a bada la passionalità. A volte può essere utile e funzionale affrontare le situazioni in maniera franca e diretta. Ma spesso lo facciamo per sfogarci, dimenticando che il risultato non è quello desiderato.

### Leone dal 23/7 al 23/8
Il tuo è uno dei segni che meno fa le spese di questa Luna Piena dai toni così accesi ed estremi. Ma non per questo tutto è facile, anzi. La configurazione stimola la combattività e il desiderio di dire l'ultima parola. Ma sono comportamenti che in questo frangente rischiano solo di creare incomprensione. La passione che metti nell'**amore** e nel rapporto con il partner ti rende creativo e giocoso.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
Puoi annoverare quella di oggi tra le giornate complesse. Questa Luna Piena ti mette in difficoltà, enfatizzando tensioni preesistenti e rendendole più stridenti. Specialmente nel **lavoro** sei molto sollecitato e il rapporto con l'autorità diventa difficoltoso, faticoso. In una situazione così tesa la cosa migliore sarà rimanere fermo. Approfittane per osservare la situazione evitando di intervenire.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
La giornata è intensa e assai impetuosa. Anche se la Luna Piena ti è favorevole e ti stimola a muoverti e viaggiare, la configurazione è tutta un intrico di contrasti e i pianeti suggeriscono cautela. Nel **lavoro** c'è più confusione del solito, difficile coordinare tutto, forse anche per un sovraccarico di informazioni contrastanti. Sei molto sollecitato e da più parti: mantieni una distanza salutare.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione che accompagna questa Luna Piena nei Gemelli è turbolenta, complicata, poco accondiscendente. Sarà bene indossare i guanti per affrontare le situazioni più roventi. In particolare, moltiplica gli accorgimenti nei confronti di decisioni che riguardano il **denaro**. È vero che le circostanze ti mettono fretta, ma se dai ascolto a quella voce rischi di farti strappare il timone di mano.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
La Luna Piena di oggi ti riguarda in prima persona. Viene a mettere in evidenza numerosi aspetti della tua vita e tende a scaldare gli animi, favorendo un'impulsività che non è certo sinonimo di concordia. La tentazione è quella di montare in sella e lanciarti al galoppo, ma forse non è la soluzione più opportuna. In **amore** i contrasti si acuiscono, potrà esserti utile ascoltare evitando di replicare.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Questa Luna Piena in Sagittario è un po' troppo pirotecnica per i tuoi gusti, la situazione tende a surriscaldarsi e a creare attriti. Specialmente per quanto riguarda il **lavoro**, sarà bene evitare di buttarti lancia in resta nel campo di battaglia. Concediti un tempo di riflessione, questo ti consentirà di evitare di prendere abbagli e ti farà scoprire soluzioni alternative cui non avresti pensato.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
È vero che attraverserai praticamente indenne questo plenilunio in Gemelli, burrascoso e contrastato. Anzi, forse a te i venti che soffieranno potrebbero addirittura fare comodo e aiutarti a trovare la strada giusta in **amore**, rendendo le emozioni più fluide ed accessibili. Ma la tensione è tanta e, anche se favorevole, il vento forte richiede cautela. Mantieni la testa fredda anche rispetto ai soldi.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione in cui è inserita la Luna Piena di oggi per te può essere faticosa e creare situazioni complesse da cui non sai bene come districarti. C'è troppa emotività nell'aria e le reazioni sono frutto di comportamenti impulsivi, che è impossibile tenere a bada. Nel **lavoro** i pianeti ti suggeriscono di tenere il piede lontano dall'acceleratore, prediligi la frizione, ti aiuterà a conciliare.

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 61 | 99 | 50 | 87 | 87 | 66 | 64 | 55 |
| Cagliari | 14 | 70 | 43 | 64 | 40 | 55 | 88 | 54 |
| Firenze | 82 | 75 | 49 | 61 | 26 | 50 | 81 | 49 |
| Genova | 61 | 59 | 47 | 50 | 62 | 49 | 71 | 47 |
| Milano | 59 | 152 | 75 | 97 | 11 | 92 | 46 | 89 |
| Napoli | 42 | 77 | 24 | 74 | 87 | 62 | 82 | 60 |
| Palermo | 85 | 64 | 45 | 61 | 12 | 54 | 52 | 51 |
| Roma | 23 | 98 | 66 | 72 | 55 | 55 | 20 | 53 |
| Torino | 47 | 63 | 77 | 61 | 76 | 58 | 30 | 58 |
| Venezia | 32 | 98 | 59 | 96 | 52 | 65 | 21 | 59 |
| Nazionale | 15 | 105 | 48 | 65 | 73 | 64 | 69 | 64 |

WITHUB

# Lettere&Opinioni

«NON HO MAI DETTO, NÉ LO PENSO, CHE SE VINCE ELLY SCHLEIN UNO SE NE DEVE ANDARE DAL PD. IL PROBLEMA È SE CAMBIA IL PD, SE IL PD DIVENTA UN'ALTRA COSA, DIVENTA QUELLO CHE C'ERA PRIMA DEL PD, ALLORA NON È PIÙ IL MIO PARTITO»

**Giorgio Gori** *sindaco di Bergamo*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il Covid e le regole

## Ultima risposta ai no-vax ancora in trincea come i giapponesi asserragliati a guerra finita

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,*
*a proposito della obbligatorietà dei vaccini imposta dal governo Draghi e poi confermata dalla Corte Costituzionale che ritiene la norma ragionevole. Lei rispondendo alla lettrice che confrontava la sentenza della Corte Suprema di New York con quella della nostra Corte sosteneva che bisogna discutere di fatti veri, concreti non sulle invenzioni! Ed allora discutiamo di fatti concreti! Che lo sdoganamento delle persone attraverso il green pass obbligatorio, e di conseguenza la vaccinazione obbligatoria per ottenerlo, sia miseramente fallito lo si evince anche da quanto riportavano i giornali locali ieri dove le Rsa hanno ristabilito la restrizione delle visite dei parenti alle persone ricoverate in quanto circola troppo Covid 19. Ma come, in quelle strutture sono tutti plurivaccinati sia i degenti che tutto il personale e per accedere come esterno devi avere il green pass rafforzato e nonostante ciò circola ancora il virus? C'è qualcosa che non va, non crede? Raccontare che (Draghi e altri illustri scienziati) la persona vaccinata evita il contagio e quindi non contagia (Green pass) ha prodotto come risultato finale il liberi tutti con i risultati che oggi vediamo. Obbligare le persone alla vaccinazione costruendo questa necessità su un balla colossale non rende marito né al nostro paese ne alla libera informazione. Concludo con la mia esperienza personale. Lunedì mi ricovero per una operazione e l'unico obbligo che mi è stato imposto è di recarmi presso la struttura ospedaliera il giorno prima per un tampone molecolare! Il caro è vecchio tampone, esattamente quello che chiedevano di fare i lavoratori sospesi senza stipendio (Art. 1 Costituzione: l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro) per accedere ai posti di lavoro senza vaccino.*

**Elio Panazzolo**

Caro lettore,
non lo prenda come un fatto personale, ma questa è l'ultima risposta che dedicherò al tema dei vaccini. Non perché non ami o tema il confronto. Ma perché ho maturato la convinzione che sia del tutto inutile. Mi sembra di parlare con quei soldati giapponesi che alla fine del 1945 erano ancora asserragliati nella giungla. La guerra era finita e il Giappone era stato sconfitto ma loro non se ne facevano una ragione e non accettavano la realtà. Mettiamo in fila alcuni fatti. Prima dell'avvento dei vaccini e dell'avvio della campagna vaccinale c'erano centinaia di morti al giorno per il Covid. Oggi il virus colpisce ancora, ma grazie ai vaccini con effetti ben diversi: siamo tornati a una vita sostanzialmente normale. I reparti ospedalieri di malattie infettive e le terapie intensive non sono più piene di malati di Covid ed è esattamente per queste ragioni che a lei oggi prima di un intervento è stato chiesto solo di fare il tampone: perché la fase di emergenza più grave è finita. Ci era stato spiegato ed era stato urlato nelle piazze che le norme varate sugli obblighi vaccinali erano incostituzionali. La Corte Costituzionale ha detto che non era così: erano tutte scelte legittime. Non basta? Per qualcuno no. Bene ne prendiamo atto. E facciamola finita.

**Volontariato**

### I gesti d'amore verso il prossimo

Non c' è amore più grande che donare la propria vita per il prossimo. Questo per ringraziare tutti i volontari che, nell'esercizio del loro "dovere morale", perdono la vita in incidenti o tragedie. Sapere quante centinaia di migliaia di persone, in Italia, dedicano parte del loro tempo, in silenzio ed in modo disinteressato, per chi soffre, fa vedere un lato di una meravigliosa Italia che crede ancora in un futuro migliore, e lontana da certi stereotipi che, soprattutto in certe tv, ci vengono propinati quotidianamente.

**Alvise Lorenzo Sandi**

**La riforma**

### Autonomia, le ragioni delle obiezioni

Ritengo che il discorso sull' autonomia, che sta tornando all'ordine del giorno, abbia da stancare molti cittadini, in particolare quelli che vogliono mettere alla prova la propria intelligenza e voglia di lavorare. Si può paragonare l'autonomia ad un prestito grazioso che si concede in modo paritario a tutte le regioni? Perché sollevare delle obiezioni quali il voler "spaccare lo stato", rendere più forte il "divario tra nord e sud", creare insomma enormi problemi di giustizia e di uguaglianza. Perché, poi, queste obiezioni sono diffuse soprattutto al centro-sud dell'Italia, dove il reddito di cittadinanza la fa da padrone? Senza essere maliziosi, si tratta di un problema culturale, riconoscere, senza dirlo apertamente, che altri lavorano meglio, per cui conviene non fare nulla per migliorare la propria situazione. Anzi approfittare delle provvidenze altrui. Come è stato in passato, e probabilmente sarà nel prossimo futuro.

**Luigi Floriani**
Conegliano

**Ieri e oggi**

### Clima d'odio anti-Meloni

Le gravissime minacce di morte alla bambina della Meloni ed alla Meloni stessa mi inducono a pormi una domanda. È più ignobile il potenziale assassino o chi, come ai tempi delle Brigate Rosse, ha dato vita a questo clima di odio e di terrore?

**Luigi Barbieri**

**Dove va l'Italia**

### Meglio Draghi... per un decennio

Interessante e documentato articolo dell'Economist sull'Italia. Mi soffermo sul finale: l'oggi criticato cinquantennio a guida democristiana è stato positivo per l'Italia, mentre il venticinquennio guidato da Popolo della Libertà (libertà di fare che?) non altrettanto. L'articolista sostiene poi che il Paese avrebbe avuto bisogno che governo Draghi durasse almeno un decennio. È quanto ho sempre sostenuto.

**GCT**

**Democrazia**

### Campagna contro il governo

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni sta attuando il programma di governo come annunciato in campagna elettorale. La maggioranza degli italiani lo aveva approvato tramite voto concesso. Ora, però, stiamo assistendo ad una anacronistica campagna di delegittimazione da parte di sindacati, magistrati, giornalisti ecc. In sostanza una lotta contro la democrazia.

**Maurizio Manaigo**
Padova

**Reddito di cittadinanza**

### Ciò che non va nel sussidio

Non cessa di far discutere il reddito di cittadinanza. C'è chi minaccia le barricate contro chi vuol mettere un po' di ordine. È ben chiaro meriti attenzione la situazione di chi non può lavorare per motivi di invalidità e che necessita di un sostentamento, guai se così non ci fosse. Il brutto sta nelle continue truffe che vengono segnalate: chi non ne ha diritto, chi viaggia con auto di lusso e possiede ville e chi non è mai stato in Italia. E pensare che manca manodopera! Un po' di adattamento anche ai lavori più umili non guasta e si eviterebbe il lavoro nero. Guardiamoci bene attorno: l'Italia non è né il paese del bengodi e né l'eldorado. Purtroppo a monte vediamo che la parte che prima era contro il reddito di cittadinanza ora ne diventa sostenitrice, pur con qualche sfumatura, pretesto per attaccare il governo attuale. È stato chiamato in causa il sindaco di Genova, già commissario straordinario per il ponte Morandi, prima elogiato e ora criticato per essere stato rieletto, come se fosse un voto di scambio. Cosa dire del partito del reddito di cittadinanza? Non sembra un voto di scambio legalizzato? A ciò si affianca la questione dei migranti, povera gente che va sicuramente aiutata e non sfruttata come emerge giornalmente. Quanto al buonismo, in nome dell'accoglienza tanta immagine di facciata e poi retroscena da lager, merce umana da buttare sulla strada a spacciare e delinquere. Il tutto in nome del bene del Paese, pensando solo al proprio io senza proporre nulla di concreto e ciò col solo fine di demonizzare l'avversario. Quello che faccio io è oro colato, se lo fa l'avversario diventa corpo di reato.

**Celeste Balcon**
Belluno

**Progetti**

### Il ponte sullo Stretto? La Sicilia aspetta altro

Il nostro è il paese dei paradossi e delle astruserie eufemisticamente parlando. I casi di dissesto idrogeologico sono frequentissimi in un paese geologicamente giovane, che subisce, tra l'altro, le conseguenze di catastrofici mutamenti climatici. E noi che facciamo? Il ponte sullo stretto di Messina che costerà sui cinque miliardi di euro! Tralascio l'osservazione sacrosanta che il ponte sussisterebbe su una faglia sismica. Tuttavia, osservo: avendo una famiglia scarse risorse finanziarie, le destina prioritariamente per acquistare cibo, vestiti, medicinali, oppure compra una Maserati? Se in Sicilia mancano una moderna rete idrica e fognaria, una dignitosa viabilità su gomma e su rotaia, la priorità è il ponte? Questi interventi non darebbero lavoro a migliaia di persone? Ma se la Regione Sicilia è d'accordo col ministro delle infrastrutture e la gente tace, anzi acconsente, non versiamo lacrime di coccodrillo quando la natura inghiotte vittime innocenti. Se l'Unione Europea ha chiesto di presentare un progetto di fattibilità, l'ha fatto per evitare di esprimere un pregiudizio e riservarsi correttamente, poi, di dare un giudizio di merito.

**Cosimo Moretti**
Martellago

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Mario Delfini**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 7/12/2022 è stata di **44.488**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

**Donna scopre di avere un tumore dopo lo show di un comico**

Una sessantenne inglese ha scoperto di avere un tumore all'intestino dopo aver assistito allo spettacolo teatrale del comico Ed Byrne che l'ha spinta a rivolgersi a un medico

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

**Rompe gli occhiali e le serve una visita agli occhi. «Torni nel 2025»**

Io sto aspettando da sedici mesi: ogni tanto fanno squillare il telefono, mettono giù subito, richiamo ma mi dicono che il posto l'hanno assegnato ad altri perché non ho risposto (GoogleUser_GZ_10000)



Le idee

# Il gioco allo sfascio che fa male al Paese

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) la strada della "opposizione fortissima" (copyright di Giuseppe Conte, subito adottato da un Pd in questa fase drammaticamente al rimorchio del leader grillino), deve solo cadere. Prima possibile. E chi si mostra appena indulgente nei suoi confronti, disposto cioè a confrontarsi con le sue proposte e scelte, come hanno fatto Renzi e Calenda, altro non può essere che un traditore, una quinta colonna o uno che gioca sporco. Deve cadere per la semplice ragione che, sì, la maggioranza degli elettori l'avrà pure voluto (un dettaglio o poco più), ma visti i partiti che lo compongono, visti i leader che guidano questi ultimi, ma visti in fondo anche i suoi stessi elettori-sostenitori (affaristi senza scrupoli, evasori incalliti, donne e anziani teledipendenti, fascistelli mal travestiti, plebaglia senza cultura e spirito civico), prima va a casa meglio è. Magari con l'idea di mettere al suo posto, tanto ci abbiamo fatto il callo, l'ennesimo governissimo tecnico a guida remota quirinalizia.

E dunque opposizione dura e pura, senza sconti. In Parlamento e nelle piazze. Più tutta la gran cassa critico-propagandistica di cui si dispone: la stampa che si vuole l'unica libera, obiettiva, democratica e indipendente (gli altri giornali attaccano il ciuccio dove dice il padrone, loro no...), gli intellettuali militanti ad alto tasso mediatico, l'eletta schiera dei conduttori di talk show, e poi l'attore, il cantante, il comico, l'ex ministro autorevole, l'alto prelato, il senatore a vita, l'archistar, il magistrato, la femminista arrabbiata, il giovane disoccupato, lo scrittore/la scrittrice che tutto il mondo ci invidia (sicuri?), il direttore di museo, il critico d'arte, il sindacalista (c'eravamo quasi dimenticati il sindacalista). Insomma, un coro unanime. Di accuse gravi, previsioni allarmistiche, denunce accorate, ditini puntati con piglio severo. E di parole in libertà, tante, troppe, tra il minaccioso e l'intimidatorio, che in questo clima politicamente surriscaldato inevitabilmente scappano, sperando tuttavia che restino solo parole.

Dalle minacce di morte dirette contro la Meloni via social ("uccido te e tua figlia se togli il reddito di cittadinanza") allo pseudo-pacifista che in televisione dice che non si strapperebbe i capelli se qualcuno usasse violenza fisica contro il ministro della difesa Guido Crosetto. Esagerazioni verbali e nulla più? L'esperienza italiana, nemmeno troppo remota, ci dice che prima vengono gli slogan violenti, poi le spranghe, infine i proiettili. Dunque, attenzione.

Ma mettiamoci anche, per dire del clima in cui siamo a nemmeno due mesi dall'insediamento del nuovo esecutivo, l'uscita al solito tempestivamente infelice di Michela Murgia, secondo la quale il suo collega Roberto Saviano sarebbe perseguitato dalla Meloni non meno che dalla camorra. E l'alzata d'ingegno della Confederazione Unitaria di Base della Scala milanese, che ha lanciato una petizione contro la presenza della premier alla prima della Scala per via della sua provenienza, nientemeno, dal Fronte della Gioventù. Si vorrebbe ridere, viene da piangere.

Ma la destra – si dice – è specialista lei per prima nell'uso di un linguaggio aggressivo e rancoroso. Quante volte Salvini e i suoi hanno straparlato! E vi siete dimenticati i comizi urlati di Meloni? Ammesso sia così, è una buona ragione per fare lo stesso? La sinistra che si vorrebbe migliore della destra poi si comporta allo stesso modo? Si denuncia la destra di spargere odio e rancore e non ci si accorge di stare facendo esattamente la stessa cosa? Ovviamente non è questione solo di galateo o stile, di opposte demagogie, ma di concretezza politica: dunque di corretta dialettica democratica, di buon funzionamento del Parlamento, di rispetto per le istituzioni. A che serve un'opposizione che si oppone per principio e basta? A chi conviene, in questo momento, soffiare sul fuoco del risentimento e della protesta? Di certo, non alla maggioranza degli italiani. Le misure contenute nella legge di bilancio non piacciono? Giusto criticarle nel merito. Ma quali sono le proposte alternative, facile demagogia a parte? Davvero questo è un governo che punta ad affamare il popolo per sostenere invece gli evasori fiscali piccoli e grandi? L'impressione, in realtà, è di una manovra che cerca di tenere insieme la responsabilità sui conti, per rassicurare gli investitori internazionali, col rispetto (legittimo) di alcune promesse elettorali. Cose non facili da conciliare, si dirà, ma dove sta lo scandalo? Cosa impedisce alle opposizioni di rinunciare allo spirito di crociata per assumere un atteggiamento più responsabile?

A proposito. Gli ultimi sondaggi ci dicono che, per quanto la si critichi con ogni pretesto (ieri era in odore di fascismo, oggi ci si limita a denunciarne la manifesta incompetenza), la maggioranza continua a salire nei consensi, mentre le opposizioni continuano a scendere. Forse queste ultime dovrebbe farsi qualche domanda e darsi qualche risposta.



La vignetta

IL GAZZETTINO | Giovedì 8, Dicembre 2022

Immacolata Concezione della beata Vergine Maria. Piena di grazia e benedetta tra le donne, in vista della nascita e della morte salvifica del Figlio di Dio, fu preservata immune da ogni macchia della colpa originale.

5°C 8°C
Il Sole Sorge 7.34 Tramonta 16.20
La Luna Sorge 16.17 Cala 8.02

IL GIRO D'ITALIA DI PASOLINI RIVISSUTO DA PUNTIN E MIZZI A CERVIGNANO

A pagina XV

Pnlegge
Sotto l'albero bonus e gadget con la campagna per gli Amici

A pagina XIV

Udine
## Allarme droga e prostituzione Ecco la stretta in via Mazzini

Dopo le segnalazioni dei residenti, l'intervento del Comune: arriveranno anche nuovi parcheggi.

Pilotto a pagina VI

# Casa in affitto, missione impossibile

▶Quando spunta un annuncio sparisce in poche ore
Crollo dell'offerta ma la domanda non ha mai rallentato

▶Il riflesso sul mercato: i prezzi rimangono altissimi
I proprietari ammettono: «Pochi immobili sono di qualità»

La storia
### «Ho un lavoro ma sono giovane Non trovo un letto»

**Sei giovane? Hai un lavoro stabile e uno stipendio regolare con un contratto a tempo indeterminato? Tutto dovrebbe essere facile e immediato. E invece inizia un'odissea per una casa in affitto. Le difficoltà raccontate da un ventunenne.**

A pagina III

È diventata una ricerca con il lanternino. E quando spunta fuori un annuncio, va immediatamente a ruba. Questione di ore, neanche di giorni. In tutto il Friuli Venezia Giulia è sempre più difficile trovare una casa in affitto. E le inserzioni si contano ormai nell'ordine delle decine (in provincia di Pordenone) e superano di poco quota cento in provincia di Udine, dove però bisogna considerare la vastità del territorio. «Molti immobili non sono di qualità», fanno notare i proprietari. Intanto i prezzi degli affitti schizzano verso l'alto. Ecco la mappa in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Agrusti a pagina II

## Tifo violento, stalker e risse in stazione Scatta il pugno duro

▶Raffica di provvedimenti della Questura
In arrivo i Daspo per gli ultras bianconeri

Daspo dopo la rissa in un locale pubblico al termine di Udinese-Atalanta, ammonimenti agli stalker, avvisi orali, divieti di ritorno e ulteriori provvedimenti ai tifosi violenti. L'attività dell'Ufficio misure di prevenzione della Divisione Anticrimine della Questura restituisce la fotografia di una città frequentata da parecchi soggetti pericolosi. Negli ultimi due mesi sono stati emessi tre ammonimenti, avvisi orali, di cui quattro aggravati, quattro Daspo e molto altro.

A pagina VII

In montagna
### Due cacciatori soccorsi in quota con l'elicottero

**Tra le 12 e le 14 di ieri la stazione di Sappada del Soccorso alpino e speleologico è stata allertata: in salvo due cacciatori.**

A pagina VII

Basket, Serie A2 Il primo scontro diretto

## Derby, Gesteco tritura l'Old Wild West

**Gli uomini di coach Pillastrini vincono di un punto contro l'Old Wild West di Udine e fanno loro la prima sfida diretta della storia nel campionato di Serie A2 di basket. Pazzi di gioia i tifosi di Cividale.**

Pontoni a pagina XIII

Dehors a rischio
### La promessa di Fedriga: «Via i limiti fino a giugno»

«Ci sono già emendamenti presentati alla legge di bilancio, a livello nazionale, per intervenire e risolvere la questione». Si dice ottimista il Governatore Fedriga rispetto alla vertenza "dehors" che sta creando grande fibrillazione tra baristi, esercenti e sindaci delle città e dei paesi in cui i centri storici risultano vincolati dalla Soprintendenza. E c'è già un accordo con il ministro Sangiuliano.

A pagina V

Sappada
### La "patria" del circo bianco sforna altri due talenti

Il ritorno al vertice di Lisa Vittozzi, leader della Coppa del Mondo di biathlon, unito all'esordio previsto domani nello stesso circuito di Daniele Fauner e all'organizzazione la prossima settimana dei Giochi nazionali invernali Special Olympics, confermano ancora una volta il legame strettissimo tra Sappada e lo sport della neve. Le storie dei campioni in ascesa.

Tavosanis a pagina IX

## Sottil "lavora" su Success per trasformarlo in bomber

Udinese: mister Sottil sta lavorando su Success, definito dal tecnico piemontese «un giocatore fantastico», per trasformarlo in bomber. Il nigeriano difende palla come pochi e ciò consente alla squadra di salire. Poi ha tecnica, sa dialogare in spazi stretti con i compagni e servire assist. Deve però imparare a segnare di più. Sottil è convinto che con il lavoro Success possa diventare un vero uomo d'area. Così lo sta utilizzando in una posizione sempre più avanzata, con l'idea di renderlo un autentico uomo d'area, per consentirgli di avere più chances di "vedere" la porta avversaria e di provare la conclusione.

Alle pagine X e XI

NIGERIANO Isaac Success difende la palla dal pressing difensivo

Biathlon
### Lisa Vittozzi difende il primato nella classifica di Coppa del Mondo

**Prende il via oggi la seconda tappa della Coppa del Mondo di biathlon e a Hochfilzen, in Austria, scende subito in pista Lisa Vittozzi, impegnata nella 7.5 km sprint, il format che l'ha vista piazzarsi seconda a Kontiolahti. La gara nella quale sarà impegnata la sappadina, leader di classifica, inizierà alle 14.10.**

Tavosanis a pagina XIII

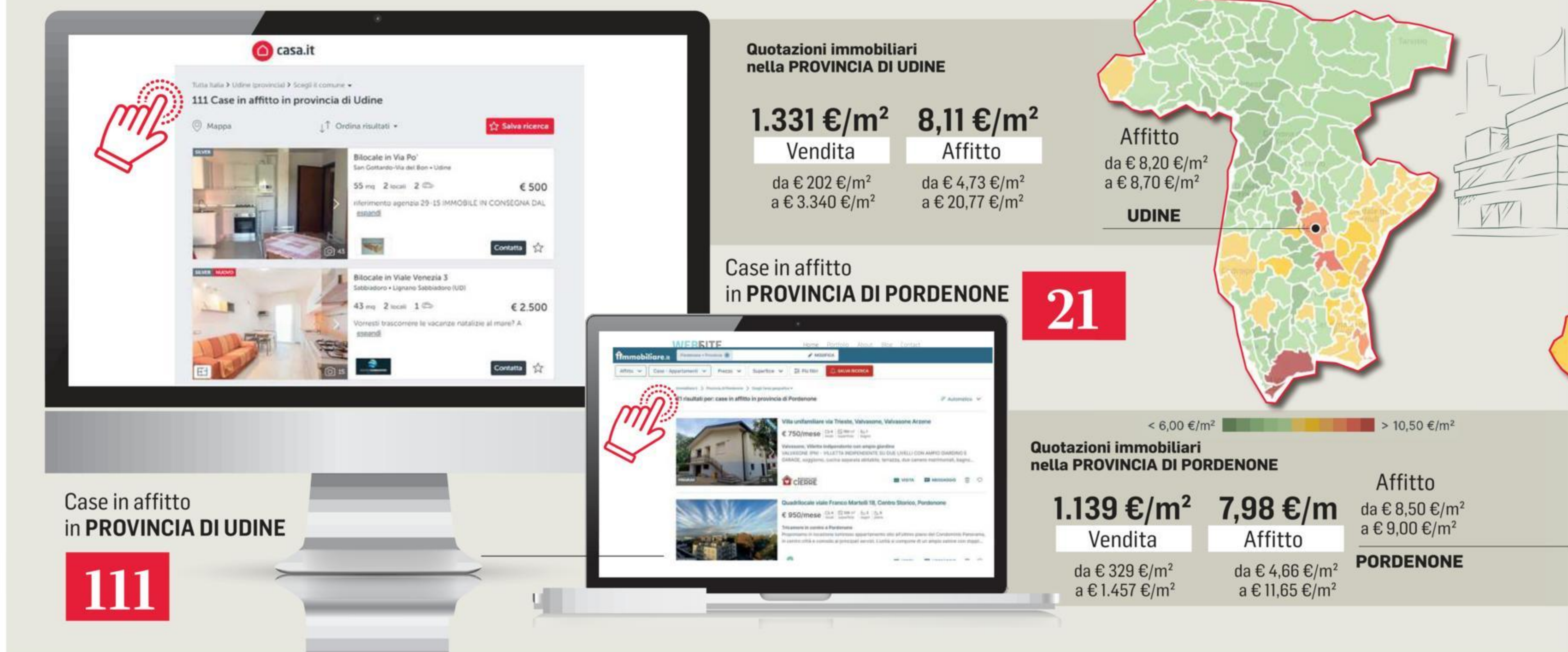
SAPPADINA Lisa Vittozzi

## La rinascita della Torre adesso ospita l'Ingegno

Nuova vita in città grazie all'intervento di riqualificazione dell'antica torre del 1295 che faceva parte della cinta muraria della città, oggi al vertice tra via dei Torriani, via Zanon e largo del Pecile. Ospita un'esposizione dei simboli dell'industria friulana. «È il modo con cui Confindustria si apre alla città» hanno spiegato i vertici dell'associazione che raduna le industrie del territorio. Al taglio del nastro imprenditori e cittadini che hanno voluto scoprire uno dei simboli della città messi a nuovo.

A pagina VI

SIMBOLO La torre dell'Ingegno inaugurata ieri a Udine (Foto Petrussi)

# La situazione del mattone

# Sono "sparite" le case in affitto

▸In provincia di Pordenone solo 20 annunci pubblicati In Friuli Centrale poco più di 100 avvisi, crollo dell'offerta

▸Kowalski (Uppi): «Colpa della bassa qualità degli immobili» Quasi il 30% degli edifici in Fvg ha la classe energetica peggiore

### IL VIAGGIO

È diventata una ricerca con il lanternino. E quando spunta fuori un annuncio, va immediatamente a ruba. Questione di ore, neanche di giorni. In tutto il Friuli Venezia Giulia è sempre più difficile trovare una casa in affitto.

E le inserzioni si contano ormai nell'ordine delle decine (in provincia di Pordenone) e superano di poco quota cento in provincia di Udine, dove però bisogna considerare la vastità del territorio. Costa sta succedendo al mercato immobiliare nella nostra regione? Perché è diventato così complicato ottenere un'abitazione in affitto quando invece le vendite procedono con un ottimo ritmo?

### I NUMERI

Si parte come sempre dai dati. E in questo caso sono quelli dei principali portali che si dedicano ai contatti tra la domanda e l'offerta. Immobiliare, Casa.it, Subito: i risultati sono gli stessi. In provincia di Pordenone, attualmente, si trovano solamente 20-21 abitazioni in affitto. In provincia di Udine, con un territorio che a confronto è enorme, ci si ferma a quota 111 secondo i siti specializzati. Si tratta dei dati più bassi degli ultimi cinque anni. Un crollo dell'offerta, ma il problema - si vedrà - sta anche nella domanda. Perché a cambiare non sono solo le intenzioni dei proprietari, ma anche i gusti e le preferenze di chi la casa la cerca.

### IL FENOMENO

A spiegare cosa sta succedendo ci prova Ladislao Kowalski, presidente pordenonese dell'Unione dei piccoli proprietari.

«Di abitazioni sfitte - illustra - in realtà ce ne sono molte. Il problema sta altrove e si annida nella qualità delle abitazioni stesse. Molti locali, infatti, non soddisfano più le esigenze della modernità, in special modo quelli delle giovani coppie. Le persone oggi cercano efficienza, soprattutto energetica. Invece abbiamo appartamenti grandi ma vecchi, magari con un solo servizio igienico e con un'impiantistica pesantemente datata. Ed è per questo che oggi le agenzie e gli operatori immobiliari lamentano una carenza di offerta per quanto riguarda gli affitti».

Il patrimonio, come si vedrà anche nell'articolo in basso, è troppo datato e anche a fronte di tasse e costi che affliggono i proprietari che tengono le abitazioni sfitte queste ultime non si riescono a "piazzare". «Senza calcolare i problemi di parcheggio - prosegue sempre Kowalski -, che possono influire sulla scelta di un immobile. Le abitazioni più ricercate dal mercato - spiega ancora il presidente dell'Unione dei piccoli proprietari - sono quelle di dimensioni minori, che però spesso vengono affittate per modici periodi di tempo». Non un grande affare, quindi, per chi queste case le mette in affitto e magari preferirebbe un periodo di occupazione (e quindi di rendita) notevolmente più lungo.

«E qui si torna alla qualità degli immobili - riprende il discorso Ladislao Kowalski -, perché spesso le persone occupano una casa per poco tempo, al fine di trovare una sistemazione migliore».

**L'ANALISI DELL'ESPERTO: «I GIOVANI VOGLIONO APPARTAMENTI FUNZIONALI E CE NE SONO POCHI»**

### LA QUALITÀ

Qualità degli immobili, si diceva. Interviene in questo senso il report regionale sulle classi energetiche degli edifici. Uno studio che dimostra che nonostante gli interventi legati al bonus 110 per cento siamo ancora molto indietro. In tutta la regione si scopre come solamente il 2,7 per cento degli immobili che hanno a disposizione un attestato di prestazione energetica può vantare una classe A1, cioè efficien-

**SULLE DUE SPONDE DEL TAGLIAMENTO I DATI PIÙ BASSI DA CINQUE ANNI MENTRE TENGONO LE VENDITE**

# I prezzi schizzano in alto Nel Friuli Occidentale anche nove euro al metro quadro

**IMMOBILI** Secondo il report di Immobiliare a Pordenone gli affitti costano di più che a Udine

### LE CONSEGUENZE

L'offerta di case in affitto è depressa e l'effetto si vede anche sui prezzi, che secondo i principali portali specializzati in provincia di Pordenone sono saliti fino a sfiorare gli otto euro al metro quadro. Sono livelli mai raggiunti negli ultimi anni, dal momento che solo nel 2014 per ottenere una casa in affitto bastavano 6,4 euro al metro quadro. Ovviamente la situazione è diversa a seconda della zona del Friuli Occidentale.

Si parte da Pordenone, con un prezzo che spazia dagli 8,5 ai 9 euro al metro quadro, quindi leggermente sopra la media provinciale. Gli affitti più cari del Friuli Occidentale si trovano invece ad Aviano, dove si superano abbondantemente i 10 euro al metro quadro, ma in questo caso il dato è drogato dalla presenza della località turistica di Piancavallo. A Sacile, altro centro importante, si paga lo stesso prezzo che si può trovare nel capoluogo provinciale, mentre spicca Zoppola, che nella fascia di pianura offre i prezzi più alti: si va infatti da 9 a 9,5 euro al metro quadro.

La stessa quotazione la si trova ad Erto e Casso, mentre i prezzi nettamente più bassi si trovano nel resto della fascia montana - che però è anche la meno attrattiva - con quotazioni al di sotto dei sei euro al metro quadro. Costi dell'affitto piuttosto abbordabili anche lungo tutta la fascia della provincia di Pordenone che confina con quella di Udine. Da Spilimbergo a San Vito al Tagliamento, infatti, si trova una zona omogenea colorata di verde, con prezzi medi che spaziano dai sette ai sei euro al metro quadro per le case in affitto.

**LA PROVINCIA DI TRIESTE È LA PIÙ COSTOSA MENTRE A GORIZIA SI INCONTRANO LE CIFRE ABBORDABILI**

### FRIULI CENTRALE

Abitare a Udine centro in affitto costa meno rispetto a Pordenone. Lo dice sempre il report sul mercato di Immobiliare. Nel capoluogo del Friuli, infatti, una casa in affitto viene dai 7,7 agli 8,2 euro al metro quadro. I dati anche in questo caso sono aggiornati a novembre con le ulti-

# L'odissea di un 21enne che lavora «Appartamenti ai giovani, c'è paura»

▶Fabio, pordenonese, ha un contratto a tempo indeterminato ma non basta: «Vogliono le coppie»

▶Il lungo percorso dopo il primo contatto con i proprietari: incontri conoscitivi ed "esami"

LA DENUNCIA

Sei giovane? Hai un lavoro stabile e uno stipendio regolare con un contratto a tempo indeterminato? Tutto dovrebbe essere facile e immediato. La casa te la dovrebbero dare in affitto senza grandi problemi. Invece le cose non vanno proprio così, e tra colloqui personali e sondaggi "preventivi", riuscire a "staccare" un contratto diventa un'odissea.

La storia - che è quella di tutti i giorni e di molte persone - la racconta Fabio, un ragazzo 21enne di Pordenone che ha scelto di spiegare cos'ha dovuto affrontare negli ultimi mesi per trovare una casa in affitto. Per se stesso e per viverci, non per una vacanza con un gruppo di amici.

### DIFFICOLTÀ

Il primo tentativo è andato in scena con le agenzie. «Ma in quel campo - racconta Fabio - c'è davvero poco per le tasche di un giovane che lavora. Io ho bisogno di un appartamento non enorme, in grado di offrirmi comfort ma a dei prezzi non impossibili». La soluzione bis, quindi, è praticamente scontata: rivolgersi alla rete, ai numerosi (e assolutamente affidabili) portali che sono incaricati di mettere in relazione la domanda e l'offerta. Ed è lì che si è immerso anche il pordenonese Fabio. «La mia necessità - ha raccontato ancora - è quella di cambiare la mia sistemazione. Non ho un'urgenza, quindi mi sono messo a vagliare con cura tutte le possibilità, ma sono finito contro un ideale muro di gomma». Il problema? Fabio è giovane. Ha 21 anni. E qui entra in gioco la poca fiducia da parte di chi la casa la mette in affitto.

### LE "INDAGINI"

Il "bello" (si fa ovviamente per dire) viene adesso. Sì, perché il ventunenne pordenonese Fabio qualche offerta l'avrebbe anche trovata. Ma non pensava di certo di dover passare attraverso colloqui privati anche lunghi, aperitivi tra proprietario e papabile affittuario «solo per conoscersi». Il tutto per poi sentirsi rispondere con un «no», con un rifiuto dettato spesso e volentieri proprio dall'età del richiedente. «Praticamente tutte le persone che ho contattato dopo aver letto i rispettivi annunci - ha spiegato sempre il giovane pordenonese che ha scelto di raccontare la sua storia - mi hanno poi riferito che non avrebbero affittato l'appartamento a un ventunenne».

E le ragioni alla base di questo pensiero possono essere diverse. «Sono ad esempio tutti spaventati - riferisce sempre Fabio - dal fatto che io, essendo giovane, potrei scegliere di vivere in una determinata abitazione per un periodo limitato di tempo». Un bell'ostacolo, per chi punta invece ad un contratto più lungo, in grado cioè di garantire un guadagno sicuro su più anni e di limare l'impatto della tassazione e dei costi della manutenzione straordinaria degli immobili.

Il secondo timore che anima la mente di molti proprietari è quello legato ai possibili danni che uno o più giovani potrebbero arrecare alla casa che viene messa in affitto. Si preferisce insomma affittare un appartamento a una coppia con un figlio piccolo, tralasciando però il fatto che sono proprio le coppie giovani a volere case migliori, magari energeticamente più performanti.

«Io però - conclude sempre il pordenonese Fabio - mi presento sempre con una lettera di referenze del mio capo, il mio contratto di lavoro stabile e la mia busta paga. Un appartamento posso permettermelo, così come posso permettermi di pagare regolarmente l'affitto tutti i mesi». Eppure spesso conta solamente l'età, diventata un ostacolo apparentemente insormontabile.

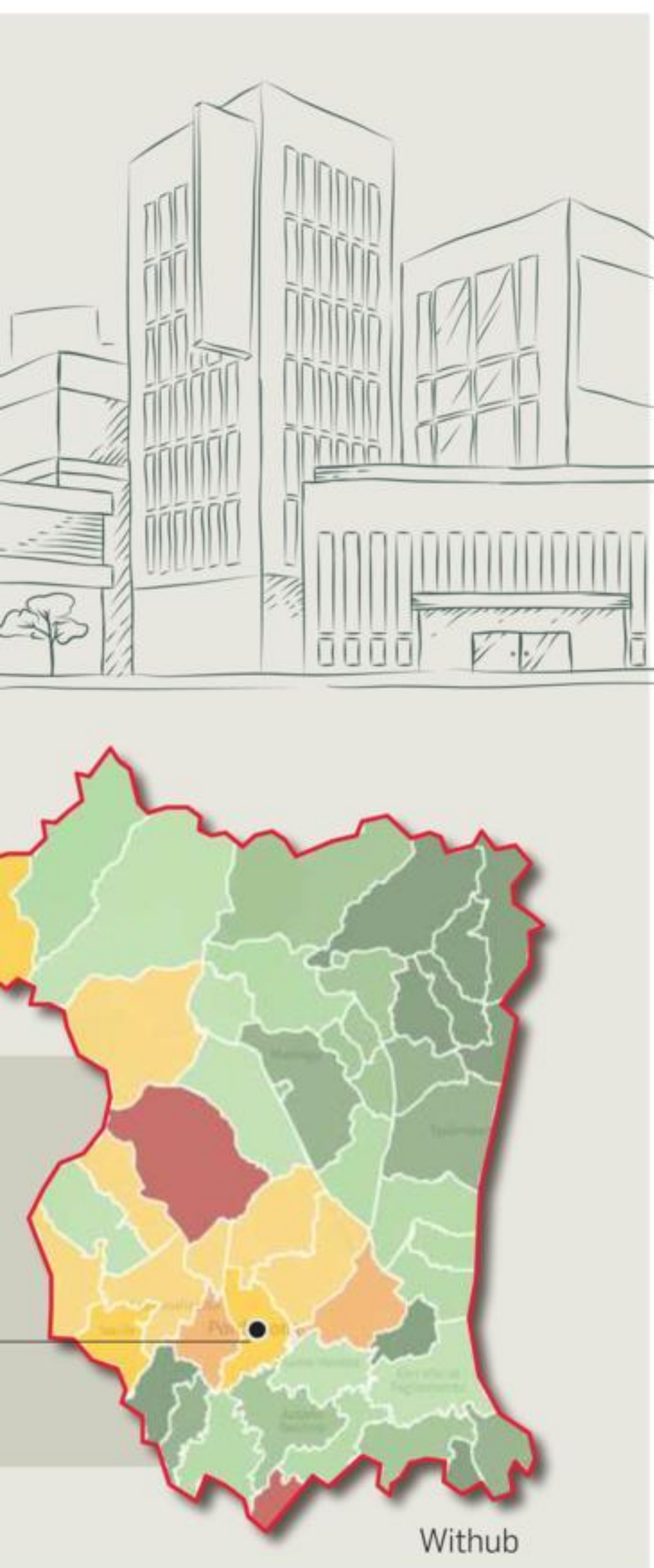
**M.A.**



IL CASO È sempre più difficile per i giovani trovare una casa in affitto; nella foto d'archivio l'ingresso di un appartamento

**IL RACCONTO: «TEMONO CHE MI IMPEGNI PER POCO TEMPO E CHE CERCHI ALTRI ALLOGGI»**

**«MI PRESENTO SEMPRE CON UNA LETTERA DI REFERENZE E IL MIO STIPENDIO MA RICEVO RIFIUTI»**

Withub

LA SITUAZIONE In Friuli Venezia Giulia il mercato immobiliare si sta contraendo, soprattutto per quanto riguarda la scarsa disponibilità delle case in affitto: nel grafico tutti i numeri

te e moderna. Stupisce poi come il 28 per cento degli stabili censiti (e si parla di oltre 13mila edifici in Friuli Venezia Giulia) sia in possesso solamente di una classe energetica "G", quindi l'ultima in classifica e anche la più vecchia di tutte. Nella classe "F", la penultima, ricadono 10mila edifici.

**Marco Agrusti**



me rilevazioni. A Pagnacco si sale oltre i nove euro al metro quadro e si trovano case di maggior valore anche per quanto riguarda la vendita. A Udine Nord (nel caso del capoluogo il territorio è diviso anche all'interno della città stessa) si va invece da 8,20 a 8,70 euro al metro quadro. Costa meno abitare in affitto nei "quadranti" Est, Ovest e Sud del capoluogo. I prezzi più alti, così com'è stato rilevato per Piancavallo, sono condizionati dalla vocazione turistica o meno del territorio. Ecco ad esempio che anche in provincia di Udine i costi più alti, cioè vicini ai dieci euro al metro quadro, si trovano a Lignano. Stessa quotazione anche sul territorio afferente al Comune di Marano Lagunare. Valori vicini ai nove euro al metro quadro a Fiumicello-Villa Vicentina.

### IN REGIONE

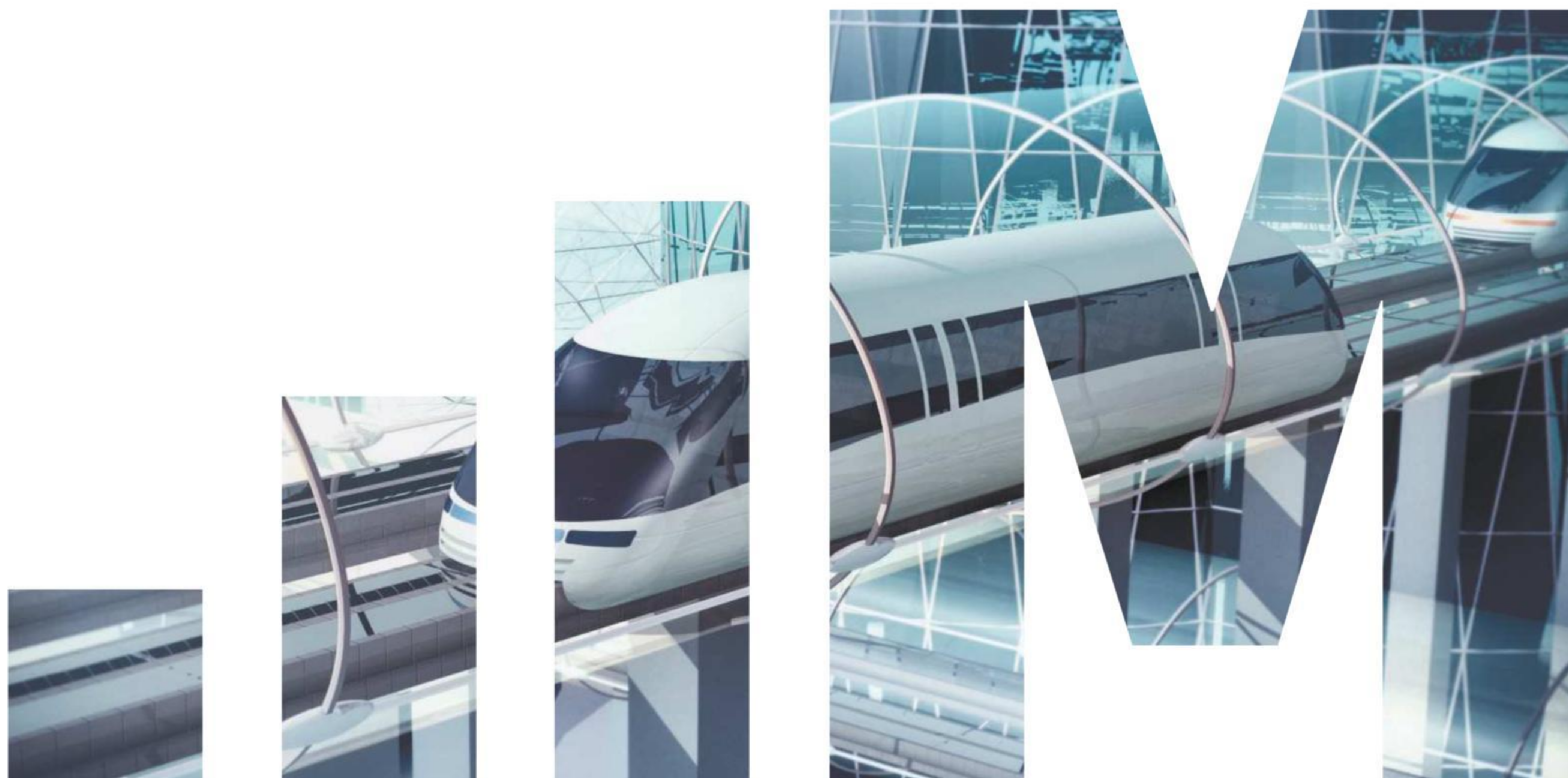
La provincia nella quale costa di più vivere in affitto è quella di Trieste. Attorno al capoluogo regionale, infatti, non si scende praticamente mai sotto i 9,2 euro al metro quadro. La media nettamente più bassa la si incontra invece nel territorio corrispondente alla provincia di Gorizia, dove ad esempio anche il capoluogo si ferma a una quota media degli affitti inferiore ai 7,5 euro al metro quadro.



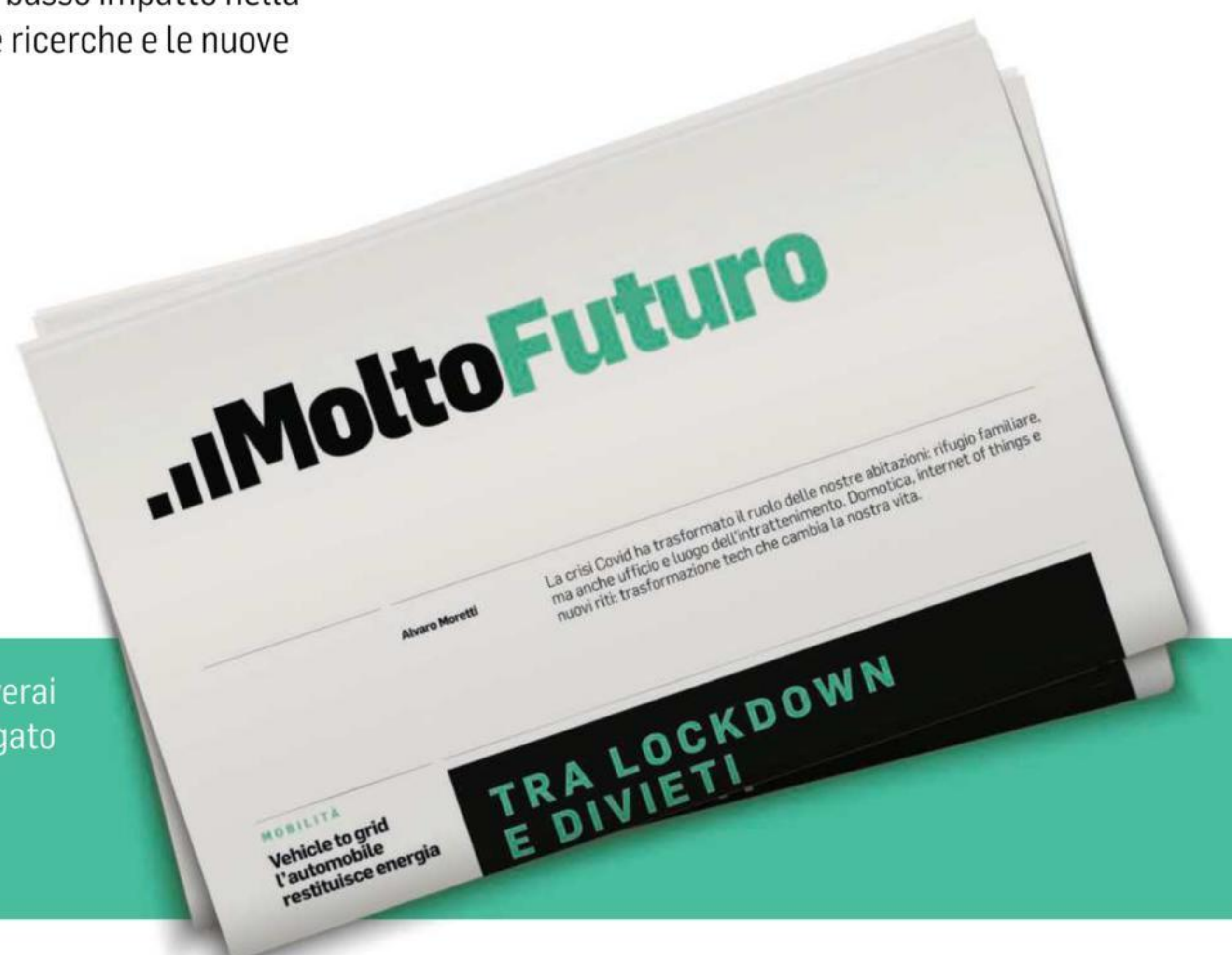
# Case popolari torna la polemica sugli stranieri

IL DIBATTITO

Torna la polemica sulla norma che regola gli affitti nelle case popolari in Fvg. «Una nuova ordinanza di un tribunale "accerta e dichiara il carattere discriminatorio della condotta tenuta dalla Regione" nell'annosa questione della documentazione aggiuntiva richiesta ai soli cittadini stranieri per l'accesso alle misure previste dalle politiche abitative regionali». Lo sottolinea la consigliera regionale del M5s, Ilaria Dal Zovo, che aggiunge: «Stavolta è successo a Pordenone, dove il giudice boccia inoltre le modifiche introdotte dalla giunta nel regolamento regionale in quanto non rimuovono la discriminazione, ma la riaffermano secondo nuove modalità. In un'ordinanza del 5 dicembre scorso, anche il tribunale di Pordenone giudica discriminatori i bandi della locale Ater per l'assegnazione di alloggi in edilizia sovvenzionata, ordinando alla Regione la modifica delle norme in materia. A novembre sono state approvate dal centrodestra, in Commissione, le modifiche al regolamento per l'accesso alle case Ater, ma per il giudice i recenti cambiamenti sono inadeguati a rimuovere la discriminazione. Il tribunale conferma quanto avevamo dichiarato in occasione del voto alle modifiche sul regolamento. L'obbligo, per i soli cittadini extra Ue, di presentare documenti che attestino l'assenza di proprietà immobiliari nei Paesi di origine e di provenienza è contrario al principio di parità di trattamento tra cittadini comunitari e stranieri. Le politiche abitative del centrodestra continuano dunque a muoversi lungo binari discriminatori che colpiscono i segmenti della società più fragili, scatenando una guerra tra poveri. Chissà se questa ennesima ordinanza consiglierà a chiudere quella che gli stessi consiglieri di maggioranza hanno definito una schermaglia giuridica».

«Nessuna politica ideologica e di parte, soltanto buonsenso e piena coerenza fra le proposte votate dai cittadini e le politiche attuate una volta al governo - ha replicato il consigliere regionale leghista Elia Miani -. Con gli strumenti a nostra disposizione, facciamo il possibile per riaffermare dei principi che riteniamo corretti».



EDILIZIA Case popolari alla periferia di Pordenone

**DAL ZOVO (M5S): «ANCHE IL TRIBUNALE DI PORDENONE BOCCIA LA NORMA REGIONALE» MIANI (LEGA): «LEGGE VOTATA AL BUON SENSO»**

PLATEATICI La questione è arrivata al ministro. Nei centri storici vincolati serve il parere della regione per piazzare un tavolino fuori dal bar

IL NODO

# Tavolini vincolati, Fedriga assicura: «Trovata la soluzione con il ministro»

▶Il presidente della Regione è intervenuto anche sul tema migranti: «Accelerare le riammissioni»

▶«Situazione insostenibile per il Friuli Venezia Giulia e per chi è vittima della tratta di esseri umani»

TRIESTE «Ci sono già emendamenti presentati alla legge di bilancio, a livello nazionale, per intervenire e risolvere la questione». Si dice ottimista il Governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga rispetto alla vertenza "dehors" che sta creando grande fibrillazione tra baristi, esercenti e sindaci delle città e dei paesi in cui i centri storici risultano vincolati dalla Soprintendenza rispetto alle autorizzazioni ai locali pubblici per gazebo, tavoli e sedie su piazze, strade e plateatici. «Ho sentito il ministro dei beni culturali Gennaro Sangiuliano per sollevargli delle necessità – ha fatto sapere ieri da Trieste il governatore, a margine della riunione straordinaria di giunta regionale - è sicuramente una situazione che va a burocratizzare e che rischia di fare dei danni a un tessuto economico già messo a dura prova dalla pandemia e dalla post pandemia e che quindi non può essere penalizzato ulteriormente in questo modo. Quindi stiamo lavorando in sinergia con il Governo e il Parlamento. Sono ottimista, soluzioni ce ne sono e mi auguro – ha concluso – che possano essere messe in campo immediatamente». In realtà il ministro Sangiuliano ha già accettato formalmente la modifica della norma. Si parla di un proseguimento fino al 30 giugno con le deroghe (tutte) del periodo Covid. Poi si ragionerà ad una nuova norma. Nel frattempo, tutto congelato.

«HO PARLATO CON IL MINISTRO SANGIULIANO: SOLUZIONI CE NE SONO PROVIAMO A METTERLE IN CAMPO»

## L'ATTACCO

Fedriga tra l'altro ha stigmatizzato anche l'attacco ricevuto martedì dalla consigliere regionale del Pd, Mariagrazia Santoro, la quale aveva accusato il governatore di «stare a guardare» rilevando come non sia possibile che «il Fvg, come Regione a Statuto speciale non faccia nulla per dare risposta alla necessaria semplificazione burocratica per cittadini e imprese». Il presidente della Regione ha definito «particolare» l'attacco dell'esponente Dem, «visto che il decreto è del 2020 e a firma dell'allora Ministro Franceschini; mi pare strano che un esponente del Pd si lamenti di un provvedimento adottato da un suo stesso collega di partito, dando la colpa a un governatore della Lega; ci hanno abituato a tutto in questi anni di consigliatura, forse fare una chiamata al suo ex ministro era più utile che riversare la colpa su altri ma comunque come detto ci stiamo muovendo e le soluzioni arriveranno».

«MI PARE STRANO CHE UN ESPONENTE DEL PD SI LAMENTI DI UN PROVVEDIMENTO ADOTTATO DAL SUO PARTITO»

## MIGRANTI

Aumento dei flussi migratori lungo la rotta balcanica, con un incremento rilevato sia nel Tarvisiano, al confine con la regione della Carinzia, sia al Brennero, al confine con la regione del Tirolo. Questi i dati emersi dalla direttiva firmata dal Viminale e inviata ai prefetti di Gorizia, Trieste e Udine ed al commissario di Governo della provincia di Bolzano per rafforzare i controlli alle fasce di confine. Nel provvedimento si legge che «sono stati poco meno di 2.500 i migranti irregolari cui è stato impedito l'ingresso in territorio italiano dalle pattuglie miste italo-austriache che operano sui treni in arrivo a Tarvisio dall'Austria», mentre «al confine italo-sloveno, nello stesso periodo dal 1 gennaio al 25 ottobre di quest'anno, si è registrato un notevole aumento di migranti irregolari rintracciati, rispetto al 2021 (+23,62%, da 8.081 a 9.990)». In generale tra l'1 gennaio ed il 25 ottobre di quest'anno sono stati rintracciati 4.101 migranti irregolari rispetto ai 1.350 dello scorso anno, «La nuova rotta balcanico-danubiana ha determinato un considerevole aumento degli arrivi via terra rispetto all'anno passato, con una variazione percentuale pari a +203,78%» hanno specificato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e il suo capo di gabinetto Maria Teresa Sempreviva, sull'incremento dei flussi migratori provenienti da sud-est. Da qui l'invito ad applicare la direttiva, «ogni iniziativa volta a dare ulteriore impulso all'attività di vigilanza» lungo la fascia di confine, anche «al fine di assicurare la più efficace attuazione degli accordi stipulati con la Slovenia e l'Austria». Il provvedimento dispone che il capo della Polizia dia «le necessarie indicazioni affinché, in linea con gli indirizzi esposti, proseguano le interlocuzioni con le autorità slovene e austriache dirette a potenziare i controlli già in atto, anche sui treni diretti in Italia». Direttiva che è già stata adottata a Gorizia con il rafforzamento del pattugliamento congiunto di forze dell'ordine ed Esercito, già impegnato in loco nell'ambito dell'operazione 'Strade sicure'. «Mi auguro che le riammissioni partano il prima possibile – ha commentato sempre ieri Fedriga – la situazione è diventata insostenibile per il Fvg e penso anche per un principio di tutela delle persone e parlo proprio dei migranti che arrivano. Non si può favorire o permettere la tratta di esseri umani».



# Centrale Snam, c'è il via libera ai lavori di adeguamento

IL PROGETTO

Disco verde dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai lavori di adeguamento della centrale di compressione gas della Snam a Malborghetto-Valbruna, a fianco del greto del Fella. Si tratta di un impianto di assoluto rilievo energetico nazionale, attraverso il quale passa normalmente il gas proveniente dalla Russia e da dove, ultimamente, il flusso è stato dirottato per l'esportazione del metano in Austria mediante l'inversione delle valvole. La giunta Fedriga, su proposta dell'assessore all'Ambiente e all'energia Fabio Scoccimarro (FdI), ha ora ufficializzato l'intesa con lo Stato per tale adeguamento, che si rende necessario in quanto a livello nazionale sono stati introdotti nuovi limiti di emissione in base al decreto legislativo 152 del 2006 così come modificato dal decreto legislativo 46 del 2014.

La domanda di autorizzazione per il progetto, inoltrata già il 23 ottobre 2020 al ministero dello Sviluppo economico, ottiene adesso la strada spianata al sì definitivo. La procedura di autorizzazione non ha contemplato la valutazione d'impatto ambientale, in cambio del rispetto di precise prescrizioni in ordine alla tutela ambientale. Così la Snam ha provveduto rapidamente a trasmettere a Roma le modifiche e le integrazioni che sono state considerate necessarie. È seguita la conferenza dei servizi, che ha avuto esito positivo.

Un protocollo dettagliato fra il Ministero, la Regione Fvg e il Comune di Malborghetto-Valbruna ha previsto misure di compensazione a beneficio della comunità locale per una spesa, che sarà a carico della Snam, pari a 1,2 milioni di euro. La compensazione "consisterà nella realizzazione di un intervento che l'Amministrazione comunale dovrà scegliere tra una rosa di quattro interventi, riportati puntualmente nella convenzione", come annota la Regione nel proprio provvedimento. Non solo: l'amministrazione Fedriga, da parte sua, si impegna a mettere in campo 2 milioni di euro per la realizzazione di lavori di difesa spondale lungo il corso del Fella a monte della centrale di Malborghetto.

L'IMPIANTO DI MALBORGHETTO RICEVE IL GAS RUSSO INTENSA PER ADEGUARLO AI NUOVI LIMITI DI EMISSIONE

CANTIERE Lavori nell'impianto di Malborghetto Valbruna

Da ultimo, il 25 novembre scorso, il Comune di Malborghetto-Valbruna ha chiesto un miglioramento delle soluzioni progettualmente adottate per "mascherare" la centrale Snam di nuova costruzione sulla sinistra orografica del Fella, sul lato Nord (verso la frazione di Cucco) e sul lato Est, mediante la piantumazione di alberi a latifoglie di medio fusto, essenze arboree che – oltretutto – risultano resistenti agli ungulati e in particolare ai cervi, presenti in gran numero nella zona e noti per brucare voracemente foglie, rametti e germogli in significative quantità. E siccome su tali aspetti nessuno ha opposto contrarietà di sorta, il progetto può ora trovare una piena attuazione.

Maurizio Bait

# La Torre dell'Ingegno torna alla città

▶Tre secoli di storia del Friuli nella Torre di Santa Maria
Esposizioni, rivendita di libri, spazio per le conferenze

▶I vertici dell'associazione spiegano l'obiettivo:
«Sarà un luogo per aprire Confindustria alla città»

IL TAGLIO DEL NASTRO

UDINE Dai tessuti di Jacopo Linussio ai farmaci della Biopharma, dai biscotti Delser ai tondini di ferro Pittini, dalle sedie del manzanese alle lavorazioni delle Acciaierie Bertoli, passando per i brevetti di Arturo Malignani, i bambolotti della Trudi... Una timeline lunga oltre tre secoli che racconta la storia dell'Industria friulana, della sua associazione di categoria e di chi ne ha esaltato maestria e innovazione. Il tutto racchiuso nella storica Torre di Santa Maria, ridenominata "Torre dell'Ingegno". Davvero un ottimo risultato quello ottenuto da Confindustria Udine con l'intervento di riqualificazione dell'antica torre del 1295 che faceva parte della cinta muraria della città, oggi al vertice tra via dei Torriani, via Zanon e largo del Pecile. Ieri il taglio del nastro alla presenza dei vertici dell'associazione, dei progettisti con in testa l'architetto Alessandro Verona, e dei realizzatori nonché delle autorità politiche cittadine.

LO SVILUPPO

La "Torre dell'ingegno" si sviluppa su sei livelli, curati dalla professoressa Sabrina Tonutti, partendo dall'esposizione permanente al piano terra, e una temporanea, negli altri cinque tra spazi dedicati alla presentazione dei 12 settori merceologici di Confindustria Udine, alla storia della Torre di Santa Maria e all'Associazione culturale dedicata ad Archimede Taverna, imprenditore edile e secondo Presidente di Confindustria Udine, e Domenico Taverna, imprenditore e rappresentante dell'Associazione Costruttori Edili. Al piano terra sono inoltre presenti una biblioteca/mediateca, reception/bookshop e uno spazio per conferenze. Ogni anno l'esposizione sarà dedicata a un settore merceologico di Confindustria Udine. La Vetrina dell'ingegno dedica il primo anno di esposizione ai settori dell'edilizia e dei materiali da costruzione. Il percorso di visita parte dall'ultimo piano, intitolato "Panorami sonori", dove protagonista è appunto il panorama che si gode dal quinto piano della Torre. A seguire, nella mostra, dal quarto al primo piano, confluiscono i materiali raccolti negli anni dal progetto Cantîrs, Museo virtuale e mostra itinerante del patrimonio edile friulano, avviato nel 2012. A ciò si unisce la documentazione d'archivio, materiale e immateriale raccolta presso le Aziende associate di Confindustria Udine. Il Quarto piano, intitolato, "Materiali da costruzione" è un "dietro le quinte" della produzione di legname, laterizi, pietra, metalli, cemento, vetro e nuovi materiali. Al Terzo piano è la volta dell'Edilizia. I contenuti del piano "Costruire la città, i servizi, i luoghi di lavoro", attraverso il video, gli approfondimenti proposti e l'apparato oggettuale, invitano il visitatore a soffermarsi sugli aspetti sociali dell'edilizia. Il filo narrativo del terzo piano trova continuità nel secondo piano dedicato a "Costruire le infrastrutture". Il primo piano, "Volti e voci", è interamente dedicato alle interviste a testimoni dell'imprenditoria, dell'edilizia, del mondo del lavoro.

L'AREA DELLE MOSTRE SARÀ APERTA TUTTI I SABATI DALLE 10,30 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 18

GLI INDIRIZZI

«Il passato è una base per lo sviluppo della competenza ma il futuro pone l'esigenza di evolverla più velocemente ed è a questo che deve guardare questo progetto» ha sottolineato il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti. «Sarà un luogo per aprire Confindustria alla città. La Vetrina dell'Ingegno – ha aggiunto Piero Petrucco, vicepresidente vicario - ha come scopo raccontare, valorizzandole, storia e caratteristiche fondamentali delle attività produttive industriali del nostro territorio, accompagnando le aziende nel recupero, nel mantenimento e nella comunicazione della propria storia. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani per far scoprire i valori dell'impresa e la loro rilevanza anche culturale». Anna Mareschi Danieli ha parlato del progetto "Impresa futuro" che ha l'obiettivo – nello stesso contesto della Torre di Santa Maria - di dare una visione del futuro dell'industria seguendo i dettami dell'industria 5.0 e della società 5.0. L'esposizione sarà aperta al pubblico tutti i sabati del mese di dicembre (escluso il 24) con i seguenti orari: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.



INAUGURAZIONE Ieri mattina la presentazione del restauro della Torre dell'Ingegno firmata da Confindustria

# Degrado in via Manzoni Addio alle zone al buio e arrivano nuovi parcheggi

SICUREZZA

UDINE Consumo di droga e prostituzione in un tratto di via Manzoni a Udine: l'amministrazione comunale lo metterà in sicurezza e l'intenzione è anche quella di ricavarci nuovi stalli per la sosta delle auto.

A Palazzo D'Aronco sono infatti arrivate diverse segnalazioni da parte di cittadini che hanno lamentato «attività illecite notturne favorite dalla scarsa visibilità», in corrispondenza dell'area pubblica limitrofa al civico 7, ossia nella zona vicina alla scuola d'infanzia Pecile. L'amministrazione è così intervenuta e ha deciso di abbattere alcune recinzioni in modo da ridurre gli spazi nascosti alla vista.

LA STRETTA

Non solo. Il Municipio vorrebbe prendere due piccioni con un fava: dato che è stato rilevato che si tratta di un'area di proprietà comunale, oltre al recupero verranno anche creati nuovi parcheggi pubblici.

«Dei residenti ci avevano segnalato nella zona attività improprie e degrado – ha spiegato il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini -, così ho effettuato un sopralluogo sul posto assieme al comandante della polizia locale, Eros Del Longo, e il Servizio Viabilità: l'area è quella attaccata all'asilo, "protetta" visivamente da un muretto, oltre il quale c'è l'edificio dell'Azienda Sanitaria del Friuli Centrale, dove una volta si andavano anche a rinnovare le patenti (ora il servizio è stato trasferito in via Pozzuolo, ndr). Poiché è emerso che si tratta di un'area del Comune, vorremmo ricavarci alcuni nuovi stalli di sosta, circa una quindicina. Nel frattempo, in breve, ridaremo decoro alla zona demolendo alcuni manufatti».

I RESIDENTI AVEVANO SEGNALATO EPISODI DI SPACCIO E PROSTITUZIONE DURANTE LA NOTTE

In particolare, secondo la deliberazione dirigenziale, saranno abbattuti alcuni muri e ringhiere che ora nascondono una parte dello spiazzo alla vista, in modo da aumentare la visibilità come deterrente alle attività illecite.

ILLUMINAZIONE

Il vicesindaco Michelini ha anche annunciato che saranno installati nuovi punti luce per dare maggiore sicurezza all'area. I lavori di demolizione e di ripristino della pavimentazione costeranno circa 5 mila euro e sono già stati affidati ad un'impresa di Sedegliano, la Mazale Costruzioni srl; nello specifico si occuperà di rimuovere e smaltire la ringhiera metallica, di abbattere il muretto dalle fondamenta di realizzare una fondazione di caldana armata su cui sarà poi posato il porfido.

SI PAGA

Intanto, l'amministrazione è al lavoro sul progetto degli stalli di sosta, studiando anche la composizione della particella catastale. L'intenzione è di discuterne con la Ssm e fare una nuova convenzione perché gestisca anche quei posteggi, che saranno comunque a striscia blu (a pagamento) come tutti quelli presenti nella zona.

Al.Pi.



# Nuovo volo per l'Albania

LA NOVITÀ

UDINE Continua ad ampliarsi l'offerta di voli al Trieste Airport, dopo le novità proposte recentemente dal colosso del low cost Ryanair. Ora tocca all'ungherese Wizz annunciare una tratta che potenzialmente potrebbe essere apprezzata e frequentata dal pubblico. La nuova destinazione collegherà Trieste ancora una volta con l'est Europa. A partire dall'estate del prossimo anno sarà possibile volare verso Tirana, capitale dell'Albania. I voli saranno attivi dal 3 luglio. I biglietti sono già disponibili sul sito di Wizz Air. La nuova rotta Wizz Air tra l'aeroporto di Trieste e la capitale albanese sarà operativa due volte a settimana, il lunedì e il venerdì. I voli saranno effettuati con il più recente Airbus A321neo, uno dei più sostenibili aeromobili del costruttore europeo, che dispone di 239 posti a bordo e ha un'ampia capacità.

Evelin Jeckel, Acting Network Officer di Wizz Air, ha dichiarato: «Siamo lieti di lanciare i nuovi voli dall'aeroporto di Trieste alla capitale dell'Albania, a partire dall'estate 2023. Noi di Wizz Air cerchiamo sempre di offrire opportunità di viaggio convenienti ai passeggeri italiani e di contribuire allo scambio culturale tra i Paesi. Il lancio della nuova rotta tra Trieste e Tirana offrirà ai nostri clienti una destinazione unica per scoprire una città dalle mille identità e godere del crogiolo di cultura, arte e architettura, nonché una nuova alternativa di viaggio per visitare amici e familiari all'estero. Non vediamo l'ora di accogliere i passeggeri italiani a bordo della nostra giovane ed efficiente flotta».

LA COMPAGNIA WIZZ AIR ANNUNCIA IL COLLEGAMENTO DA RONCHI DA LUGLIO



L'intervento

## Otto ore per salvare le capre in bilico nella forra

Complesso intervento dei Vigili del fuoco a Lauco. Ci sono volute quasi otto ore per salvare tre capre bloccate da cinque giorni sulle pareti sovrastanti la Forra del Vinadia, a Plugna. I pompieri si sono calati per circa 150 metri e, dopo aver realizzato due ancoraggi, hanno imbragato le capre. Mentre un tecnico accompagnava gli animali, i colleghi con un argano meccanico, comandati via radio dall'operatore di vedetta, issavano uomo e animali.

# Stalker, sbandati e tifosi violenti Raffica di divieti dall'Anticrimine

▶Oltre una quarantina di provvedimenti negli ultimi due mesi
In arrivo i Daspo anche per diversi sostenitori dell'Atalanta

SICUREZZA

UDINE Daspo dopo la rissa in un locale pubblico al termine di Udinese-Atalanta, ammonimenti agli stalker, avvisi orali, divieti di ritorno e ulteriori provvedimenti ai tifosi violenti. L'attività dell'Ufficio misure di prevenzione della Divisione Anticrimine della Questura restituisce la fotografia di una città frequentata da parecchi soggetti pericolosi. Negli ultimi due mesi sono stati emessi tre ammonimenti per atti persecutori, nove avvisi orali, di cui quattro aggravati, quattro Daspo urbani, tre divieti di accesso a pubblici locali, 16 Daspo fuori contesto e 15 fogli di via obbligatori con divieti di ritorno in diversi comuni della provincia. Sono state inoltre inoltrate due proposte di sorveglianza speciale e sono in fase di conclusione i procedimenti per Daspo sportivi a tifosi, per lo più atalantini, responsabili di illeciti durante Udinese-Atalanta.

### LA RISSA

In seguito a una violenta rissa scoppiata in un locale nella periferia di Udine sono stati emessi tre divieti di accesso e di avvicinamento al pubblico esercizio a giovani di origine centroamericana protagonisti di episodi di violenza. Uno dei provvedimenti è stato notificato con relativa facilità, mentre altri due ragazzi coinvolti sono stati raggiunti dal provvedimento in extremis, quando stavano per varcare il confine con la Francia. La nota di rintraccio inserita dai poliziotti udinesi nella baca dati ha loro sbarrato il passaggio.

### DASPO E AVVISI

Due Daspo urbani sono stati notificati a due stranieri che andavano a dormire in ospedale e in stazione. Altri due riguardano uno straniero e un italiano nella zona collinare. In caso di rientro nel prossimo o nei prossimi due anni nelle zone interdette verranno denunciati. Nove gli avvisi orali, di cui quattro aggravati, sono stati applicati a sette uomini e due donne considerati socialmente pericolosi: furti, uso indebito di carte di debito o credito, furto reiterato di gasolio da cantieri, ricatti, reati a sfondo sessuale, sottrazione di portafogli e carte di debito in ospedale sono i reati che hanno commesso. Sono stati avvisati che devono cambiare condotta, in caso contrario rischiano la sorveglianza speciale, misura di prevenzione proposta due volte negli ultimi mesi ad altrettanti italiani: uno delinque da quasi 30 anni, l'altro, più giovane, vive di furti e sovvenzioni pubbliche che sono state revocate per per mancanza dei requisiti. Una quindicina i fogli di via da Udine, Tolmezzo, Cividale, San Daniele, Lignano e altri paesi per un periodo da uno a tre anni.

### ATTI PERSECUTORI

Tra ottobre e novembre sono stati emessi tre ammonimenti per stalking nei confronti di tre italiani (nell'anno il totale è di 19 in provicia di Udine (di cui due a donne per violenza domestica) e 17 a uomini (sei per violenza domestica e undici per stalking).

### TIFO VIOLENTO

Sono 16 i divieti di accesso ai luoghi delle manifestazioni sportive, mentre sono in fase di conclusione, dopo le identificazioni e gli accertamenti seguiti alla partita Udinese-Atalanta dell'ottobre scorso, i procedimenti per l'irrogare il divieto a numerosi tifosi, soprattutto bergamaschi.



**PROPOSTO ANCHE DUE SORVEGLIANZE SPECIALI TRE DIVIETI DOPO LA RISSA IN UN LOCALE PUBBLICO**

PREVENZIONE Il palazzo della Questura e un controllo da parte dei poliziotti in Borgo Stazione

## Forni di Sopra

### Crampi, ventenne soccorso a 1500 metri

**Un ventenne di Trieste è stato soccorso nel pomeriggio di ieri a quota 1500 metri lungo la pista forestale che scende da Malga Tragonia. Il giovane ha chiamato il Nue112 riferendo di essere stato sopraffatto dai crampi e di non riuscire a concludere la discesa. I soccorritori della stazione di Forni di Sopra del Soccorso Alpino gli hanno comunicato di rimanere fermo ad attendere i soccorsi e hanno contattato il gestore di Malga Tartoi che velocemente, disponendo di un quad, lo ha raggiunto, caricato e condotto a valle illeso. A preoccupare i soccorritori probabilmente l'orario, la richiesta è arrivata nel tardo pomeriggio. Le temperature precipitano velocemente, facendo aumentare il rischio per chi si trova bloccato. L'intervento si è concluso poco prima delle 18.**



# Due cacciatori soccorsi con l'elicottero

SOCCORSO

SAPPADA Tra le 12 e le 14 di ieri la stazione di Sappada del Soccorso alpino e speleologico è stata allertata per intervenire in quota, coadiuvata dall'elisoccorso regionale, con un velivolo a bordo del quale sono stati imbarcati un tecnico di elisoccorso e sanitario e un secondo operatore. Impegnate anche le squadre terra: tre soccorritori pronti a dare aiuto per portare a termine una operazione di soccorso in quota sulle falde del Monte della Piana (2037 metri slm), a Nord-Nordest rispetto all'abitato di Sappada. Sul versante Sud occidentale del monte due cacciatori, un giovane sappadino del 1995 e un uomo di Tolmezzo, classe 1969, si trovavano in estrema difficoltà, non riuscendo più a proseguire né in una direzione né nell'altra, bloccati in un punto molto pericoloso e allo stremo delle forze.

I due amici appassionati dell'arte venatoria erano dal mattino in sopralluogo, di proposito, in un'area priva di sentieri tracciati e di riferimenti e sono rimasti bloccati in un tratto molto ripido, con rocce instabili, neve fresca, terreno gelato ed erba in posizione esposta.

I due cacciatori, vistisi sopraffatti dall'impervia natura del luogo, hanno contattato direttamente i soccorritori della stazione di Sappada e questa ha provveduto, tramite la centrale operativa, ad allertare la Sores.

L'operazione di recupero è stata molto delicata, perché i due si trovavano a distanza di diversi metri l'uno dall'altro, entrambi in posizioni esposte, pericolose e instabili. Il tecnico di elisoccorso, caricato a bordo del velivolo assieme ad un altro soccorritore prelevato nella sede sappadina, sono stati alternativamente calati con il verricello a poca distanza dal luogo in cui si trovavano i due malcapitati, più in alto rispetto al loro livello e hanno dovuto predisporre due stazioni di sicurezza per calarsi nei due punti in cui si trovavano i due amici cacciatori, raggiungerli e recuperarli e spostarli in un luogo dal quale l'elicottero della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria avrebbe potuto imbarcarli in piena sicurezza. Uno dei due cacciatori si trovava ormai allo stremo delle forze, fiaccato dal freddo e in pericolo di vita, ancorato solamente con un piede a una roccia precaria, dalla quale rischiava di precipitare nello strapiombo sottostante. I due sono quindi stati trasferiti a valle e sono state prestate loro tutte le cure del caso.

MONTE DELLA PIANA Il punto nel quale è stato effettuato il soccorso



# A un mese dall'investimento nessuna notizia sul pirata

INCIDENTE

UDINE Il caso di pirateria stradale risale all'11 novembre e si è verificato a Udine di fronte al Santa Maria della Misericordia, vittima una 74enne del posto, che se l'è miracolosamente cavata con tante botte e ferite, ma a quasi un mese dal grave episodio non sa ancora chi "ringraziare". Un fatto che ha dell'incredibile, l'ennesimo caso di pirateria stradale, avvenuto non in un luogo isolato, ma sotto gli occhi di diversi testimoni, in centro città, di fronte all'Ospedale, più precisamente all'incrocio tra via Sacile e piazzale Santa Maria della Misericordia.

L'anziana, che risiede nelle vicinanze, alle 18.45 stava portando a passeggio il suo cane e ha attraversato via Sacile sull'apposito, demarcato e segnalato prolungamento del marciapiede, quando è stata investita e sbalzata a terra da una vettura che da via Gino Pieri ha svoltato appunto in via Sacile, ma il cui conducente non si è fermato, tirando diritto e omettendo di prestarle soccorso.

La malcapitata è stata soccorsa da alcuni passanti, che hanno visto tutta la scena e hanno anche riferito elementi utili sulla macchina, una piccola utilitaria di colore chiaro, ma non sono riusciti a capire se a guidarla fosse un uomo o una donna. Il veicolo aveva, infatti, i vetri completamente appannati e soprattutto non hanno fatto a tempo a memorizzare il numero di targa. La signora, da parte sua, non ha neppure avuto modo di realizzare cosa stesse succedendo, tanto è stata rapida e dolorosa la successione degli eventi, e tuttora ha ricordi molto confusi di quei momenti.

PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA Il luogo, molto trafficato, dove si è verificato l'investimento dell'anziana da parte di una utilitaria

Sono stati quindi allertati il 118 e le forze dell'ordine e l'anziana è stata trasportata in ambulanza al Pronto soccorso del vicino nosocomio, dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti e alle cure del caso, ed è stata trattenuta in osservazione in ragione del trauma cranico subito, per poi essere dimessa: oltre ai dolori fisici, a distanza di diversi giorni soffre ancora di disorientamento e vertigini. Una bella batosta.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale di Udine, che hanno effettuato tutti i rilievi e acquisito le varie testimonianze, ma a ormai un mese dal fatto non si conosce ancora il responsabile dell'accaduto.

La donna, per essere assistita, si è affidata a Studio3A-Valore spa, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che confida che il pirata della strada venga presto rintracciato, anche con l'ausilio delle numerose telecamere presenti nella zona.

**L'11 NOVEMBRE UN'ANZIANA ERA STATA SBATTUTA A TERRA SUBENDO TRAUMA CRANICO E FERITE IN VARIE PARTI DEL CORPO**

# Sappada fabbrica di talenti: «Fauner e Vittozzi i nuovi gioielli»

▶Il ritorno al vertice della sappadina in Coppa del mondo di biathlon fa riscoprire la terra che ha dato tanto allo sci

SAPPADINI Sotto Daniele Fauner, domani l'esordio in Coppa del figlio del campione olimpico Silvio Fauner; a sinistra Lisa Vittozzi durante una gara

## UN PAESE SUGLI SCI

SAPPADA Il ritorno al vertice di Lisa Vittozzi, leader della Coppa del Mondo di biathlon, unito all'esordio previsto domani nello stesso circuito di Daniele Fauner e all'organizzazione la prossima settimana dei Giochi nazionali invernali Special Olympics, confermano ancora una volta il legame strettissimo tra Sappada e lo sport della neve. Del resto i numeri parlano chiaro, nelle ultime nove edizioni delle Olimpiadi c'è sempre stato almeno un sappadino presente: Silvio Fauner ('92, '94, '98, 2002), Piller Cottrer ('98, 2002, 2006, 2010), Giacomo Kratter (2002, 2006), Marina Piller (2014), Emanuele Buzzi (2018), la stessa Vittozzi (2018, 2022) e Davide Graz (2022), gli ultimi tre peraltro proiettati verso Milano-Cortina 2026 per tenere aperta questa striscia davvero notevole, considerando che parliamo di un paese di poco più di 1300 abitanti. Oltretutto non sono state partecipazioni anonime, visto che Fauner e Piller Cottrer hanno vinto la medaglia d'oro e Vittozzi vanta un bronzo.

NELLE ULTIME NOVE EDIZIONI DELLE OLIMPIADI C'È SEMPRE UN ATLETA NATO ALLE PENDICI DEL PERALBA

### I SEGRETI DI FAUNER

A proposito di Fauner, per lui queste giornate sono davvero particolari, visto che le vive sia da papà di Daniele che come assessore comunale. Si tratta, perciò, della persona più adatta a raccontare il "segreto" di Sappada: «L'acqua del Piave - dice con un sorriso -. Scherzi a parte, qui c'è una cultura sportiva di altissimo livello, con due sci club che lavorano mettendoci impegno e passione, cercando di portare sulle piste il maggior numero possibile di bambini e ragazzi. Basti pensare che nei Camosci ci sono 90 giovanissimi fondisti e nello sci club Sappada un'ottantina di specialisti del settore discesa. Il merito è di dirigenti e allenatori, oltre che dei genitori, che credono nello sport come valore formativo per i loro figli».

### ORGANIZZAZIONE

Non solo agonismo ma anche organizzazione: detto dei Giochi Special Olympics, a gennaio Sappada ospiterà le gare di fondo di Eyof 2023, il Festival Olimpico della Gioventù Europea, con la speranza in futuro di ospitare nuovamente la Coppa del Mondo degli sci stretti, come accaduto in due occasioni negli anni '90.

«A conferma che la nostra cultura sportiva è a 360 gradi - interviene Fauner -. Aggiungo che Sappada fu la prima località al mondo a organizzare lo "Sprintissimo di Natale": la federazione internazionale dello sci si dimostrò molto interessata a questa nuova formula, tanto che da qui venne lo spunto per la creazione delle prove sprint, ora conosciute da tutti. Quindi siamo stati dei precursori».

### IL BIATHLON

Inevitabile, infine, una considerazione sull'approdo di Daniele nel massimo circuito del biathlon: «Ovviamente è una bella soddisfazione anche per me - dice "Sissio" -. Immagino stia vivendo le stesse sensazioni e emozioni che avevo io quando mi dissero che avrei esordito in coppa. Non ho mai forzato i figli a praticare lo sport, lasciando loro piena libertà di scelta, ma sono contento di aver trasmesso la mia passione almeno a uno dei tre».

**Bruno Tavosanis**



È STATA LA PRIMA LOCALITÀ A ORGANIZZARE LA FORMULA DELLO SPRINTISSIMO DI NATALE

# Chirurgia, ospedale promosso Ma il livello è "molto basso" per i problemi respiratori

## SANITÀ

UDINE All'ospedale di Udine l'aderenza agli standard di qualità è alto in chirurgia generale e oncologica, negli interventi in ambito cardiocircolatorio, per quanto riguarda il trattamento di gravidanza e parto e per la trattazione in ambito neurologico, misurata con la mortalità da ictus entro i 30 giorni. Livello rosso, cioè «molto basso», per l'assistenza che riguarda l'apparato respiratorio e quello osteomuscolare, tenendo conto di alcuni specifici criteri di valutazione: nel caso dell'apparato respiratorio il riacutizzarsi entro 30 giorni della broncopolmonite, nel caso dell'apparato osteomuscolare della percentuale di intervento al collo del femore entro le 48 ore. Sono una parte delle fotografie racchiuse nel «Programma nazionale esiti», redatto da Agenas. Promossi a pieni voti i due Ircss attivi in regione, il Burlo e il Cro. Tra gli ospedali di rete. Tolmezzo ha un livello di qualità «alto» rispetto agli standard di riferimento per gli interventi in ambito osteomuscolare, cardiocircolatorio, nervoso e per la chirurgia generale. È, invece, «molto basso» riguardo a gravidanza e parto. Proprio l'area in cui assicura un grado di qualità «alto» l'ospedale di San Daniele, che conferma tale performance anche per gli interventi in area cardiocircolatoria e osteomuscolare. «Molto basso» il livello di chirurgia generale e oncologica. Addirittura «molto alta» la qualità per gravidanza e parto a San Vito al Tagliamento, che ha una qualità «media» per gli interventi cardiocircolatori e osteomuscolari. Semaforo rosso per chirurgia generale. Un'area che a Latisana, invece, arriva al livello «molto alto», avendo come rilevatore la colecistectomia laparoscopica con ricovero post-operatorio entro 3 giorni e interventi superiori ai 90 casi l'anno. A Palmanova qualità «media» per gli interventi sul sistema cardiocircolatorio.

**Antonella Lanfrit**



# Violenza sulle donne, anche il lavoro è un'arma di difesa

## PREVENZIONE

UDINE L'indipendenza economica delle donne e un utilizzo delle parole adeguato, ripulite da retaggi culturali maschilisti e da abbinamenti fuorvianti nella narrazione del mondo femminile in ogni contesto, sono due elementi strategici per combattere la violenza sulle donne che continua a funestare la vita di tante persone, fino a procurare solo quest'anno cento femminicidi in Italia, di cui alcuni purtroppo anche in Friuli Venezia Giulia. E l'ultimo a poche decine di chilometri dal Friuli, a San Stino di Livenza, soltanto nella giornata di martedì. Sono questi alcuni degli accenti che sono stati posti l'altra sera nelle aule del polo di Giurisprudenza dell'Università di Udine all'appuntamento «Violenza sulle donne. Il lato oscuro delle parole», promosso dal Coordinamento donne della Cisl Fvg.

«Il lavoro è uno strumento di difesa fondamentale – ha sottolineato la coordinatrice Alessia Cisorio e la segretaria Cisl Fvg, Claudia Sacilotto -. Per questo è fondamentale favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro». Naturalmente anche i luoghi di lavoro vanno presidiati, dato che il 7,5% delle lavoratrici (1,1 milioni) ha subìto ricatti sessuali per ottenere un lavoro, per mantenerlo o per un avanzamento di carriera; e che l'8,9% delle lavoratrici ha subito violenze o molestie sui luoghi di lavoro. «Proprio per garantire la sicurezza delle donne, in Friuli Venezia Giulia abbiamo sottoscritto e stiamo portando avanti Protocolli specifici», hanno affermato le due sindacaliste e il segretario generale della Cisl Alberto Monticco ha sottolineato la necessità di continuare il lavoro «per migliorare la contrattazione senza ghettizzare le donne e per superare quel gender gap, che ancora oggi penalizza la componente femminile».

INDIPENDENZA ECONOMICA E UN BUON USO DELLE PAROLE PER PREVENIRE I FEMMINICIDI

PANCHINA ROSSA Simbolo delle lotta contro la violenza sulle donne

Insieme al lavoro, alla parità salariale e all'indipendenza economica, è il linguaggio un fattore spesso determinante nel creare condizioni di violenza o nel confermare atteggiamenti e aspetti culturali ostili alle donne. Il mondo virtuale ne dà ampia evidenza, come ha dettagliato Manuela De Giorgi, dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale. Violenza verbale che si traduce in vere e proprie espressioni di odio, che nascono in un mondo virtuale, ma che presto diventano reali. Ne sono esempio i reati di body shaming, di ricatto sessuale per arrivare alle truffe sentimentali, sempre più diffuse anche in Friuli Venezia Giulia. L'attenzione all'uso appropriato delle parole e ai loro abbinamenti resta una priorità anche nei mezzi di comunicazione, come ha raccontato la giornalista Nada Cok, riferendosi ai codici deontologici della categoria; nelle aule di tribunale, come ha chiarito l'avvocata Pina Rifiorati, e in tutte le narrazioni che coinvolgono le donne, ha evidenziato la studiosa del linguaggio e docente all'Università di Udine, Fabiana Fusco.

Un appello particolare Claudia Sacilotto lo ha rivolto alle donne più giovani, perché dagli incontri con le responsabili dei Centri antiviolenza della regione è emerso che «una ragazza su dieci ha giustificato il "morosetto" se le controlla il cellulare o i suoi movimenti oppure se le ha dato un ceffone, affermando che se lo ha fatto è perché le vuole bene». Occorre dire a voce alta che, ha affermato la sindacalista, «questo non è amore, perché chi ama non controlla, non manipola, non fa pressione e neppure da ceffoni. Bisogna impararlo fin da piccoli e noi adulti dobbiamo trasmetterlo ai giovani: l'amore dà, non chiede; l'amore fa star bene e non si nutre di sensi di colpa; l'amore mette al centro l'altro, non se stessi».

Sacilotto ha proseguito con esemplificazioni per mettere in guardia da relazioni pericolose: «Parole offensive, tendenti a squalificare il partner innescano un circolo vizioso di insicurezza in chi le subisce – ha detto -, ingenerano sensi di colpa, di inferiorità che trovano campo aperto poi a una scalata della violenza. Da tutto ciò bisogna stare alla larga». L'appuntamento ha dato modo anche di esprimere «affetto e vicinanza a tutte le donne del Pakistan, le cui sofferenze non fanno più scoop, e alle donne iraniane, che lottano quotidianamente per la loro libertà».

**Antonella Lanfrit**

# Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

## Dal test con il Vado alla ricerca del lavoro perduto

**Tra gli appuntamenti di oggi a Udinese Tv, Canale 12, segnaliamo alle 11 l'amichevole per celebrare i 100 anni della mitica sfida di Coppa Italia tra Vado e Udinese Primavera. Alle 21.15, per l'Agenda Terasso 2023, "Alla ricerca del lavoro perduto", con Alberto Terasso e la partecipazione di Tommaso Cerno.**



INTERCAMBIABILI
**Norberto Beto e Isaac Success festeggiano un gol**
(Foto LaPresse)

# NEL 2022 SEGNATI 59 GOL MA IL PRIMATO È UN ALTRO

Nel 2011 i bianconeri andarono a segno 64 volte, trascinati dal ciclone Di Natale

Sottil lavora su Beto e Success: vuole trasformare il nigeriano in uomo d'area

### FORZA OFFENSIVA

L'anno solare 2022 ha di fatto certificato il ritorno in auge dell'Udinese. La crescita della squadra da gennaio a novembre è stata costante e nelle ultime 15 giornate sono stati conquistati 24 punti. Un bottino che permette ai bianconeri di essere nei piani alti, pronti a sfruttare nel 2023 tutte le opportunità per conquistare il pass per l'Europa, che manca ormai dal 2013. L'ultima versione dei bianconeri dell'anno che sta per concludersi è quella di una squadra propositiva e coraggiosa. Un complesso dal gol facile. In questo campionato l'Udinese è andata a bersaglio 24 volte. Si aggiungono le reti segnate nei primi 5 mesi dell'anno, 35, quando alla guida c'era Cioffi. Il totale fa 59 gol: solamente Napoli e Inter hanno segnato di più.

### NUMERI

Non sono pochi, tutt'altro. Da quando il campionato è nuovamente a 20 squadre (2004-05), solamente una volta l'Udinese ha segnato più gol in un anno solare. Accadde nel 2011, quando andò a bersaglio 64 volte trascinata dal ciclone Di Natale, il miglior bomber di sempre della storia ultracentenaria dei bianconeri. In 12 mesi il solo Totò fece 27 gol, andando a segno in 21 delle 35 gare disputate. Se ora nella squadra di Sottil, insieme a Beto, Success, Nestorovski e Deulofeu ci fosse quel Di Natale, probabilmente l'Udinese si troverebbe nei primi tre posti della classifica. Con obiettivi trionfali. Però oggi, se i Pozzo dovessero acquistare un atleta dal gol facile come Totò, capace di andare a segno in campionato 191 volte in 12 stagioni, dovrebbero spendere non meno di 100 milioni. Una cifra da fantascienza, per il club bianconero. Anche nell'anno solare 2012, prodigo di soddisfazioni, l'Udinese dimostrò di essere a trazione anteriore con 54 reti, mentre nel 2007 furono 51. Uno in meno nel 2013, nel 2008 e nel 2005, anch'essi anni felici per le sorti della squadra friulana. Nel 1957, in un calcio d'altri tempi, l'Udinese di reti ne mise a segno 64. Quella era una squadra indubbiamente forte, ma discontinua, capace di vincere alcuni incontri per 5-1 e di perderne altri con il medesimo punteggio.

### SUCCESS

Andrea Sottil, per il quale il consuntivo delle ultime 15 gare è brillante, non vive sugli allori. Chiede ai suoi di alzare l'asticella, perché lui in Europa vuole proprio andarci, anche se non lo dice. Sa che la squadra è valida, con un mix di giovani e di esperti, tutta gente di qualità sotto l'aspetto fisico e tecnico. Ora deve perfezionare determinati principi e meccanismi. Il mister si rende conto che là davanti c'è "tanta roba", come si dice nell'ambiente: attaccanti potenzialmente micidiali, ma che non si sono ancora espressi al meglio. Chiaro il riferimento a Beto, ma soprattutto a Success, definito dal tecnico piemontese «un giocatore fantastico». Il nigeriano difende palla come pochi e ciò consente alla squadra di salire. Poi ha tecnica, sa dialogare in spazi stretti con i compagni e servire assist. Deve "solo" imparare a segnare di più. Sottil è convinto che con il lavoro Success possa diventare un vero bomber. Tanto per cominciare lo sta utilizzando in una posizione sempre più avanzata, con l'idea di renderlo un autentico uomo d'area, per consentirgli di avere più chances di segnare. Con la sua tecnica non c'è problema, ma Isaac deve abituarsi a fare determinanti movimenti e provare più spesso a concludere. Se ci riuscirà, l'Udinese nel 2023 potrà migliorare ulteriormente il numero dei gol segnati nel 2022.

**IL TECNICO: «ISAAC È UN GIOCATORE DAVVERO FANTASTICO» I MOVIMENTI DA MANDARE A MEMORIA**

### OBIETTIVO

Il tutto a vantaggio di una squadra che deve definitivamente convincersi che non ci sono limiti nella sua corsa e che può giocarsela sempre alla pari con chiunque, in casa e fuori. E se oltre a Success crescessero Beto e Samardzic; se Makengo tornasse quello di un anno fa (pilastro del centrocampo) e Pereyra e Deulofeu illuminassero sempre il gioco, il traguardo europeo sarebbe dietro l'angolo.

**Guido Gomirato**



# Scattano i Daspo legati alla partita con l'Atalanta

### TIFOSI NEI GUAI

La rissa innescata in un locale pubblico cittadino dopo la partita tra Udinese e Atalanta del 9 ottobre, finita 2-2 con la rimonta dei bianconeri nell'ultima parte della ripresa, costerà cara ad alcuni fans delle due squadre. E in particolare a quattro bergamaschi. Sono infatti ormai in fase di chiusura, dopo l'istruttoria, le procedure d'identificazione e gli altri accertamenti del caso, le indagini dirette a formalizzare una serie di "Daspo" nei confronti di tifosi troppo "caldi".

Nel complesso sono stati 16 i divieti di accesso ai luoghi delle manifestazioni sportive emessi tra ottobre e novembre in relazione a persone che con i loro comportamenti (per altro già oggetto di denuncia) sono state considerate "pericolose". Tutto questo grazie all'attività di prevenzione dei reati che la Polizia di Stato di Udine ha promosso negli ultimi due mesi, in particolare attraverso la Divisione anticrimine, chiamata ad adottare le diverse misure di prevenzione nei riguardi dei soggetti ritenuti socialmente pericolosi. Nel caso specifico, un gruppo di supporters organizzati dell'Atalanta, probabilmente deluso per la doppia rimonta subita alla Dacia Arena dai nerazzurri che ai tempi incalzavano il Napoli al vertice della graduatoria del campionato di serie A, si era lasciato andare a una serie di provocazioni all'interno di un locale. Ne era nato un parapiglia, sedato dalle forze dell'ordine, con alcune persone poi costrette a ricorrere alle cure dei sanitari. Adesso coloro che sono stati riconosciuti esponsabili degli atti di violenza pagheranno "pegno" con il divieto di seguire la loro squadra.



# Ebosse torna dai Mondiali Deulofeu comincia a correre

### VERSO I TEST

L'Udinese ha di fronte a sé una bella sfilza di amichevoli prima del ritorno in campo contro l'Empoli del friulanissimo Vicario, in attesa di sabato e di quella sfida amichevole dal sapore europeo contro gli inglesi del West Ham, che in estate hanno investito una cifra importante per strappare al Sassuolo Gianluca Scamacca. Andrea Sottil però pensa soprattutto alla sfida all'Empoli del 4 gennaio, per ripartire alla grande in campionato e alimentare le velleità di conquistare l'Europa. E per farlo farà costantemente la conta degli infortunati. Al di là di Masina, che punta su febbraio come mese per il rientro, e sarebbe un'ottima notizia, l'ordine di rientro dai box dovrebbe essere il seguente: Udogie, Makengo, Becao e Deulofeu, anche se il catalano si è già fatto vedere sul "campo A" con una buona corsa, una scena che di certo lo avvicina ancora di più al rientro dopo lo spavento preso a Napoli. Buonissime notizie in vista dell'Empoli per il mister bianconero, che lunedì, post West Ham, punta a rivedere in gruppo anche Udogie e, perché no, Makengo, oltre ovviamente a Ebosse. Dopo la parentesi poco fortunata del Mondiale con il suo Camerun, condita almeno dalla vittoria sul Brasile, il difensore tornerà in Italia lunedì, dopo aver usufruito degli stessi meritati giorni di vacanza avuti da tutti i suoi compagni. Elemento prezioso per via del suo doppio ruolo, Ebosse sarà uno di quelli che tornerà a disposizione per l'amichevole contro l'Athletic Bilbao.

**L'ORDINE DI RIENTRO IN CAMPO DEGLI INFORTUNATI DOVREBBE ESSERE UDOGIE, MAKENGO BECAO E GERARD**

### PEREYRA

Tra i capisaldi da cui ripartire c'è ovviamente Roberto Pereyra. La Fiorentina lo desidera, ma il "Tucu" pensa ai bianconeri, com'è testimoniato da una sua intervista a Udinese Tv 12: «Indossiamo con orgoglio questa storica maglia, vogliamo fare gruppo e stare insieme ci rende felici. Questa sosta è lunga, ma siamo entusiasti, perché abbiamo concluso molto bene il primo mini-campionato. Ora lavoriamo pensando già al 4 gennaio, quando affronteremo l'Empoli». Sugli obiettivi il 37 ha sempre le idee chiare, che collimano con quelle della società. «L'obiettivo minimo è la salvezza, per poi puntare sempre più su, con la bella squadra che abbiamo costruito. Per me l'Udinese conta tanto, perché mi ha dato sempre tante cose; mi hanno aperto le porte del club e da qui è iniziato tutto. Sono molto grato all'Udinese alla quale auguro tanti altri anni di belle storie da scrivere».

IL RITORNO
**Il difensore Enzo Ebosse**

### MONDIALE

Purtroppo per lui, Pereyra alla fine non è rientrato nella lista dei 26 che si stanno giocando il Mondiale in Qatar, così come Nehuen Perez. In lista ci sono gli ex De Paul e Molina, che ai quarti sfideranno l'Olanda. Un Mondiale che avrà dei quarti molto interessanti e che sta entusiasmando anche Gianni Infantino. Ecco le parole del Presidente della Fifa. «Ho visto tutte le partite e in maniera molto chiara posso dire che questa è stata la miglior fase a gironi di Coppa del Mondo di sempre. Questo è molto promettente per il resto della competizione. Le partite sono state di grande qualità, in impianti bellissimi. E anche il pubblico è stato incredibile, con una media di 51mila spettatori per match. Il livello è molto simile e per la prima volta nella storia alla fase ad eliminazione diretta si sono qualificate formazioni da tutti i continenti. Questo dimostra che il calcio sta davvero diventando uno sport globale».

**S.G.**

DUELLO Il difensore bianconero Rodrigo Becao si "oppone" all'incursione aerea dell'attaccante interista Edin Dzeko nella gara vinta 3-1 alla Dacia Arena

MERCATO E DINTORNI

# MARTINS NEL MIRINO MA PRIMA AIUTERÁ GLI "HORNETS"

Il giovane bomber della Fluminense potrebbe anche approdare al Watford, in attesa di trovare spazio nell'Udinese del 2023. Napoli su "Laki" e Becao

L'Udinese continua le sue manovre sul mercato invernale, che non vedrà comunque stravolgimenti nel gruppo, mentre la squadra lavora per continuare a sognare l'approdo alle Coppe europee. La dirigenza bianconera, e più in generale la famiglia Pozzo, stanno preparando la strategia definitiva per arrivare a Matheus Martins. La stellina brasiliana, un attaccante nato nel 2003, è ormai pronta al salto in Europa, con la benedizione della Fluminense. Il suo status di extracomunitario e la folta concorrenza nell'attacco dell'Udinese potrebbero tuttavia consigliare un approdo momentaneo a Londra, sponda Watford, in attesa della prossima stagione. Sono tutte eventualità ancora da confermare, perché al momento la priorità è quella di chiudere con il club brasiliano, magari con la speranza di bissare il successo dell'operazione che portò nell'orbita dei Pozzo tra gli Hornets l'attaccante Richarlison, ora perno del Tottenham e della Nazionale verdeoro. Certo a Udine al momento gli spazi sono saturi, considerando anche il recupero di Deulofeu, e salvo cessioni a gennaio (Nestorovski?), che non sembrano imminenti, gli equilibri davanti, come raccontato da mister Sottil, sembrano difficili da sovvertire.

NAPOLI

Nel frattempo sta diventando un nuovo tormentone l'ennesimo, continuo interesse del Napoli sui giocatori bianconeri. Dopo Deulofeu in estate, è ora il turno di Lazar Samardzic, che sembra piacere, e non poco, al ds Giuntoli, pronto a fare sul serio per il tedesco. Come successo però per il catalano, le cifre sono chiare, e sono anche ben più alte di quelle che si facevano qualche mese fa per Deulofeu. Se il Napoli non vorrà mettere mano sensibilmente al portafoglio, "Laki" non si muoverà, perché il club friulano crede in maniera decisa nelle sue qualità e nei suoi margini di miglioramento. Il classe 2002 è già cresciuto tantissimo sotto molti aspetti e sta continuando a farlo; è appena salito nell'Under 21 tedesca (dalla U20). E, visto l'imminente ribaltone in casa teutonica, non è da escludere, a breve, un suo passaggio anche nella Nazionale maggiore. Cosa che, come successo con gli argentini De Paul e Molina, significherà un ulteriore aumento del valore del cartellino, già di per sé bello alto. "Laki" è l'ennesima scoperta del comparto scouting bianconero e le lusinghe (per ora soprattutto mediatiche) che arrivano dalle pendici del Vesuvio, non influenzano la politica dell'Udinese. Il Napoli (come l'Inter) strizza poi l'occhio al difensore brasiliano Rodrigo Becao, che ha ammiratori anche in Premier (il "solito" Tottenham, e non solo).

GLI EX

Il mercato è poi pronto a scaldarsi per alcuni giocatori passati dal Friuli. Vicario nelle ultime ore è stato accostato alla Roma. La Juve si era mossa, come il Tottenham di Conte e i giallorossi di Mourinho, che potrebbero quindi fare quello che non ha fatto la Lazio, che ha corteggiato l'ex udinese prima di virare con prepotenza su Provedel e Luis Maximiano (flop di stagione). Di certo i prossimi 6 mesi di Vicario saranno gli ultimi a Empoli: spiccherà il volo verso altre destinazioni. Attenzione pure a Kevin Lasagna, che diventerà uomo mercato dell'inverno. In uscita da Verona, dove non ha trovato terreno fertile, l'ex bianconero piace ancora parecchio e su di lui si stanno muovendo con insistenza sia la Salernitana che il Monza.

Stefano Giovampietro

# IMPRESA CHE FA LA STORIA CIVIDALE SI PRENDE IL DERBY

▶L'Apu Old Wild West passa una brutta serata e litiga troppo spesso con il canestro quando conta

▶Sulla sirena la Gesteco porta a casa il successo e fa impazzire di gioia i tifosi accorsi al palazzetto

| GESTECO | 67 |
| --- | --- |
| OLD WILD WEST | 66 |

**UEB GESTECO CIVIDALE:** Miani 3 punti, Cassese ne, Rota 18, Mouaha 10, Balde ne, Battistini 6, Clarke 10, Pepper 4, Micalich ne, Nikolic 4, Dell'Agnello 12. All. Stefano Pillastrini.

**APU OLD WILD WEST UDINE:** Mussini 10 punti, Palumbo, Mian 6, Antonutti 5, Gaspardo 7, Cusin 1, Briscoe 18, Fantoma ne, Esposito 6, Pellegrino 1, Sherrill 12. All. Matteo Boniciolli.

**ARBITRI:** Ursi, Caforio, Bertuccioli.

**NOTE:** Parziali 23-16; 36-36; 44-49. Tiri liberi: Cividale 11 su 13, Udine 11 su 16 Tiri da tre Cividale 6 su 16, Udine 7 su 19. Uscito per cinque falli Briscoe. Spettatori 2.800.

## BASKET A2

È di Cividale la prima gara in Serie A2 fra due squadre della provincia di Udine: la Gesteco vince perché capitalizza al meglio le proprie qualità, perde Udine perché tolto Briscoe e qualche sprazzo di Mussini e Sherrill ha pochissimo dagli altri.

### LA GARA

Comincia bene Cividale: Dell'Agnello, due volte Clarke e solo il canestro di Esposito per i bianconeri portano il punteggio sul'8-2. La tripla di Mussini sancisce il sorpasso bianconero dopo sei punti di Briscoe, ma è un fuoco di paglia. Udine realizza solo dalla lunetta, perde palloni sanguinosi e consente a Mouaha di esaltarsi (20-16 al 9'). La tripla di Rota, a fil di sirena, fissa il tabellone sul 23-16 al 10'. Mussini realizza una tripla siderale a inizio secondo periodo. Primi tre minuti con tanti errori, Mian ricuce a -2 il punteggio al 13', Briscoe in contropiede impatta sul 23 al 14'. La difesa di Udine sembra più in palla nel secondo quarto, Cividale non segna. Un libero di Mian e una sospensione di Sherrill danno il massimo vantaggio a Udine sul 23-26 a metà tempo. Briscoe dà saggio della sua classe con un jump shot creato dal nulla e senza inerzia; Dell'Agnello dalla lunetta (primi liberi per Cividale al 16') fa 2/2 realizzando i primi punti dei suoi nel secondo quarto. Nikolic ruba palla e in contropiede firma il sorpasso, costringendo Boniciolli a chiamare minuto di sospensione. Palla rubata di Pepper, contropiede e tripla aperta di Rota; il solito Briscoe tiene a galla i suoi con 5 punti in fila. La gara va a folate, Pepper sfrutta il mismatch con Sherrill e deposita un "cameriere". Sherrill trova la tripla del pareggio all'ultimo secondo (36-36 al 20').

### LA RIPRESA

Secondo tempo che inizia sempre nel segno di Briscoe: l'americano, fuori scala per la categoria, ruba palla e realizza. Bella azione Clarke-Dell'Agnello-Miani e 40-38 interno al 23', ma una tripla di Mia+n riporta avanti Udine. Rota prende fallo in azione di tiro oltre l'arco e il capitano ducale fa 2/3 dalla lunetta e mantiene la gara in equilibrio (44-43 al 25'). Sherrill con una tripla riporta avanti Udine. Cividale è confusionaria in attacco ed ancora il folletto col 73 la punisce. Briscoe fa 0/2 dalla lunetta e commette fallo (il terzo personale) su Dell'Agnello. Ultimo attacco udinese con la tripla di capitan Antonutti che chiude il terzo quarto (49-54 al 30').

### IL FINALE

Ultimo periodo che si apre con l'ennesima palla persa da Gaspardo; Mouaha si mangia Antonutti e deposita. Ancora Aristide fa saltare di entusiasmo la curva gialloblu, sorpasso ducale (55-54 al 34'). Udine litiga col canestro. L'ex Orlando ruba l'ennesimo pallone della sue serata e in contropiede fa +1 Udine a 4'30" dalla fine. Rota mette una tripla straordinaria, poi dalla lunetta fa 2/2 (64-60 a 3'30" dalla fine). Poi l'episodio che cambia l'inerzia: Briscoe commette fallo in attacco, protesta e subisce tecnico. Clarke inventa un tiro in sospensione svitandosi in aria. Sherrill accorcia in penetrazione, Miani recupera un monumentale rimbalzo ma Udine ruba palla. All'ultimo minuto si va sul 66-64 Cividale; Sherrill ruba palla, Mussini subisce fallo. Dalla lunetta il numero 4 bianconero impatta quando mancano 43" alla fine. Miani calamita l'ennesimo rimbalzo in attacco sulla sfortunata conclusione da tre di Clarke e dalla lunetta fa 1/2 a 26" dalla fine. L'ultimo attacco è di Udine, ma Sherrill non trova di meglio che perdere palla banalmente dopo un tentativo di cambio di direzione: vince Cividale 67-66.

**Stefano Pontoni**



PER LA SQUADRA DEL CAPOLUOGO SOLO QUALCHE SPRAZZO DI BRISCOE SHERILL E MUSSINI NON BASTANO

IL MATCH In alto a sinistra una fase di gioco del derby di Serie A2; in alto a destra l'esultanza degli uomini di Pillastrini e in basso la curva della Gesteco di Cividale prima della vittoria contro l'Oww di Udine in serata

# Eccellenza, gli Under 19 della Faber Cividale espugnano il Carnera

| EURIZON UDINE | 71 |
| --- | --- |
| FABER CIVIDALE | 81 |

**EURIZON UDINE:** Naccari 13, Marrale 3, Brescianini 26, Bovo 1, Zomero 12, Bertolissi 5, Leban 4, Mizerniuk, Pulito 3, Bangu Mbenza 4, Simeoni n.e., Dei n.e. All. Grazzini.

**FABER CIVIDALE**: Cuccu 8, Balladino 12, Bonello 9, Furin 18, Roseano, Barel 21, Balde 4, D'Onofrio, Rossi, Micalich 9, Boscarol n.e., Castenetto n.e. All. Vecchi.

**ARBITRI:** Dragicevic di Talmassons e Olivo di Buttrio.

**NOTE:** parziali 19-19, 46-39, 56-69.

## BASKET GIOVANILE

Nel derby bis, quello dell'Under 19 d'Eccellenza, la Faber sbanca il palaCarnera e si prende il terzo posto in classifica, alle spalle della capolista Dolomiti Energia Trento e della Nutribullet Treviso, entrambe al momento fuori portata. Prime scaramucce (2-2), poi arriva subito un pesante parziale di 11-0 degli ospiti, che balzano sul 2-13. Reagisce Udine, che rimonta lo svantaggio nonostante l'opposizione di Furin, che chiude la frazione con 10 a referto. La maggiore fisicità dei ducali crea difficoltà ai padroni di casa, che però trovano il modo di piazzare nel finale di tempo un break di 11-2 con lo scatenato Brescianini e all'ennesima tripla in frazione di capitan Zomero (46-39 al 20'). Il terzo quarto se lo "divora" Cividale, che infila un pazzesco 30-10 e torna a condurre in abbondante doppia cifra (56-69 al 30'). Nel quarto periodo si registra qualche timido tentativo di rientro locale, ma la Faber amministra senza rischiare sorprese. I derby Udine-Cividale non sono finiti: stasera alle 20, di nuovo al Carnera, si affronteranno ApUdine e Ueb Under 17 d'Eccellenza. All'andata vinsero nettamente i bianconeri.

**Carlo Alberto Sindici**



# Oggi in Austria torna in pista la regina delle nevi Vittozzi

## BIATHLON

Prende il via oggi la seconda tappa della Coppa del Mondo di biathlon e a Hochfilzen, in Austria, scende subito in pista Lisa Vittozzi, impegnata nella 7.5 km sprint, il format che sabato scorso l'ha vista piazzarsi seconda a Kontiolahti. La gara nella quale sarà impegnata la sappadina, che indosserà il pettorale giallo di leader della classifica generale, inizierà alle 14.10, con diretta tv su Eurosport e in streaming su eurovisionsports.tv/ibu. «Lisa ha disputato quattro splendide prove in Finlandia, ritrovando finalmente il "suo" biathlon, mostrandosi serena e divertendosi», afferma l'allenatore azzurro Mirco Romanin, che essendo di Forni Avoltri conosce Vittozzi sin da quando era ragazzina, tanto da poterla considerare un'amica. «In più è arrivato il pettorale giallo, perciò non potevamo aspettarci nulla di meglio - sorride -. Ora bisogna stare tranquilli e tenere un profilo basso, cercando gara dopo gara di fare sempre meglio». Domani alle 13.45 il programma proseguirà con la 10 km sprint maschile, che vedrà al via il fornese (di Sopra) Daniele Cappellari e l'esordiente Daniele Fauner.

AZZURRA Lisa Vittozzi (Foto Ibu)

**B.T.**

# Cultura &Spettacoli

IL PRESIDENTE

Lessio: «Teatro e Cai hanno voluto coniugare le potenzialità per costruire una nuova sensibilità e per vivere il connubio tra natura e cultura»

Giovedì 8 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

Domenica al Verdi di Pordenone l'atteso "Concerto per la montagna" con l'acclamato violinista russo e l'Orchestra Beethoven Philarmonie diretta da Thomas Rosner

# Sulle "vette" col siberiano Vadim Repin

SOLISTA Il violinista siberiano di fama mondiale Vadim Repin

MUSICA

C'è grande attesa per il "Concerto per la Montagna", in programma domenica, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone. L'appuntamento sinfonico dove un solista di immensa statura come il celebre violinista siberiano Vadim Repin, fra i più acclamati al mondo, salirà sul palco con l'Orchestra Beethoven Philharmonie, diretta da Thomas Rosner, che ne è anche fondatore e direttore artistico. Spicca, nel programma musicale, il Concerto n. 1 di Max Bruch, uno dei capisaldi della letteratura violinistica di sempre, affiancato dalla Pastorale d'été (Pastorale estiva), il primo lavoro orchestrale di Arthur Honneger. Completa il programma la Sinfonia n. 6 di Beethoven, già illustrata da Walt Disney in Fantasia e meglio conosciuta come Pastorale per la dichiarata affinità con i temi della natura.

IL PROGETTO

Tutta nel segno del comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle Terre Alte il "Progetto Montagna", fortemente voluto dal Teatro Verdi, che condivide con il Cai Pordenone l'obiettivo di promuovere, attraverso la cultura, la valorizzazione dell'ambiente e la salvaguardia del territorio montano. Già felicemente avviata con una serie di spettacoli in montagna, la scorsa estate, e con un importante convegno nel mese di ottobre, il progetto prosegue adesso con un appuntamento d'eccezione, in occasione della Giornata internazionale della montagna, realizzato con il sostegno di Fondazione Friuli e della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

L'ORCHESTRA

Quella di Pordenone è l'unica data italiana dell'Orchestra austriaca, che dell'attenzione alla pratica esecutiva storicamente informata ha fatto il suo manifesto. Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno: i silenzi, gli spazi immensi, gli scenari grandiosi sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e per la musica.

SOLISTA

Nato in Siberia nel 1971, Vadim Repin è una star della scena musicale mondiale: talento prodigioso, ha vinto giovanissimo concorsi internazionali che lo hanno portato a debuttare quindicenne alla Carnegie Hall di New York; da allora si è esibito in tutto il mondo con le orchestre e i direttori più importanti e in tutti i maggiori centri musicali. Da Enfant prodige a protagonista assoluto della scena musicale, Repin è artista esclusivo per l'etichetta Deutsche Grammophon, con la quale ha inciso al fianco di Martha Argerich e Mischa Maisky.

«Consapevoli che nel contesto montano sono particolarmente presenti problematiche di vulnerabilità ambientale, spopolamento e perdita di riferimenti culturali - spiega il presidente del Verdi, Giovanni Lessio - Teatro Verdi e Cai hanno voluto coniugare le rispettive potenzialità per la costruzione di una nuova sensibilità, offrendo svariate occasioni per vivere il connubio tra natura e cultura»,

R.C.



# PnLegge sotto l'albero con bonus e gadget

CAMPAGNA

Torna nella sola modalità online, dal 10 al 20 dicembre, nel countdown per le festività 2022, la campagna solo online di crowdfunding di Fondazione Pordenonelegge "Amici a Natale", quest'anno al traguardo della sua undicesima edizione. L'occasione per sostenere l'attività culturale della Fondazione, con quote di 25 o 35 euro e regalarsi o regalare, gli ingressi alle emozionanti giornate della Festa del Libro con gli Autori, in programma dal 13 al 17 settembre 2023.

"Amici a Natale" si rivolge al pubblico e ai supporter di Pordenonelegge e rilancia sin d'ora l'appuntamento per condividere anche la prossima edizione del festival. Gli ingressi ricevuti adesso potranno essere perfezionati durante le giornate di prelazione assoluta, riservate solo agli Amici di Natale, qualche settimana prima dal festival. Tutti i dettagli, da sabato, sul sito pordenonelegge.it.

Pordenonelegge ripropone anche i piccoli oggetti diventati gadget di culto per gli appassionati della Festa del libro: a Natale, infatti, sarà possibile acquistare, a Palazzo Badini, i pezzi della Pordenonelegge Collection, per tornare in un attimo alle atmosfere del festival e, insieme, sostenere le iniziative che la Fondazione organizza nel corso dell'anno, fra incontri, letture e tante proposte legate alla letteratura e al libro. Lo shop propone le tazze, gettonatissime dal pubblico della kermesse, le borse, le spille, le T-shirt, le parannanze e, ancora, i magneti, gli ombrelli gialli e i quaderni, per custodire appunti e pensieri per il nuovo anno.

Dal 10 al 20 dicembre gli uffici saranno aperti dal lunedì al giovedì con orario 9-13/15-17; il venerdì e sabato dalle 9 alle 13. Info: tel. 0434.1573100 o fondazione@pordenonelegge.it.



Libri

## "Legami e legature" raccontati dal giornalista Scopelliti

**Il libro "Legami e Legature" sarà tradotto in bengalese e distribuito anche in Bangladesh. Lo ha reso noto l'ambasciatore del Bangladesh in Italia Shameem Ahsan (nella foto con l'autore, il giornalista pordenonese Letterio Scopelliti), nel corso della prima presentazione nazionale a Bucine di Arezzo. Il volume, sostenuto anche da Confindustria, sarà presentato nei prossimi mesi in diverse città d'Italia. A Bucine, nella sala della biblioteca comunale - posti esauriti - c'erano per Lem Industries l'imprenditore e proprietario Daniele Gualdani e il direttore della comunicazione&marketing, l'avianese Omar Antonio Cescut. Oltre al sindaco, rappresentanti di Confindustria della Toscana e della casa editrice Posteditori di Padova, è intervenuta la manager della Legatoria del Bangla Srithi Islam. Il libro di Scopelliti racconta storie d'integrazione e inclusione, umane e manageriali. Un modello per giovani imprenditori d'Italia.**

# Una vita in carrozzina, il racconto di Damiano

▶A Torre di Pordenone la presentazione del libro a cura di Anmil

RINASCITA

Una sera con gli amici. Damiano danza felice sopra un comodino. L'amica con il cellulare fa un video e gli chiede "Perché balli senza musica?" "La musica è nella mia testa", risponde lui e continua a volteggiare libero. Poi il disco della vita si inceppa. Diventa difficile sentire le vibrazioni. È quanto accaduto a Damiano Marini, ingegnere padovano, autore di "La musica è nella mia testa". Il libro, della serie "self publishing", reperibile su Amazon, verrà presentato domani nel Bocciodromo di Torre, alle 18, da Anmil, Comune di Pordenone, Asd Bocce Torre, Scup, in collaborazione con Associazione San Valentino e Avis, con un intermezzo musicale di violoncelli diretto dalla musicista e docente Jana Kulichova, in compagnia dei suoi allievi alla Scuola media Lozer (Alice Colussi, Lisa Dal Pio Luogo) e Pietro Rebustello, dell'Accademia musicale di Sacile. L'evento gratuito, aperto a tutti, che vuole mettere al centro dell'attenzione la scrittura, per raccontare la rinascita dopo una disabilità è presentato da Annamaria Poggioli. Non è una autobiografia, ma un racconto che prende spunto dalla vita dell'autore. Vediamo il doppio filo parallelo. Lo scrittore Damiano Marini, un brillante ingegnere elettrotecnico, con una promettente carriera professionale, una vita sociale molto ricca, andando in moto al lavoro ha avuto un incidente stradale. Da qui le sirene e l'arrivo in ospedale, una vita che cambia, come quella di Valerio, il protagonista del libro, che scopre di avere una grave lesione midollare. La sedia a rotelle sarà la sua compagna di vita, ma non la sola, una vita piena, con amici, l'amore, la famiglia. Tutto si rinsalda, ma non subito, dopo l'incidente il dramma, a partire dall'affrontare le funzioni fisiologiche primarie.

L'AUTORE Damiano Marini

NEL RACCONTO LA VITA PARALLELA DI VALERIO CHE AFFRONTA LE DIFFICOLTÀ DEL RITORNO A UNA VITA NORMALE

«Tutto, in prima battuta, diventava ostile - spiega l'autore - anche la casa. Tutto era complicato, soprattutto affrontare lo sguardo della gente. Siamo noi che accettiamo le etichette imposte dalla società». La carrozzina non è il segno distintivo di un disagio, anzi lo è solo se non si va oltre. Perciò la vita ricomincia e si apprezza la bellezza. Ho imparato a riconoscere i miei limiti - afferma Marino - a trovare le soluzioni per uscirne. Quindi il mio libro non parla di musica reale, ma di quella dell'anima. Lo sport è un'altra leva, non solo per vincere nuove sfide, per competere con gli amici, per dimostrare che si può superare una barriera che a volte più che fisica è mentale». Nel libro c'è pure spazio per l'amore, per Elena, di cui Valerio s'innamora, ma che poi esce dalla scena. Come tutto il resto anche l'amore può finire, ma questa volta solo nella narrazione, nella vita per Damiano Marini è forte e vivo.

S.C.



Diritti civili

## Nudem, una cartolina per la cantante curda

**Domani, alle 18, al Caffè Caucigh di Udine (in via Gemona 36), il gruppo Udine per Nûdem (la musicista Bruna Perraro e il ricercatore dell'Università di Udine Federico Venturini), il festival vicino/lontano e le Librerie in Comune di Udine, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei prigionieri di coscienza, presentano l'iniziativa "Una cartolina per Nûdem Durak". Nûdem Durak è una cantante curda. Nel 2015 è stata arrestata in Turchia con l'accusa di promuovere il terrorismo. Condannata a 19 anni di carcere vi ha già passato 7 anni.**

# Il giro d'Italia di Pasolini rivissuto da Puntin e Mizzi

TEATRO

Prosegue, al Teatro Pier Paolo Pasolini di Cervignano, la rassegna "100x100 Pasolini", un progetto-tributo all'intellettuale friulano curato dall'Associazione culturale Pasolini, dove confluiscono Css Teatro stabile di innovazione, Euritmica e Bonawentura. Dopo l'inaugurazione in musica, la rassegna prosegue con una serie di appuntamenti targati Bonawentura a partire da questa sera, alle 20.30, con lo spettacolo "Pasolini on the road" - tratto da "La lunga strada di sabbia" di Pasolini - scritto e diretto dal regista Massimo Navone. In scena gli attori Marco Puntin e Alessandro Mizzi, sulle musiche dal vivo di Stefano Bembi alla fisarmonica e con la voce di Eva Pascal.

PASOLINI ON THE ROAD Gli attori Marco Puntin e Alessandro Mizzi

### IL VIAGGIO

È un diario di viaggio di un Pasolini che si abbandona a momenti di vera e propria gioia quello che, tra il giugno e l'agosto del 1959, al volante di una Fiat 1100, percorre la "lunga strada di sabbia", ovvero il periplo della penisola italica. Un viaggio che parte da Ventimiglia e lo porta fino al comune siciliano più meridionale, per risalire infine la costa orientale, arrivare a Trieste, concludendo la sua avventura a Muggia.

La scenografia raffigura il muso di una Fiat 1100 d'epoca, intorno alla quale gli attori e i musicisti agiscono, evocando le atmosfere delle tappe del viaggio, attraverso i passaggi più suggestivi dei suoi appunti. La colonna sonora fa riferimento al repertorio musicale degli anni '50/'60, in particolare ad alcune canzoni del cuore di Pasolini e ai brani di cui il poeta è autore dei testi.

### PROIEZIONI

La rassegna darà poi spazio a una serie di appuntamenti cinematografici, a partire da sabato, alle 20.30, con la proiezione del celebre reportage Comizi d'amore. Momento clou, domenica, con un doppio appuntamento nel segno di Medea. Atteso, in particolare, alle 18, il documentario "L'Isola di Medea", scritto e diretto dal regista Sergio Naitza, che sarà presente in sala. Il film è una produzione Karel/Lagunamovies Festival, realizzata con Erich Jost Productions e Fvg Film Commission, proposta a chiusura dell'anno che celebra il centenario pasoliniano e alle soglie del 2023, che festeggerà i 100 anni dalla nascita di Maria Callas. Nel documentario viene ripercorso l'incontro speciale fra Pier Paolo e Maria sul set di "Medea", nell'estate del 1967, fra Grado e la Cappadocia: una tenera amicizia/amore sbocciata fra i due grandi artisti, rievocata attraverso alcune delle voci più note impegnate su quel set. La giornalista Alessandra Zigaina rievocherà, infine, la festa organizzata dal padre - il celebre pittore Giuseppe Zigaina, amico fraterno di Pasolini - a conclusione delle riprese di "Medea", proprio nel giardino della casa di famiglia a Cervignano. I frammenti delle lettere e poesie che il regista e la cantante si scambiarono sono letti dagli attori Daniele Fior e Sara Alzetta, mentre scorrono i disegni del cartoonist Davide Toffolo, che firma anche l'immagine del film. La serata si concluderà, alle 20.30, proprio con la proiezione del film "Medea".



## OGGI

Giovedì 8 dicembre
**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

## AUGURI A...

Tanti auguri a **Mariano Lovilio**, di Fontanfredda, che oggi festeggia il suo sessantesimo compleanno, dalla moglie Anna e dai figli Adriano e Paola.

## FARMACIE

### Chions
▶Comunali Fvg, via V. Veneto 74 - Villotta

### Cordenons
▶Comunale, via Sclavons 54/A

### Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

### Maniago
▶Comunali Fvg, via dei Venier 1/A - Campagna

### Morsano
▶Borin, via G. Infanti 15

### Pordenone
▶Bellavitis, via Piave 93/A - Torre

### Prata
▶Zanon, via Tamai 1

### Sacile
▶Sacile, piazza Manin 11/12

### San Vito
▶Comunale, via del Progresso 1/B

### Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22.

## EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«**BONES AND ALL**» di L.Guadagnino : ore 14.30.
«**IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE**» di M.Kreutzer : ore 14.30 - 16.45 - 21.00.
«**CHIARA**» di S.Nicchiarelli : ore 14.45 - 16.45 - 18.45 - 20.45.
«**FOREVER YOUNG**» di V.Tedeschi : ore 17.00.
«**RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)**» di P.Chauveron : ore 19.00.
«**IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE**» di M.Kreutzer : ore 19.30.
«**RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)**» di P.Chauveron : ore 21.30.
«**FOREVER YOUNG**» di V.Tedeschi : ore 14.00.
«**SAINT OMER**» di A.Diop : ore 16.15 - 20.45.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**THE WOMAN KING**» di G.Prince-Bythewood : ore 14.00 - 17.20.
«**STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO**» di D.Hall : ore 14.05 - 14.40 - 16.40.
«**IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO**» di J.Mercado : ore 14.10 - 20.10.
«**BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER**» di R.Coogler : ore 14.20 - 17.50 - 21.20.
«**IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO**» di J.Mercado : ore 14.30 - 15.00 - 17.00 - 17.30 - 19.50 - 22.15.
«**VICINI DI CASA**» di P.Costella : ore 14.50 - 19.20 - 21.30.
«**ONE PIECE FILM: RED**» di G.Taniguchi. : ore 16.50 - 19.10.
«**GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)**» di D.Stamm : ore 16.55 - 22.50.
«**L'UOMO SULLA STRADA**» di G.Mangiasciutti : ore 17.10 - 20.15 - 22.40.
«**RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)**» di P.Chauveron : ore 19.40.
«**UNA NOTTE VIOLENTA E SILENZIOSA**» di T.Wirkola : ore 21.50.
«**BONES AND ALL**» di L.Guadagnino : ore 22.10.
«**THE MENU**» di M.Mylod : ore 22.20.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE**» di M.Kreutzer : ore 15.00 - 17.15 - 19.10.
«**L'ULTIMA VETTA**» di C.Terrill : ore 20.00.
«**CHIARA**» di S.Nicchiarelli : ore 15.00 - 17.05 - 21.25.
«**SAINT OMER**» di A.Diop : ore 15.00 - 19.20.
«**IL PIACERE E' TUTTO MIO**» di S.Hyde : ore 17.20.
«**DIABOLIK 2 - GINKO ALL'ATTACCO!**» di A.Manetti : ore 21.40.
«**IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO**» di J.Mercado : ore 15.10 - 17.10 - 19.10.
«**MONICA**» di A.Pallaoro : ore 21.10.
«**FOREVER YOUNG**» di V.Tedeschi : ore 15.30.
«**LA STRANEZZA**» di R.Ando' : ore 17.55.
«**BONES AND ALL**» di L.Guadagnino : ore 20.00.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«**SI, CHEF! - LA BRIGADE**» di L.Petit : ore 15.15 - 19.30.
«**RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)**» di P.Chauveron : ore 16.00 - 18.00.
«**LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI**» di A.Fabian : ore 17.15.
«**ROYAL OPERA HOUSE: LO SCHIACCIANOCI**» : ore 20.15.
«**VICINI DI CASA**» di P.Costella : ore 21.30..

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**IL PIACERE E' TUTTO MIO**» di S.Hyde : ore 15.00 - 17.30.
«**BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER**» di R.Coogler : ore 15.00 - 17.30 - 21.00.
«**ONE PIECE FILM: RED**» di G.Taniguchi. : ore 15.00 - 18.30.
«**STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO**» di D.Hall : ore 15.30.
«**RIUNIONE DI FAMIGLIA (NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)**» di P.Chauveron : ore 16.00.
«**UNA NOTTE VIOLENTA E SILENZIOSA**» di T.Wirkola : ore 18.00 - 21.00.
«**VICINI DI CASA**» di P.Costella : ore 18.30 - 20.30.
«**THE MENU**» di M.Mylod : ore 21.00.
«**GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)**» di D.Stamm : ore 21.00.
«**L'UOMO SULLA STRADA**» di G.Mangiasciutti : ore 21.00.